SOCIETÀ DELLA SALUTE
delle zone Amiata Grossetana,
Colline Metallifere e Grossetana

Piano Integrato di Salute 2020-2022

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE (POA)

PROGRAMMI E ATTIVITÀ 2024

ZONA-DISTRETTO AMIATA GROSSETANA, COLLINE METALLIFERE E GROSSETANA

Febbraio 2024

(versione aggiornata 25-3-2024)

Sommario

Premessa 3
La struttura del POA 3
La programmazione operativa 2024: obiettivi e programmi 4
Programmi operativi 2024 12
Schede di attività 2024 38

Premessa

La Regione Toscana con la DGRT 1237/2023 “"Indirizzi per la Programmazione Operativa Annuale zonale (POA) per l’anno 2024 e tempistiche di approvazione", nelle more dell’approvazione dei nuovi indirizzi di programmazione pluriennale regionale, ha fornito alle zone distretto e alle SdS le indicazioni operative per la programmazione sociale e socio-Sanitaria a livello di zona-distretto per l’anno 2024. La delibera di fatto proroga a tutto il 2024 la durata del Piano Integrato di Salute (PIS) 2020-2022.

Come noto, il Piano Integrato di Salute (PIS), in coerenza con le disposizioni del piano Sanitario e Sociale integrato regionale (PSSIR), del piano di area vasta e del piano attuativo locale dell'Ausl di riferimento, è lo strumento di programmazione integrata delle politiche Sanitarie e sociali a livello di zona distretto e si attua attraverso i Programmi Operativi Annuali, che includono tutte le attività realizzate sul territorio dalla SdS e dalle articolazioni territoriali della ASL.

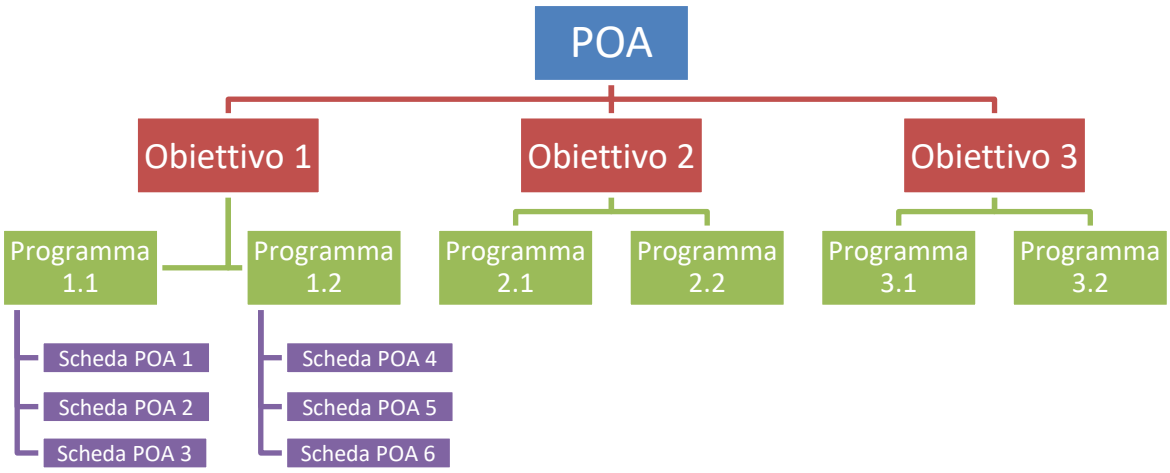
Ricordiamo che la SdS ha definito ed approvato il Piano Integrato di Salute nel febbraio 2020. Nel piano sono definiti gli obiettivi di salute e le strategie pluriennali che orientano la programmazione annuale.

Questo documento riporta l’elenco delle schede operative che descrivono l’attività in ambito sociale e socio-sanitario, sia a carattere continuativo, sia a carattere progettuale in corso e programmate nel 2024 nel territorio della nuova Area Grossetana, Amiata e Metallivere.

Per la nuova Area Grossetana, risultante dalla fusione con la Zona Colline Metallifere e con la Zona Amiata Grossetana, è previsto a partire dal 2019 un unico Programma Operativo Annuale (POA) e un unico Profilo di Salute, che comunque valorizza le identità territoriali delle zone preesistenti, evidenziando a livello sub-zonale dati, indicatori e criticità.

La struttura del POA

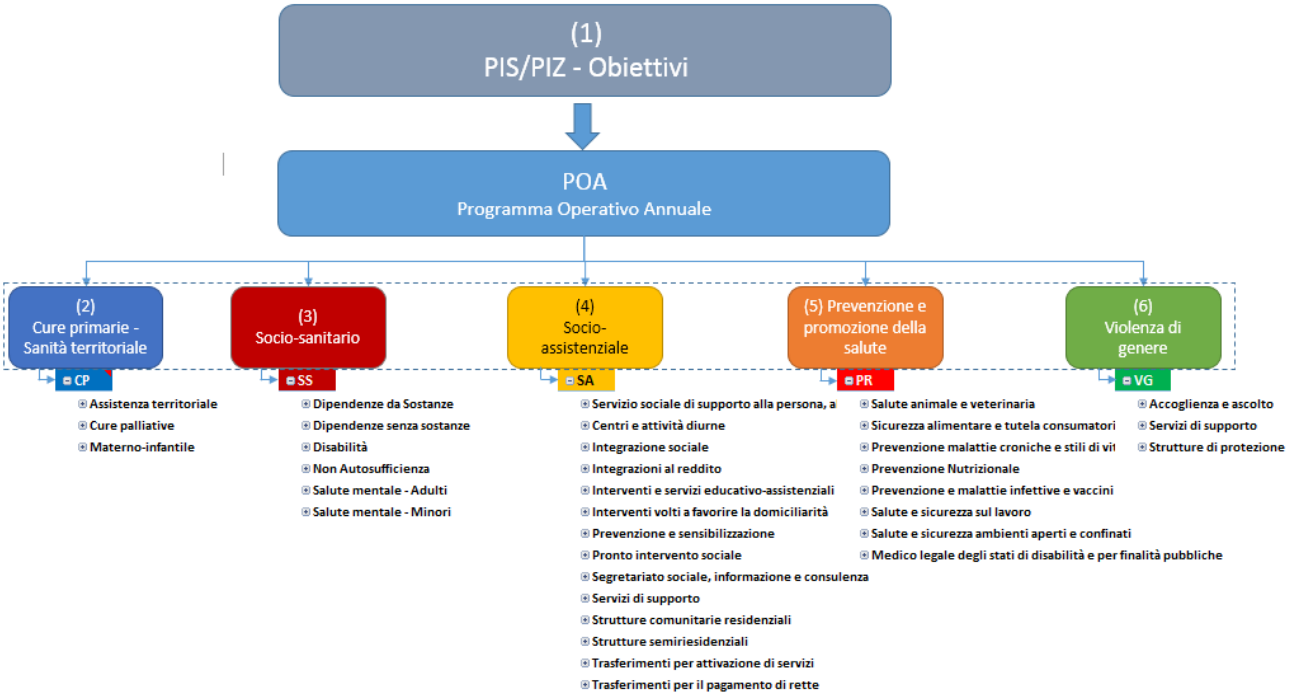
Il POA si articola secondo una struttura ad albero (vedi figura seguente) che parte dalla determinazione a monte degli **obiettivi** di programmazione zonali, i quali vengono realizzati attraverso **programmi** che integrano in modo organico e coordinato **attività e progetti** (schede POA) realizzati sul territorio nei diversi ambiti e settori del sociale, Sanitario e socio-Sanitario.



Le attività e i progetti rappresentano l'elemento di base del sistema dei servizi sul territorio regionale. Sono illustrati attraverso schede operative (le schede POA) che ne descrivono gli obiettivi, le attività, le risorse e alcune altre caratteristiche. Le schede POA sono classificate, sulla base delle indicazioni regionali, in 5 area di programmazione:

1. Cure primarie e assistenza Sanitaria di base;
2. Socio-Sanitario;
3. Socio-assistenziale;
4. Prevenzione e promozione della salute;
5. Contrasto alla violenza di genere.

Ogni area di programmazione si articola in settori specifici di attività, secondo un nomenclatore standardizzato definito nelle linee guida regionali. Nella figura seguente riportiamo l'articolazione sintetizzata delle aree di programmazione definite nella DGRT 573/2017 con i principali settori di attività.



La programmazione operativa 2024: obiettivi e programmi

La programmazione operativa annuale attua gli obiettivi di salute definiti nelle linee strategiche. Il processo di revisione degli obiettivi di salute, avviato nel 2019 nel quadro del processo di definizione del PIS 2020-2022, è stato interrotto nel febbraio 2020 a causa dell'emergenza COVID-19. Di seguito riportiamo quindi la struttura della programmazione definita nel PIS. Il processo di programmazione strategica sarà riavviato nei prossimi mesi, secondo le indicazioni regionali, una volta che la Regione approverà i nuovi indirizzi di programmazione pluriennale.

Gli **obiettivi di salute** stabiliti nel PIS 2020-22 per la zona Grossetana sono i seguenti:

1. Contrastare la violenza di genere
2. Contrastare le dipendenze
3. Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza
4. Definire e adottare specifici PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziale) di Patologia
5. Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti
6. Inclusione sociale e lotta alla povertà
7. Integrare i servizi mettendo al centro la persona

8. Migliorare gli stili di vita
9. Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti
10. Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari
11. Organizzare e diffondere il pronto intervento sociale
12. Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini
13. Ridefinire la governance del sistema di welfare locale
14. Tutelare la salute

I **programmi operativi** integrati, che raggruppano schede POA omogenee, definiti nel POA 2024 sono i seguenti:

1. Programma Cure primarie e assistenza territoriale
2. Programma salute menta e infanzia e adolescenza
3. Programma Reddito di cittadinanza (ora Assegno di Inclusione)
4. Programma prevenzione e sanità di iniziativa
5. Programma salute mentale adulti
6. Programma Consultor i e materno -infantile
7. Programma GA P - gioco d'azzardo
8. Programma Pronto inter vento sociale
9. Programmazione e riorganizzazione
10. Programma povertà e inclusione sociale
11. Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti
12. Programma disabilità
13. Programma anziani e non autosufficienti
14. PNRR - Missione 5
15. Programma Salute e Medicina d i Genere
16. Programma stili di vita e promozione della salute
17. Programma cure palliative
18. Programma dipendenze d a sostanze
19. Programma salute e tutela delle donne
20. Programma migranti
21. Programma cittadinanza attiva e ben i comuni
22. PNRR -Missione 6 Salute
23. Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) di patologia

Nel 2024 complessivamente sono state inserite dai servizi **209 schede POA**. La tabella seguente mostra il numero di schede POA inserite per ognuno degli obiettivi della programmazione zonale previste nel 2024.

Tabella 1: Quadro riassuntivo del POA 2024 – Obiettivi e programmi

Obiettivo/programma	N. Schede POA
Contrastare la violenza di genere	**3**
Programma Salute e tutela delle donne	3
Contrastare le dipendenze	**8**
Programma Dipendenze da sostanze	6
Programma GAP - gioco d'azzardo	2
Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza	**3**
Programmazione e riorganizzazione	3
Definire e adottare specifici PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziale) di Patologia	**4**
Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) di patologia	4
Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti	**29**
Programma Anziani e non autosufficienti	29
Inclusione sociale e lotta alla povertà	**20**
PNRR - Missione 5	5
Programma Povertà e inclusione sociale	12
Programma Reddito di cittadinanza (ora Assegno di Inclusione)	3
Integrare i servizi mettendo al centro la persona	**107**
Programma Consultori e materno-infantile	14
Programma Disabilità	21
Programma Famiglie, minori, giovani e adolescenti	30
Programma Salute mentale adulti	22
Programma Salute mentale infanzia e adolescenza	20
Migliorare gli stili di vita	**11**
Programma Stili di vita e promozione della salute	11
Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti	**5**
Programma Migranti	5
Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari	**7**
Programma Cure palliative	7
Organizzare e diffondere il pronto intervento sociale	**1**
Programma Pronto intervento sociale	1
Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini	**2**
Programma Cittadinanza attiva e beni comuni	2
Tutelare la salute	**9**
PNRR -missione 6 Salute	1
Programma Cure primarie e assistenza territoriale	6
Programma Prevenzione e sanità di iniziativa	1
Programma Salute e Medicina di Genere	1
TOTALE	**209**

Tabella 2: Albero della programmazione POA 2024 - Sintetico

Nota: la colonna “Risorse totali (euro)” riporta solo i fondi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari di funzionamento. Dove è indicato “0” le attività sono svolte tipicamente con risorse umane e strutturali interne.

Obiettivi/Programmi/Schede POA	Risorse
Contrastare la violenza di genere	**200.000**
Programma salute e tutela delle donne	**200.000**
Codice Rosa referente sociale AS	0
Gestione Casa Rifugio e Casa di seconda Accoglienza (Servizio di tutela vittime di maltrattamento ed abuso)	200.000
Interruzioni volontarie gravidanza minorenni	0
Contrastare le dipendenze	**10.000**
Programma dipendenze da sostanze	**0**
Collaborazione con Ospedale	0
Collaborazione con Ospedale per neonati positivi a sostanze stupefacenti	0
Minori nati positivi da sostanze stupefacenti /psicotrope	0
PDTA - gestione percorsi residenziali	0
Percorso contrasto all’alcolismo	0
Percorso di contrasto alla tossicodipendenza	0
Programma GAP - gioco d'azzardo	**10.000**
Gioco d'azzardo patologico, azioni di ricerca e sensibilizzazione	10.000
Percorso di contrasto al gioco d'azzardo - GAP	0
Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza	**102.000**
Programmazione e riorganizzazione	**102.000**
Redazione e aggiornamento Piano integrato di salute. Ufficio di Piano.	2.000
Processo di riorganizzazione Servizio Sociale	0
Supporto alla realizzazione di progetti e attività svolte da enti del Terzo Settore	100.000
Definire e adottare specifici PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziale) di Patologia	**0**
Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) di patologia	**0**
PDTA - BPCO	0
PDTA - diabete	0
PDTA - Ictus	0
PDTA - scompenso cardiaco	0
Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti	**23.197.510**
Programma anziani e non autosufficienti	**23.197.510**
"IRIS" PR FSE 2021-2027: sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari.	1.105.815
Accesso ai servizi socio sanitari	0
Agenzia di continuità ospedale territorio - partecipazione assistente sociale in equipe	0
Assistenza domiciliare non integrata	0
Assistenza domiciliare socio assistenziale	1.200.000
Assistenza sanitaria di base - Attivit? ambulatoriale	0
Attività di vigilanza e controllo strutture	0
Centro Diurno Anziani "Ferrucci" Grosseto	0
Comunità dimensione Familiare "Casa Albergo" Vetulonia (Castiglione della Pescaia)	302.000
Condominio solidale Seggiano	200.000
Definizione PAP - UVM Non Autosufficienza	0
Definizione PAP Piano Assistenziale Personalizzato UVM	0
DIMISSIONI OSPEDALIERE COMPLESSE /ACOT	0
Fondo Nazionale per le non autosufficienze per le gravissime disabilità	1.658.358
Fondo non autosufficienza	2.801.686

Obiettivi/Programmi/Schede POA	Risorse
Gestione quote sanitarie	10.784.598
Lista di Priorità per accesso titoli di acquisto RSA modulo base a tempo indeterminato	0
Partecipazione a Commissioni UVM	0
Progetto "Non più soli"	20.000
Progetto A.D.A. (Adattamento Domestico per l'Autonomia)	10.000
Progetto Home Care Premium	352.000
PROGETTO PRONTO BADANTE	101.053
R.A. "Casa Simoni"	0
Rapporti con Giudice Tutelare	0
RSA "Ferrucci" Grosseto	2.700.000
RSA "Le Sughere" Casal di Pari (Civitella Paganico)	982.000
RSA "San Giovanni" Scansano	980.000
Sostegno al lavoro di cura e assistenza del care-giver familiare	0
SUALP 995 programma per trasparenza lista di priorità	0
Inclusione sociale e lotta alla povertà	**4.428.770**
PNRR - Missione 5	**1.330.000**
PNNR - Missione 5 componente 2 - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	620.000
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.3 Rafforzamento dei Servizi Sociali a favore della domiciliarità	0
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali.	0
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.3.1 HOUSING TEMPORANEO	710.000
PNRR - Missione 5 componente 2 -1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	0
Programma povertà e inclusione sociale	**3.098.770**
Contributi economici del welfare comunale	30.000
Emergenza abitativa	148.000
Emergenza freddo	75.000
Fondo povertà - Quota povertà estrema	147.000
FONDO POVERTA' QUOTA SERVIZI	2.080.118
HELP CENTER	0
Investimenti nel settore sociale (DGRT 752/2018)	40.000
Pasti a domicilio	80.000
Progetto "JOB STREET" - Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate (seconda edizione)	448.652
Progetto RETICULATE	0
Servizio di trasporto per terapie mediche di soggetti con fragilità socio-economica	50.000
Sportelli welfare locale	0
Programma Reddito di cittadinanza (ora Assegno di Inclusione)	**0**
Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico	0
Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi	0
Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al RdC	0
Integrare i servizi mettendo al centro la persona	**9.040.483**
Programma Consultori e materno-infantile	**0**
Adeguamento delle attività consultoriali agli standard previsti dalla DGR 674/2023"	0
Affidamento familiare e adozione	0
Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato	0
Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza	0
Assistenza alla donna in stato di gravidanza	0
Assistenza per adolescenti	0
Assistenza per menopausa	0
Corsi di accompagnamento alla nascita	0
Istituzione Tavolo Interdipartimentale sulle tematiche LGBT+	0
Mamma Segreta	0

Obiettivi/Programmi/Schede POA	Risorse
Prevenzione tumori genitali femminili (Screening)	0
Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio	0
Tutela della salute della donna	0
Violenza di genere e sessuale (MI A16)	0
Programma disabilità	**5.001.281**
Progetto "Toscana: regione accessibile a tutti"	0
Accertamento disabilità /Commissione Legge 104/92 e Collocamento mirato disabili	0
Amministratore di Sostegno - ricorso a tutela delle persone fragili	0
Bando " Indipendenza ed autonomia -InAut"	0
Centro Diurno Disabili "GIRASOLE" Grosseto	268.000
Centro Diurno Disabili "La Ginestra" Follonica	360.000
Centro Diurno Disabili "L'Aquilone" Arcidosso	210.000
Collocamento mirato dei disabili del settore servizi per il lavoro di Grosseto	0
Definizione Progetto di vita UVM Disabilità	0
Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico.	142.416
FONDO UNRRA: progetti di vita e marginalità - servizi di assistenza domiciliare per disabili in stato di bisogno	49.994
Interventi DPCM 29 Novembre 2021"Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con difficoltà"	181.508
Predisposizione dei Progetti di Vita - UVMD-	0
Progetto "BORSE LAVORO" ed "INSERIMENTI LAVORATIVI"	181.715
Progetto Dopo di Noi - Servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare	0
Progetto Vita indipendente	442.704
QUOTE PER LA DISABILITA'	2.105.587
Servizio di educativa scolastica - Disabilità (L.104/92)	890.878
Sostegno al lavoro di cura e assistenza del care-giver familiare	153.479
Sportello info disabilità	15.000
Valutazione sociale montascale e ausili	0
Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti	**4.014.202**
Bullismo e Cyberbullismo	0
Care Leavers -fondo povertà	0
Centri e servizi educativi per minori - Attività educative e culturali	800.000
Centro Affidi e Adozione	195.960
Comunità Educativa per Minori "Il Cerchio" S.Fiora	310.000
Comunità Educativa per Minori "La Casa dello Studente"	89.000
Comunità educative	711.000
Consulenze al Centro per i Disturbi della Condotta Alimentare	0
Contributi economici	100.000
Contributo economico per progetti di sostegno socio-educativo indiretto	20.000
Fai Centro: nuovi spazi educativi per una città che fa spazio ai giovani	227.000
Fondi Famiglia	83.342
GTM-Tavolo multidisciplinare per nuclei con A.G e complessi	0
Incontri Protetti	0
Indagini Socio-Familiare	0
Kaos kreativo	50.000
Minori Stranieri non Accompagnati: accoglienza, collocamento e protezione	30.000
P.I.P.P.I. Programma Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione	62.500
PEZ (Progetti Educativi Zonali) - Area educativa grossetana	80.000
Presa in carico e tutela dei minori con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile ed Ordinaria	0
Presa in carico nuclei familiari multiproblematici (con o senza decreto A.G.)	0
Progetto sperimentale Good Time: è tempo per cambiare rotta	0
Promozione sistema territoriale per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato	22.400

Obiettivi/Programmi/Schede POA	Risorse
Protocollo operativo territorio-ospedale: Interventi a tutela dei minori nati positivi a sostanze stupefacenti	0
Punti di Accesso al Sociale (PAS, Punto Insieme, P. Famiglia, Sportello Povertà)	0
Segnalazione di pregiudizio o rischio all'Autorità Giudiziaria	0
Servizio di Educativa domiciliare e territoriale	935.000
Trasporto sociale e scolastico	280.000
Tutela dei minori Gruppo formalizzato	0
Valutazione delle competenze genitoriali	18.000
Programma salute mentale adulti	**25.000**
Abitare supportato	0
Accoglienza	0
Centro disturbi dell'Umore	0
Centro per i disturbi del comportamento alimentare	0
Comunità terapeutica	0
Consulenze specialistiche	0
Inserimenti lavorativi	0
inserimenti socio terapeutici riabilitativi salute mentale adulti	0
Percorsi riabilitativi	0
Percorso Autismo Adulti	0
Percorso giovani	0
percorso LGBT	0
Prese in carico	0
Prime visite psicologiche e psichiatriche	0
Rete residenzialità	0
Ricoveri ospedalieri per gli stati di acuzie	0
Salute mentale in carcere	0
Servizi semiresidenziali ed attività occupazionali	0
Sportello SAM per uomini maltrattanti	25.000
Supporto a domicilio per persone con problemi di salute mentale	0
Trattamenti farmacologici	0
Trattamenti psicoterapeutici individuali e di gruppo	0
Programma salute mentale infanzia e adolescenza	**0**
Collaborazione con la scuola ai sensi L.104/92	0
Collaborazione con Medicina Legale	0
Consulenze specialistiche	0
Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta	0
Fisioterapia	0
Fornitura certificazioni/relazioni tecniche	0
Interventi di sostegno socio educativo in Ufsmia	0
Interventi multidisciplinari (senza la scuola)	0
Interventi multidisciplinari con il Servizio Sociale	0
Interventi psicoeducativi	0
Logopedia	0
Mediazione antropologica minori con Disturbi dell'Apprendimento	0
Modulo di Neurologia dell'Età Evolutiva	0
Neuropsicomotricità dell'età evolutiva	0
Percorso 0-3	0
Progetto Disfluenze	0
Psicoterapia	0
Rapporti con Polizia/Carabinieri	0
Rapporti con Tribunale (Minori e Ordinario)	0
Valutazione abilità scolastiche	0

Obiettivi/Programmi/Schede POA	Risorse
Migliorare gli stili di vita	**40.000**
Programma stili di vita e promozione della salute	**40.000**
Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo	0
Benessere Integrale: "Incontri di Educazione e Promozione della Salute per una Vita Consapevole e Sana"	0
Bottega della Salute Mobile	10.000
Connettendo Generazioni: "Un Viaggio con Adolescenti e Genitori"	0
Educare all'affettività e alla sessualità responsabile	0
Fondazione "Stili di vita sani" ETS	20.000
Fondazione Polo Universitario Grossetano - Partecipazione	0
La cultura del dono: stili di vita salutari per un futuro da cittadini più consapevoli	0
Progetto "Giovani, Alcol e stili di vita"	10.000
Promozione Stile di vita non violento: il Codice Rosa	0
Sostegno del ruolo di cura e di assistenza del care-giver	0
Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti	**109.876**
Programma migranti	**109.876**
Centri di accoglienza migranti	0
Mediazione linguistico-culturale	5.000
Progetto SOFTCAS	10.000
SATIS 6 - Sistema Antitratta Toscano Interventi Sociali	4.876
Sportelli info-immigrati	90.000
Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari	**0**
Programma cure palliative	**0**
Briefing con il personale	0
Controllo del dolore, degli aspetti psicologici, sociali e spirituali	0
Cure Palliative e scelte di fine vita in RSA	0
Incontri informativi con la cittadinanza sul percorso cure palliative e Legge 219/2017	0
Incontri informativi con Ordine dei Medici e Medici di Medicina Generale (AFT) sul percorso cure palliative e Legge 219/2017	0
Incontri informativi sulle cure palliative e le scelte di fine vita (DAT e PPC) indirizzati alle associazioni del trasporto sanitario	0
Tecniche di vario tipo finalizzate al benessere di pazienti e loro familiari	0
Organizzare e diffondere il pronto intervento sociale	**143.000**
Programma Pronto intervento sociale	**143.000**
SEUS	143.000
Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini	**16.819**
Programma cittadinanza attiva e beni comuni	**16.819**
Over to Over 2023 - prevenire le truffe agli anziani	16.819
Progetti del Servizio Civile Regionale	0
Tutelare la salute	**5.000.000**
PNRR -missione 6 Salute	**5.000.000**
PNRR - Missione 6	5.000.000
Programma Cure primarie e assistenza territoriale	**0**
Assistenza ambulatoriale non integrata	0
Assistenza sanitaria di base - Continuità assistenziale	0
Assistenza Specialistica ambulatoriale	0
COT	0
Ospedale di comunità	0
Presidi territoriali	0
Programma prevenzione e sanità di iniziativa	**0**
Sanità d'Iniziativa - Grossetana	0
Programma Salute e Medicina di Genere	**0**
partecipazione al tavolo interdipartimentale sulle tematiche di identità di genere	0
Totale	**42.288.458**

Programmi operativi 2024

Elenco programmi operativi

Programma Cure primarie e assistenza territoriale 14
Programma salute mentale infanzia e adolescenza 15
Programma Reddito di cittadinanza (ora Assegno di Inclusione) 16
Programma prevenzione e sanità di iniziativa 17
Programma salute mentale adulti 18
Programma Consultori e materno-infantile 19
Programma GAP - gioco d'azzardo 20
Programma Pronto intervento sociale 21
Programmazione e riorganizzazione 22
Programma povertà e inclusione sociale 23
Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti 24
Programma disabilità 25
Programma anziani e non autosufficienti 26
PNRR - Missione 5 27
Programma Salute e Medicina di Genere 28
Programma stili di vita e promozione della salute 29
Programma cure palliative 30
Programma dipendenze da sostanze 31
Programma salute e tutela delle donne 32
Programma migranti 33
Programma cittadinanza attiva e beni comuni 34
PNRR -missione 6 Salute 35
Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) di patologia 36

Titolo del programma

Programma Cure primarie e assistenza territoriale

Descrizione

Il programma comprende tutte le azioni finalizzate a garantire la tutela della salute dei cittadini attraverso una rete di servizi distribuita sul territorio

Obiettivo PIS

Tutelare la salute

Collegamento con l'obiettivo di salute

La rete dei servizi territoriali si esplica attraverso le seguenti attività:

assistenza ambulatoriale non integrata, assistenza domiciliare non integrata, assistenza domiciliare integrata, assistenza sanitaria di base, specialistica ambulatoriale, continuità assistenziale, cure intermedie, uvm/acot

Logica progettuale

Tutte le attività sopra riportate si coordinano attraverso team multiprofessionali e coordinamenti inter professionali

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Rete dei servizi territoriali e presa in carico del paziente cronico, Le case della salute: un presidio per lacomunità, Continuità ospedale territorio
Piani regionali:
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma Cure primarie e assistenza territoriale

Note

Titolo del programma

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Descrizione

Attività ambulatoriale di Neuropsichiatria Infantile, Psicologia Clinica e Riabilitazione Funzionale per l'età evolutiva, finalizzata alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura e alla riabilitazione dei disturbi neuropsichici (neurologici, neuropsicologici e psicopatologici) della popolazione in età 0-18 anni e di tutti i disordini dello sviluppo del bambino/adolescente nelle sue varie linee di espressione (psicomotoria, cognitiva, linguistica, affettiva e relazionale), con l'apporto di risorse amministrative e infermieristiche.

Obiettivo PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Collegamento con l'obiettivo di salute

Presa in carico multiprofessionale, ad alta integrazione, dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva. Valutazioni multiprofessionali e prese in carico ad alta integrazione di tutti i casi che lo richiedono, con l'apporto multidisciplinare degli Operatori dell'UFSMIA (Neuropsichiatri Infantili, Psicologi, Educatori Professionali, Logopedisti, Fisioterapisti, Terapisti della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva, Infermieri, Amministrativi).

Logica progettuale

Assolvere il mandato comprensivo di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, neuropsicologici e psicopatologici della popolazione in età 0-18 anni. Prima visita del Neuropsichiatra Infantile e/o dello Psicologo, valutazione funzionale del Logopedista/Fisioterapista/Terapista della NPMEE/EP in relazione ai bisogni, decisione della presa in carico in condivisione con la famiglia (e l'utente), inizio del trattamento (psicoterapia, riabilitazione, interventi psico-educativi), monitoraggio periodico dello specialista, decisione della conclusione della presa in carico in condivisione con la famiglia (e l'utente).

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: La salute mentale: budget di salute e interventi di comunità, Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi
Piani regionali: Vulnerabilità familiare
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Note

Valori di riferimento: centratlità dell'utente e della sua famiglia, universalità, flessibilità degli interventi, continuità delle cure e personalizzazione dei progetti, tutela e promozione della buona qualità della vita del bambino e dell'adolescente, radicamento nel territorio e lavoro di rete, massima integrazione scolastica e sociale del minore con disabilità, stile di lavoro caratterizzato da cortesia, puntualità e disponibilità alla collaborazione e al confronto, organizzazione del lavoro finalizzata alla precocità della diagnosi, alla presa in carico globale di bambino e famiglia, gestione unitaria di risposte terapeutiche e riabilitative multidimensionali.

Titolo del programma

Programma Reddito di cittadinanza (ora Assegno di Inclusione)

Descrizione

sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti attraverso la sottoscrizione di un Patto per l'inclusione sociale

Obiettivo PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Collegamento con l'obiettivo di salute

Rafforzamento degli interventi di inclusione in favore dei nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza (ora Assegno di Inclusione)

Logica progettuale

Il programma raccorda i fondi per il sostegno economico con quelli per il rafforzamento del servizio sociale professionale

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Inclusione sociale e contrasto alle nuove e vecchie povertà
Piani regionali: Povertà
Piani nazionali: Piano Sociale Nazionale

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma Reddito di cittadinanza (ora Assegno di Inclusione)

Note

Titolo del programma

Programma prevenzione e sanità di iniziativa

Descrizione

Azioni finalizzate alla promozione del Chronic Care Model sul territorio grossetano, per la prevenzione delle malattie croniche

Obiettivo PIS

Tutelare la salute

Collegamento con l'obiettivo di salute

Attuare un percorso assistenziale proattivo governato dai MMG per pazienti arruolati in sanità di iniziativa per le seguenti patologie:

Diabete mellito, scompenso cardiaco, BPCO, ictus-tia queste patologie sono seguite tenendo conto degli specifici PDTA

Logica progettuale

Controlli periodici clinici da parte dei MMG finalizzati alla prevenzione delle complicanze

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Rete dei servizi territoriali e presa in carico del paziente cronico
Piani regionali:
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma prevenzione e sanità di iniziativa

Note

Titolo del programma

Programma salute mentale adulti

Descrizione

Accoglimento e processazione della domanda di salute mentale in modo da fornire risposta tempestiva,appropriata, compatibile con le risorse del sistema

Dalla consulenza, alla cura, alla presa in carico con èquipe multiprofessionale e multidisciplinare (connessioni con SERD, UFSMIA, Cure primarie COESO e attraverso PTRI concordato con tutti gli attori, utente e familiari). Gli interventi terapeutici (farmacologici, psicoterapici, socio-assistenziali , riabilitativi) possono essere erogati in ambito territoriale (CSM, strutture, domicilio..) ed in ambito ospedaliero.

Obiettivo PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il raggiungimento degli obiettivi di salute presuppone il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone interessate (utente e famiglia), nonchè una forte connessione e trasversalità operativa tra i professionisti e servizi coinvolti

Logica progettuale

Lo strumento principe è rappresentato dal PTRI: nella elaborazione, condivisione e scrittura del progetto tutti gli attori sono chiamati ad intervenire in relazione al proprio ruolo e funzione. per poter arrivare ad un PTRI condiviso e scritto sono necessari incontri di scambio e confronto.

la logica è che al centro sia la persona e i suoi bisogni (ancor più se complessi)

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Promozione della salute - stili di vita – benessere biopsicosociale – ambienti di vita salutogenici - empowerment, La rete di servizi di prevenzione sul territorio a tutela della salute collettiva, Rete dei servizi territoriali e presa in carico del paziente cronico, Il lavoro di équipe e i programmi di intervento multidimensionali
Piani regionali: Violenza di genere, Disabilità, Vulnerabilità familiare
Piani nazionali: Piano Sociale Nazionale

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma salute mentale adulti

Note

Titolo del programma

Programma Consultori e materno-infantile

Descrizione

Programma per il coordinamento dell'azione della rete dei Consultori a tutela della salute delle donne, dei giovani e delle categorie fragili

Obiettivo PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Collegamento con l'obiettivo di salute

Favorire azioni coordinate per mantenere un'equità nell'offerta, in tutte le sedi consultoriali aziendali. Individuare strategie per raggiungere anche le categorie più svantaggiate (donne sole, straniere....)

Logica progettuale

Omogeneizzare i percorsi offerti nei vari consultori della Sudest, anche attraverso una formazione comune.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Percorso nascita e genitorialità positiva, responsabile e partecipe, Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi
Piani regionali:
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma Consultori e materno-infantile

Note

Titolo del programma

Programma GAP - gioco d'azzardo

Descrizione

Azioni di contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico attraverso la Rete sul gioco d'Azzardo Patologico, per la prevenzione primaria, secondaria, informazione, formazione e trattamento riguardo il GAP. Aggiornamento della mappa dei luoghi di Gioco. Aggiornamento della mappa delle risorse (Gruppi AMA, no-Slot, Gruppi Anonimi, PA Fondazione anti - usura ecc.). Predisposizione sito online sul GAND con possibilità di utilizzo di strumenti di Screening online. Costituzione Gruppo di Lavoro multi proveniente. Formazione Gestori. Formazione personale (ASL e Associazioni). Centro di documentazione e Pubblicazioni. Per il 2024 si prevede la prosecuzione del progetto "Non per Azzardo ma per vita" che vede il coinvolgimento degli alunni delle scuole superiori, attraverso il collegamento alle conferenze interattive organizzate dalla cooperativa Taxi 1729, con esperti matematici. Saranno inoltre realizzati laboratori sul territorio a cui parteciperanno alunni e cittadini in cui gli esperti tratteranno il tema dell'azzardo coinvolgendo gli interessati in attività concrete, prevedendo il coinvolgimento diretto dei presenti.

Obiettivo PIS

Contrastare le dipendenze

Collegamento con l'obiettivo di salute

Le attività sopra descritte contribuiscono sinergicamente a realizzare l'obiettivo di salute quale, nello specifico, il contrasto al Gioco d'azzardo patologico. Si sintetizzano in: creazione di una rete per il contrasto GAP, prevenzione e informazione sul territorio, formazione ai soggetti coinvolti (operatori, gestori, associlzioni), trattamento individuale e di gruppo. Predisposizione sito on line con possibilità di screening on line, gruppo di lavoro multiproveniente e Centro di documentazione.

Logica progettuale

Il programma prevede il coordinamento di tutte le attività attraverso la costituzione di un team formato da soggetti multiprovenienti, con l'obiettivo di attivare risposte integrate rispondenti ai bisogni sempre mutevoli degli utenti rispetto alla problematica del GAP, anche in relazione alla situazione socio-economica e socio sanitaria del territorio, attualmente resa più articolata e più complessa dalla pandemia.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: La prevenzione delle dipendenze vecchie e nuove
Piani regionali: Gioco d'azzardo patologico
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma GAP - gioco d'azzardo

Note

Titolo del programma

Programma Pronto intervento sociale

Descrizione

Misure di welfare per garantire intervento sociali urgenti, 24h su 24 al fine di intervenire tempestivamente per rispondere alle esigenze dei cittadini in grave situazione di marginalità ed emergenza sociale improcrastinabile presenti nel territorio

Obiettivo PIS

Organizzare e diffondere il pronto intervento sociale

Collegamento con l'obiettivo di salute

Riorganizzazione dei servizi sociali pubblici per la gestione degli interventi di emergenza urgenza sociale anche con la costituzione, tramite la collaborazione con il Terzo Settore, di un servizio sociale dedicato e specializzato

Logica progettuale

servizio attivo 24/24h, 365 giorni all'anno. Servizio ponte che garantisce una presa in carico limitata esclusivamente alla gestione della fase acuta e/o immediatamente successiva alle dimissioni ospedaliere, per poi essere trasferita alla pressa in carico dei servizi sociali territoriali.
Assetto e organizzazione del Sistema SEUSS:
confronto continuo tra COES (Centrale operativa emergenza sociale) e UTES (unità territoriale emergenza sociale) attiva sul territorio che prende in carico la segnalazione di emergenza da parte del servizio Sociale Territoriale
a livello di zona distretto costituzione del GOES (Gruppo operativo per l'emergenza sociale) e nomina del RES (Responsabile emergenza sociale) e Vice RES

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Servizio emergenza urgenza sociale regionale
Piani regionali:
Piani nazionali: Piano Sociale Nazionale

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma Pronto intervento sociale

Note

Titolo del programma

Programmazione e riorganizzazione

Descrizione

Il programma include le azioni di rafforzamento, adeguamento e di omogeneizzazione del sistema di welfare locale rese necessarie dalla recente fusione, finalizzate a l'efficienza e l'efficacia dei servizi territoriali e a garantire l'omogeneità delle risposte ai bisogni del territorio. Il programma viene implementato grazie ai fondi SdS ed a eventuali fondi aggiuntivi . Gli interventi previsti tengono conto di due priorità:

- Affrontare le maggiori criticità sociali che caratterizzano il territorio grossetano;
- Rendere omogenea e diffusa l'azione della SdS su tutto il territorio, estendendo i servizi e i progetti più innovativi anche alle zone che attualmente ne sono prive.

In particolare, le azioni riguardano:

1. Anziani: potenziamento dei servizi a supporto delle cronicità e delle fragilità;
2. Infanzia e adolescenti: prevenzione primaria dell'esclusione sociale, attraverso azioni finalizzate all'adozione di stili di vita sani, all'integrazione sociale, al sostegno della genitorialità;
3. Programmazione, monitoraggio e valutazione: sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale con potenziamento delle funzioni di staff: osservatorio epidemiologico, project management, audit e controllo di gestione, comunicazione interna ed esterna.

Obiettivo PIS

Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza

Collegamento con l'obiettivo di salute

L'attività contribuisce a raggiungere l'obiettivo di migliorare la programmazione, fondandola su evidenze empiriche attraverso, da un lato, attività di analisi e ricerca, dall'altro, attraverso il potenziamento mirato di servizi.

Logica progettuale

Attraverso gli interventi previsti, infatti, da un lato, si cerca di parificare i livelli di servizio nei territori più periferici della zona, anche sulla base delle risultanze delle analisi contenute nel profilo di salute, nel settore anziani e minori e adolescenti. Dall'altro, con le attività di osservatorio epidemiologico, di analisi organizzativa, di monitoraggio e valutazione dei bisogni e degli esiti ad avere sia un quadro aggiornato dei bisogni dei cittadini, sia a valutare l'andamento e l'efficacia dei servizi erogati.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali:
Piani regionali: Disabilità, Vulnerabilità familiare
Piani nazionali: Piano Sociale Nazionale, Piano Nazionale Povertà

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programmazione e riorganizzazione

Note

Titolo del programma

Programma povertà e inclusione sociale

Descrizione

Azioni per il contrasto della povertà e per l'inclusione sociale dei soggetti più fragili

Obiettivo PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Collegamento con l'obiettivo di salute

* Arrestare il processo di impoverimento di nuclei familiari resi vulnerabili o indigenti ulteriormente aggravata dagli effetti del virus;
* Incrementare la coesione sociale nelle comunità territoriali dell'area socio-sanitaria;
* Elaborare un modello efficace e sostenibile nel tempo per l'erogazione di prestiti (destinatari singole persone o famiglie che si trovano in una situazione temporanea e contingente di disagio economico determinata dall'emergenza sanitaria tale da non permettere il sostentamento di spese necessarie per la salute o legate alla situazione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa o lavorativa)

Logica progettuale

* rafforzamento dei punti di accesso, del segretariato sociale, del pronto intervento sociale presenti anche da remoto;
* Presa in carico: rafforzamento del SSP in relazione all'analisi preliminare, équipe multidisciplinare, predisposizione dei progetti personalizzati
* supportare l'attuazione del Reddito di Cittadinanza (RDC)
* Interventi economici mirati ai nuclei familiari che vertono in una condizione di disagio causata dalla pandemia.
* interventi mirati al potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale in favore delle persone senza dimora e per il sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Inclusione sociale e contrasto alle nuove e vecchie povertà
Piani regionali: Povertà
Piani nazionali: Piano Nazionale Povertà

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma povertà e inclusione sociale

Note

Titolo del programma

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Descrizione

Programma che integra e coordinata tutte le azioni finalizzate al sostegno delle famiglie e alla promozione della salute dei giovani, alla prevenzione delle dipendenze e all'inclusione sociale.

Obiettivo PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il programma intende dare continuità all'azione di sistema per la più completa qualificazione ed integrazione della rete di interventi e servizi dedicati alle famiglie, alla genitorialità, alla presa in carico multiprofessionale di nuclei familiari con minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria competente o che vertono in una situazione familiare multiproblematica.

Logica progettuale

* progetto educativo personalizzato ed educativa di strada,
* Collocamento di minori in comunità educativa su mandato e in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, attraverso l'esecuzione di ordinanze e decreti
* stesura indagine socio familare/ambientale, colloqui con altre figure professionali e Istituzioni, collaborazione con TM, TO, Procura Minorile e Procura Ordinaria
* Percorsi di autonomia abitativa e lavorativa in favore di neomaggiorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine in carico ai servizi sociali
* Progetti di Adozione e Affidamento

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Percorso nascita e genitorialità positiva, responsabile e partecipe, Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi, Il lavoro di équipe e i programmi di intervento multidimensionali
Piani regionali: Vulnerabilità familiare
Piani nazionali: Piano Sociale Nazionale

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Note

Titolo del programma

Programma disabilità

Descrizione

Programma finalizzato a sostenere e garantire politiche di sostegno all'inclusione, qualità e appropriatezza delle risposte, attraverso una piena ed efficace partecipazione della persona disabile per la definizione del profilo di funzionamento e per la partecipazione alla valutazione miltidimensionale dei bisogni per definire il proprio progetto di vita

Obiettivo PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Collegamento con l'obiettivo di salute

-

Logica progettuale

sportello info disabilità

educativa scolastica

promuovere e definire la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi finalizzati all'accrescimento dell'autonomia, del benessere e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ovvero in previsione del venir meno della rete genitoriale e familiare, anche attraverso la definizione, all'interno del progetto di vita personalizzato, delle soluzioni per l'abitare.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Il progetto di vita: partecipazione, inclusione e servizi di prossimità, Il consolidamento della rete socio sanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone anziane non autosufficienti, Il lavoro di équipe e i programmi di intervento multidimensionali
Piani regionali: Disabilità
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma disabilità

Note

Titolo del programma

Programma anziani e non autosufficienti

Descrizione

Azioni coordinate per la tutela della salute degli anziani, per l'invecchiamento attivo e per la non autosufficienza, Mantenimento della persona non autosufficiente al domicilio. Sollievo al care giver familiare.

Obiettivo PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Collegamento con l'obiettivo di salute

favorire la permanenza a domicilio della persona anziana autosufficiente e non autosufficiente, attraverso adeguati supporti a domicilio.

attivazione di servizi residenziali o semiresidenziali sulla base del progetto assistenziale personalizzato

Logica progettuale

predisposizione di interventi domiciliari in favore dell'utenza integrati con altre figure sanitarie (infermieri , fisioterapisti..). Monitoraggio e valutazione/rivalutazione del percorso assistenziale nel tempo, contributi economici volti al sostegno delle famiglie nell'assistenza in caso di badanti regolarmente assunte o familiari conviventi, inserimenti presso RSA, RA e CD

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Il consolidamento della rete socio sanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone anziane non autosufficienti
Piani regionali: Non Autosufficienza, Disabilità
Piani nazionali: Piano Nazionale Non Autosufficienza

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma anziani e non autosufficienti

Note

Titolo del programma

PNRR - Missione 5

Descrizione

Nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e Coesione", sono previste tre distinte Componenti: ➢ M5C1 - Politiche per il lavoro; ➢ M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; ➢ M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale.
La Componente M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", ha quattro distinti obiettivi:
➢ rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità;
➢ migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei;
➢ integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale;
➢ riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali.
La Componente si articola, a sua volta, in tre Sottocomponenti:
➢ Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale;
➢ Rigenerazione urbana e housing sociale;
➢ Sport e inclusione sociale.

Obiettivo PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Collegamento con l'obiettivo di salute

La Componente M5C2 si lega , per le sue tematiche, direttamente all'obiettivo zonale, avendo come riferimento centrale l'inclusione sociale delle persone estremamente fragili.

Logica progettuale

Il programma coordina le azioni sotto una cornice già formalizzata dai documenti ministeriali e regionali. Il Ministero ha previsto le linee d'azione, il budget relativo, cronogramma e modalità di rendicontazione. La realizzazione delle progettualità dovrà essere conforme alla normativa nazionale ed europea e alla specifica regolamentazione in materia (cfr. in particolare Regolamento UE 241/2021 e DL 77/2021 e DL 80/2021).

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Inclusione sociale e contrasto alle nuove e vecchie povertà
Piani regionali:
Piani nazionali: Piano Sociale Nazionale

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	PNRR - Missione 5

Titolo del programma

Programma Salute e Medicina di Genere

Descrizione

Il concetto di Medicina di Genere nasce dall'idea che le differenze tra uomini e donne in termini di salute siano legate non solo alla loro caratterizzazione biologica, ma anche a fattori ambientali, sociali, culturali e relazionali definiti dal termine "genere". L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce il "genere" come il risultato di criteri costruiti su parametri sociali circa il comportamento, le azioni e i ruoli attribuiti ad un sesso e come elemento portante per la promozione della salute

Obiettivo PIS

Tutelare la salute

Collegamento con l'obiettivo di salute

La Medicina di Genere non è quindi la medicina delle donne, bensì è un approccio diverso e innovativo alle diseguaglianze di salute a partire dall'insorgenza e dall'evoluzione della malattia dovute non solo a una differente appropriatezza delle cure, ma soggette anche a diseguaglianze sociali, culturali e perfino etniche, psicologiche, economiche e politiche.

Il genere è un determinante essenziale di salute che ne favorisce una maggiore tutela attraverso una dimensione interdisciplinare della medicina contribuendo a delinearne nuove priorità, azioni, obiettivi e programmi.

Logica progettuale

L'approccio clinico che caratterizza la Medicina di Genere è non solo interdisciplinare e trasversale, riguardando ogni branca e specialità, ma soprattutto pluridimensionale; l'erogazione di cure appropriate presuppone la presa in carico della "persona", valutata oltre che sulle caratteristiche biologiche e cliniche, anche sulla base di tutti i fattori personali, culturali e sociali che ne caratterizzano il "vissuto".

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Il piano regionale di prevenzione, Promozione della salute - stili di vita – benessere biopsicosociale – ambienti di vita salutogenici - empowerment
Piani regionali:
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma Salute e Medicina di Genere

Titolo del programma

Programma stili di vita e promozione della salute

Descrizione

Azioni di prevenzione dei comportamenti che mettono a rischio la salute, per la promozione di stili di vita sani

Obiettivo PIS

Migliorare gli stili di vita

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il programma interviene direttamente sull'obiettivo zonale con azioni mirate

Logica progettuale

Il programma coordina in modo ampio una serie di azioni assai diverse, che vanno dal Codice Rosa, ad interventi educativi, alla costituzione di una nuova organizzazione autonoma sotto forma di fondazione sul tema degli stili di vita sani

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Promozione della salute - stili di vita – benessere biopsicosociale – ambienti di vita salutogenici - empowerment
Piani regionali:
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma stili di vita e promozione della salute

Note

Titolo del programma

Programma cure palliative

Descrizione

il programma di cure palliative si propone di prendere in carico le persone che si trovano nel fine vita, dal punto di vista medico, psicologico, spirituale, ecc., poiché il percorso che porta alla fine della vita comprende la necessità di tenere conto di tutti i vari aspetti che contribuiscono all'attribuzione di significato del percorso stesso, inteso nel senso più ampio possibile, nel più totale rispetto delle credenze e dei valori del paziente e dei suoi familiari

Obiettivo PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Collegamento con l'obiettivo di salute

scopo principale delle cure palliative, per definizione, è esattamente la qualità della vita nel percorso finale, nel più totale rispetto della persona e della famiglia

Logica progettuale

si mettono in evidenza le azioni che si propongono il raggiungimento dell'obiettivo

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Continuità ospedale territorio
Piani regionali:
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma cure palliative

Note

Titolo del programma

Programma dipendenze da sostanze

Descrizione

Servizi, azioni e progetti coordinati per la prevenzione delle dipendenze da sostanze, la cura e il recupero delle persone dipendenti

Obiettivo PIS

Contrastare le dipendenze

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il programma prevede percorsi di prevenzione, cura e progetti socio riabilitativi in favore di soggetti che presentano problematiche di dipendenza da sostanze. Gli stessi si articolano in Piani Terapeutici individualizzati, condivisi con il paziente, e prevedono sia trattamenti farmacologici (medio, lungo termine o di mantenimento) con farmaci sostitutivi, sia trattamenti solo psicosociali o socio- riabilitativi in base alle effettive esigenze delle persone dipendenti. Il Piano Terapeutico individualizzato prevede follow up scadenzati con verifica ed eventualmente chiusura del trattamento o riformulazione di un nuovo piano terapeutico. Sono inclusi nel programma i trattamenti residenziali presso le comunità terapeutiche con progetti in continuità con i programmi del Serd con previsione di verifiche almeno quadrimestrali. Sono inoltre implementate attività di prevenzione dell'uso di sostanze nel territorio con interventi nelle scuole in collaborazione con l'Educazione alla Salute, attraverso metodologie ampiamente sperimentate quali Unplugged e Peer Education.

Logica progettuale

Alla base del programma c'è il team pluriprofessionale che lavora in termini sinergici cercando di convogliare le specificità nelle progettualità sia individuali che di gruppo. L'èquipe si riunisce periodicamente e si articola sia in mini èquipe sui casi clinici, sia come gruppo allargato su aspetti organizzativi e di programmazione, includendo eventi formativi, la qualità e la sicurezza delle cure (rischio clinico e accreditamento), secondo il processo di miglioramento continuo della qualità.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: La prevenzione delle dipendenze vecchie e nuove
Piani regionali:
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma dipendenze da sostanze

Titolo del programma

Programma salute e tutela delle donne

Descrizione

Azioni per la tutela della salute della donna, della famiglia e per il contrasto alla violenza di genere

Obiettivo PIS

Contrastare la violenza di genere

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il programma riassume tutto il complesso delle azioni volte al benessere del nucleo familiare in una logica sistemica, partendo dal contrasto ad ogni forma di violenza.

Logica progettuale

Diffondere il concetto del benessere della famiglia come fondamento del benessere della società

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Promozione della salute - stili di vita – benessere biopsicosociale – ambienti di vita salutogenici - empowerment, Contrasto e prevenzione della violenza e dei maltrattamenti e interventi a sostegno delle vittime, Qualità e sicurezza dei processi di cura eassistenza, Il lavoro di équipe e i programmi di intervento multidimensionali
Piani regionali: Violenza di genere, Vulnerabilità familiare
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma salute e tutela delle donne

Note

Titolo del programma

Programma migranti

Descrizione

Azioni per l'integrazione e l'accoglienza dei migranti, per il dialogo interculturale, per la prevenzione del disagio e la tutela della salute degli stranieri. In continuità con gli anni passati si prevede l'attivazione del centro di accoglienza alla Rugginosa (Grosseto), sportelli info-immigrati (a Grosseto e Follonica), progetti FAMI (Samedi, We Ita, Teams), il tavolo PAL di coordinamento pubblico-privato, la mediazione linguistica e culturale nei servizi e nelle scuole dell'area educativa grossetana (tramite il PEZ scolastico). j

Obiettivo PIS

Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il programma lavora con strumenti che favoriscono l'accoglienza in termini di integrazione sociale; si pensi alla mediazione linguistica e culturale, anche nella forma degli educatori di salute di comunità (ESC) attivati dal progetto Samedi, alla presa in carico sociale e lavorativa del progetto Teams e We-Ita, all'informazione e ausilio alle pratiche amministrative fornito dagli sportelli info-immigrati (che veicola 7000 contatti in un anno, pur in periodo pandemico).

Azioni specifiche vengono rivolte ai minori non accompagnati.

Logica progettuale

Il programma riassume tutto il complesso delle azioni in una logica sistemica e di razionalizzazione.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Accoglienza e integrazione delle persone straniere
Piani regionali:
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma migranti

Note

Titolo del programma

Programma cittadinanza attiva e beni comuni

Descrizione

Promozione della cittadinanza attiva e del volontariato per la tutela dei beni comuni e l'amministrazione condivisa, per la diffusione di pratiche di welfare generativo e partecipativo

Obiettivo PIS

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il programma è calibrato perfettamente sull'obiettivo in quanto promuove, con diverse strumenti, la partecipazione della cittadinanza.

Logica progettuale

Il programma coordina in modo ampio la tematica, dalla partecipazione istituzionale a progettazioni particolari, entro una cornice che vedrà, per gli anni a venire, nella co-programmazione e co-progettazione l'asse fondante della partecipazione.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Le nuove potenzialità del terzo settore: come cambia la solidarietà organizzata in toscana
Piani regionali:
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Programma cittadinanza attiva e beni comuni

Note

Titolo del programma

PNRR -missione 6 Salute

Descrizione

Potenziamento del welfare sociosanitario territoriale

Obiettivo PIS

Tutelare la salute

Collegamento con l'obiettivo di salute

Gli interventi di questa componente tendono a rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali, quali Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

Logica progettuale

Istituzione di n.4 Case di Comunità per la presa in carico continua della popolazione ed il coordinamento di tutti i servizi offerti ai malati cronici; sviluppo delle cure intermedie con realizzazione di n.1 ospedale di comunità con n.40 p.l.; potenziamento dell'assistenza domiciliare per incrementare la presa in carico della popolazione anziana

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Rete dei servizi territoriali e presa in carico del paziente cronico, Le case della salute: un presidio per lacomunità, Le cure di transizione: i servizi domiciliari e residenziali di cure intermedie, Continuità ospedale territorio
Piani regionali:
Piani nazionali:

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	PNRR -missione 6 Salute

Note

Titolo del programma

Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) di patologia

Descrizione

Programma per l'adozione e la diffusione di percorsi diagnostici e terapeutici assistenziali sul territorio grossetano

Obiettivo PIS

Definire e adottare specifici PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziale) di Patologia

Collegamento con l'obiettivo di salute

I PDTA sono uno strumento di gestione clinica che attraverso la definizione del miglior processo assistenziale rispondono a specifici bisogni di salute sulla base di evidenze scientifiche

Logica progettuale

assistendo i malati cronici con chiamata attiva da parte dei MMG e loro team si cerca di prevenire le complicanze delle malattie croniche

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Rete dei servizi territoriali e presa in carico del paziente cronico
Piani regionali: Demenza, Disabilità
Piani nazionali: Piano Sociale Nazionale, Piano Nazionale Non Autosufficienza

Annualità

2024

Responsabile programma

Nome	Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) di patologia

Note

Schede di attività 2024

Elenco schede operative

Assistenza ambulatoriale non integrata ... 41
Assistenza domiciliare non integrata ... 42
PDTA - BPCO ... 43
PDTA - diabete ... 44
PDTA - Ictus ... 45
PDTA - scompenso cardiaco ... 46
Presidi territoriali ... 47
Assistenza Specialistica ambulatoriale ... 48
Consulenze al Centro per i Disturbi della Condotta Alimentare ... 49
Percorso 0-3 ... 50
Fornitura certificazioni/relazioni tecniche ... 51
Assistenza sanitaria di base - Attivita ambulatoriale ... 52
Assistenza sanitaria di base - Continuità assistenziale ... 53
Agenzia di continuità ospedale territorio - partecipazione assistente sociale in equipe ... 54
PNRR - Missione 6 ... 55
Ospedale di comunita ... 56
Bottega della Salute Mobile ... 57
Sanita d'Iniziativa - Grossetana ... 58
Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo ... 59
Incontri informativi con la cittadinanza sul percorso cure palliative e Legge 219/2017 ... 60
Briefing con il personale ... 61
Controllo del dolore, degli aspetti psicologici, sociali e spirituali ... 62
Tecniche di vario tipo finalizzate al benessere di pazienti e loro familiari ... 64
Cure Palliative e scelte di fine vita in RSA ... 65
Incontri informativi sulle cure palliative e le scelte di fine vita (DAT e PPC) indirizzati alle associazioni del trasporto sanitario ... 66
Incontri informativi con Ordine dei Medici e Medici di Medicina Generale (AFT) sul percorso cure palliative e Legge 219/2017 ... 67
Affidamento familiare e adozione ... 68
Assistenza alla donna in stato di gravidanza ... 69
Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato ... 70
Interruzioni volontarie gravidanza minorenni ... 71
Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza ... 72
Assistenza per adolescenti ... 73
Assistenza per menopausa ... 74
Corsi di accompagnamento alla nascita ... 75
Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio ... 76
Prevenzione tumori genitali femminili (Screening) ... 77
Tutela della salute della donna ... 78
Violenza di genere e sessuale (MI A16) ... 79
Educare all'affettività e alla sessualità responsabile ... 80
La cultura del dono: stili di vita salutari per un futuro da cittadini più consapevoli ... 81
Fondazione Polo Universitario Grossetano - Partecipazione ... 82
Progetto sperimentale Good Time: è tempo per cambiare rotta ... 84
Istituzione Tavolo Interdipartimentale sulle tematiche LGBT+ ... 85
Benessere Integrale: "Incontri di Educazione e Promozione della Salute per una Vita Consapevole e Sana" ... 86
partecipazione al tavolo interdipartimentalipartimentale sulle tematiche di identità di genere ... 88
Fondazione "Stili di vita sani" ETS ... 89
Progetto "Giovani, Alcol e stili di vita" ... 91
Promozione Stile di vita non violento: il Codice Rosa ... 93
Sostegno del ruolo di cura e di assistenza del care-giver ... 94
Connettendo Generazioni: "Un Viaggio con Adolescenti e Genitori" ... 95
Comunità educative ... 97
Investimenti nel settore sociale (DGRT 752/2018) ... 98
Supporto alla realizzazione di progetti e attività svolte da enti del Terzo Settore ... 99
P.I.P.P.I. Programma Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione ... 100
Incontri Protetti ... 102
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali. ... 103
Care Leavers -fondo povertà ... 105
Minori Stranieri non Accompagnati: accoglienza, collocamento e protezione ... 106
Centro Affidi e Adozione ... 107
Valutazione delle competenze genitoriali ... 109
Segnalazione di pregiudizio o rischio all'Autorità Giudiziaria ... 110
Indagini Socio-Familiare ... 111
Centri e servizi educativi per minori - Attività educative e culturali ... 112
Fai Centro: nuovi spazi educativi per una città che fa spazio ai giovani ... 113
Kaos kreativo ... 115
Progetto "Non più soli" ... 116
Progetto SOFTCAS ... 117
FONDO POVERTA' QUOTA SERVIZI ... 119
SATIS 6 - Sistema Antitratta Toscano Interventi Sociali ... 121
Emergenza freddo ... 123
Progetto "BORSE LAVORO" ed "INSERIMENTI LAVORATIVI" ... 124
Sportelli info-immigrati ... 125
Mediazione linguistico-culturale ... 127

Contributi economici ... 128
Contributo economico per progetti di sostegno socio-educativo indiretto ... 129
Contributi economici del welfare comunale ... 130
Emergenza abitativa ... 131
Progetti del Servizio Civile Regionale ... 132
Servizio di educativa scolastica - Disabilità (L.104/92) ... 133
Servizio di Educativa domiciliare e territoriale ... 134
PEZ (Progetti Educativi Zonali) - Area educativa grossetana ... 135
Progetto "JOB STREET" - Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate (seconda edizione) ... 136
PNRR - Missione 5 componente 2 -1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' ... 138
Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al RdC ... 139
Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi ... 141
Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico ... 143
Progetto "Toscana: regione accessibile a tutti" ... 145
FONDO UNRRA: progetti di vita e marginalità - servizi di assistenza domiciliare per disabili in stato di bisogno ... 146
Fondo Nazionale per le non autosufficienze per le gravissime disabilità ... 148
Fondo non autosufficienza ... 149
Assistenza domiciliare socio assistenziale ... 150
"IRIS" PR FSE 2021-2027: sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari. ... 151
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.3 Rafforzamento dei Servizi Sociali a favore della domiciliarità ... 153
Over to Over 2023 - prevenire le truffe agli anziani ... 154
Gioco d'azzardo patologico, azioni di ricerca e sensibilizzazione ... 156
Bullismo e Cyberbullismo ... 157
Promozione sistema territoriale per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato ... 158
HELP CENTER ... 159
Punti di Accesso al Sociale (PAS, Punto Insieme, P. Famiglia, Sportello Povertà) ... 161
Sportello info disabilità ... 162
Sportelli welfare locale ... 163
Progetto RETICULATE ... 164
Pasti a domicilio ... 166
Servizio di trasporto per terapie mediche di soggetti con fragilità socio-economica ... 167
Trasporto sociale e scolastico ... 168
PROGETTO PRONTO BADANTE ... 169
Presa in carico e tutela dei minori con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile ed Ordinaria ... 170
Fondi Famiglia ... 171
Presa in carico nuclei familiari multiproblematici (con o senza decreto A.G.) ... 172
R.A. "Casa Simoni" ... 173
PNNR - Missione 5 componente 2 - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti ... 174
Centri di accoglienza migranti ... 175
Fondo povertà - Quota povertà estrema ... 177
Condominio solidale Seggiano ... 178
Comunità dimensione Familiare "Casa Albergo" Vetulonia (Castiglione della Pescaia) ... 179
Comunità Educativa per Minori "Il Cerchio" S.Fiora ... 181
Comunità Educativa per Minori "La Casa dello Studente" ... 183
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.3.1 HOUSING TEMPORANEO ... 184
Centro Diurno Disabili "GIRASOLE" Grosseto ... 186
Mamma Segreta ... 188
Collocamento mirato dei disabili del settore servizi per il lavoro di Grosseto ... 189
Redazione e aggiornamento Piano integrato di salute. Ufficio di Piano. ... 190
Rapporti con Giudice Tutelare ... 192
Attività di vigilanza e controllo strutture ... 193
SEUS ... 194
GTM-Tavolo multidisciplinare per nuclei con A.G e complessi ... 196
Processo di riorganizzazione Servizio Sociale ... 197
Adeguamento delle attività consultoriali agli standard previsti dalla DGR 674/2023" ... 198
Protocollo operativo territorio-ospedale: Interventi a tutela dei minori nati positivi a sostanze stupefacenti ... 199
Tutela dei minori Gruppo formalizzato ... 200
Percorso di contrasto alla tossicodipendenza ... 201
PDTA - gestione percorsi residenziali ... 203
Percorso contrasto all'alcolismo ... 204
Minori nati positivi da sostanze stupefacenti /psicotrope ... 206
Collaborazione con Ospedale per neonati positivi a sostanze stupefacenti ... 207
Collaborazione con Ospedale ... 208
Percorso di contrasto al gioco d'azzardo - GAP ... 209
Accertamento disabilità /Commissione Legge 104/92 e Collocamento mirato disabili ... 211
Percorso Autismo Adulti ... 212
QUOTE PER LA DISABILITA' ... 213
Definizione Progetto di vita UVM Disabilità ... 214
Centro Diurno Disabili "La Ginestra" Follonica ... 215
Interventi DPCM 29 Novembre 2021"Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con difficoltà" ... 217
Centro Diurno Disabili "L'Aquilone" Arcidosso ... 218
Progetto Vita indipendente ... 220
Progetto A.D.A. (Adattamento Domestico per l'Autonomia) ... 222
Valutazione sociale montascale e ausili ... 223

Progetto Dopo di Noi - Servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare ... 224
Amministratore di Sostegno - ricorso a tutela delle persone fragili ... 225
Bando " Indipendenza ed autonomia -InAut" ... 226
Predisposizione dei Progetti di Vita - UVMD- ... 227
Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico. ... 229
Accesso ai servizi socio sanitari ... 231
Progetto Home Care Premium ... 232
Sostegno al lavoro di cura e assistenza del care-giver familiare ... 233
Sostegno al lavoro di cura e assistenza del care-giver familiare ... 234
Definizione PAP - UVM Non Autosufficienza ... 235
COT ... 236
DIMISSIONI OSPEDALIERE COMPLESSE /ACOT ... 237
Definizione PAP Piano Assistenziale Personalizzato UVM ... 238
RSA "San Giovanni" Scansano ... 240
SUALP 995 programma per trasparenza lista di priorità ... 241
Centro Diurno Anziani "Ferrucci" Grosseto ... 242
RSA "Ferrucci" Grosseto ... 244
Gestione quote sanitarie ... 246
RSA "Le Sughere" Casal di Pari (Civitella Paganico) ... 247
Partecipazione a Commissioni UVM ... 249
Lista di Priorità per accesso titoli di acquisto RSA modulo base a tempo indeterminato ... 250
Percorsi riabilitativi ... 251
Abitare supportato ... 252
Accoglienza ... 253
Supporto a domicilio per persone con problemi di salute mentale ... 254
Servizi semiresidenziali ed attività occupazionali ... 255
Trattamenti psicoterapeutici individuali e di gruppo ... 256
Salute mentale in carcere ... 257
Consulenze specialistiche ... 258
Prese in carico ... 259
Centro disturbi dell'Umore ... 260
percorso LGBT ... 261
Rete residenzialità ... 262
Ricoveri ospedalieri per gli stati di acuzie ... 263
inserimenti socio terapeutici riabilitativi salute mentale adulti ... 264
Inserimenti lavorativi ... 265
Trattamenti farmacologici ... 266
Comunità terapeutica ... 267
Percorso giovani ... 268
Prime visite psicologiche e psichiatriche ... 269
Fisioterapia ... 270
Centro per i disturbi del comportamento alimentare ... 271
Progetto Disfluenze ... 272
Rapporti con Tribunale (Minori e Ordinario) ... 273
Rapporti con Polizia/Carabinieri ... 274
Interventi psicoeducativi ... 275
Logopedia ... 276
Mediazione antropologica minori con Disturbi dell'Apprendimento ... 277
Neuropsicomotricità dell'età evolutiva ... 278
Psicoterapia ... 279
Valutazione abilità scolastiche ... 280
Interventi multidisciplinari con il Servizio Sociale ... 281
Collaborazione con la scuola ai sensi L.104/92 ... 282
Collaborazione con Medicina Legale ... 283
Consulenze specialistiche ... 284
Modulo di Neurologia dell'Età Evolutiva ... 285
Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta ... 286
Interventi di sostegno socio educativo in Ufsmia ... 287
Interventi multidisciplinari (senza la scuola) ... 288
Sportello SAM per uomini maltrattanti ... 289
Codice Rosa referente sociale AS ... 290
Gestione Casa Rifugio e Casa di seconda Accoglienza (Servizio di tutela vittime di maltrattamento ed abuso) ... 291

Titolo del progetto/attività

Assistenza ambulatoriale non integrata

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza ambulatoriale non integrata
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Presa in cura da parte degli infermieri negli ambulatori infermieristici distrettuali per le prestazioni richieste dal medico.

Obiettivi specifici

Risposta ai bisogni sanitari per gli interventi richiesti.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma Cure primarie e assistenza territoriale

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Chiara Guidoni	Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

Assistenza domiciliare non integrata

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Presa in cura dei pazienti che necessitano di interventi legati a bisogni semplici sanitari mono professionali sia programmati che occasionali. Interventi sia del MMG sia dell'infermiere (AD)

Obiettivi specifici

Risposta al bisogno sanitario semplice.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Chiara Guidoni	Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

PDTA - BPCO

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza sanitaria di base
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) riguarda la gestione in modalita di medicina di iniziativa, da parte del team multiprofessionale definito dal modello Reti cliniche integrate e strutturate, di pazienti affetti dalla patologia oggetto del percorso, in fase stabile e senza complicanze gravi.I pazienti con grado severo di impegno o complicanze gravi saranno oggetto di specifico PDTA che si integra con i percorsi Specialistici ospedalieri.Il PDTA di patologia non si applica direttamente, ma costituisce utile strumento su cui basare il Piano personalizzato di Cura di ogni singolo cittadino, che appunto viene formulato tenendo presenti i PDTA delle patologie di cui ogni singolo cittadino и affetto.

Obiettivi specifici

Il modello assistenziale si pone i seguenti obiettivi:-|promuovere l'autonomia decisionale e l'autocura§-|migliorare l'appropriatezza degli interventi, intesa non solo come migliore efficacia ed efficienza clinica, ma anche come maggior aderenza ai bisogni del paziente§-|monitorare attivamente l'andamento della patologia, cercando di prevenire l'insorgenza o ritardare l'evoluzione delle possibili complicanze§-|migliorare la qualita di vita ed il reinserimento sociale§-|valutare e definire un appropriato ed efficace percorso riabilitativo, quando necessario§-|ridurre il rischio di recidiva§-|migliorare la soddisfazione per l'assistenza.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire e adottare specifici PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziale) di Patologia

Programma di zona

Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) di patologia

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Chiara Guidoni	Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

PDTA - diabete

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza sanitaria di base
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) riguarda la gestione in modalita di medicina di iniziativa, da parte del team multiprofessionale definito dal modello Reti cliniche integrate e strutturate, di pazienti affetti dalla patologia oggetto del percorso, in fase stabile e senza complicanze gravi.I pazienti con grado severo di impegno o complicanze gravi saranno oggetto di specifico PDTA che si integra con i percorsi Specialistici ospedalieri.Il PDTA di patologia non si applica direttamente, ma costituisce utile strumento su cui basare il Piano personalizzato di Cura di ogni singolo cittadino, che appunto viene formulato tenendo presenti i PDTA delle patologie di cui ogni singolo cittadino и affetto.

Obiettivi specifici

Il modello assistenziale si pone i seguenti obiettivi:-|promuovere l'autonomia decisionale e l'autocura§-|migliorare l'appropriatezza degli interventi, intesa non solo come migliore efficacia ed efficienza clinica, ma anche come maggior aderenza ai bisogni del paziente§-|monitorare attivamente l'andamento della patologia, cercando di prevenire l'insorgenza o ritardare l'evoluzione delle possibili complicanze§-|migliorare la qualita di vita ed il reinserimento sociale§-|valutare e definire un appropriato ed efficace percorso riabilitativo, quando necessario§-|ridurre il rischio di recidiva§-|migliorare la soddisfazione per l'assistenza.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire e adottare specifici PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziale) di Patologia

Programma di zona

Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) di patologia

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Chiara Guidoni

Scheda compilata da:

Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

PDTA - Ictus

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza sanitaria di base
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) riguarda la gestione in modalita di medicina di iniziativa, da parte del team multiprofessionale definito dal modello Reti cliniche integrate e strutturate, di pazienti affetti dalla patologia oggetto del percorso, in fase stabile e senza complicanze gravi.I pazienti con grado severo di impegno o complicanze gravi saranno oggetto di specifico PDTA che si integra con i percorsi Specialistici ospedalieri.Il PDTA di patologia non si applica direttamente, ma costituisce utile strumento su cui basare il Piano personalizzato di Cura di ogni singolo cittadino, che appunto viene formulato tenendo presenti i PDTA delle patologie di cui ogni singolo cittadino и affetto.

Obiettivi specifici

Il modello assistenziale si pone i seguenti obiettivi:-|promuovere l'autonomia decisionale e l'autocura§-|migliorare l'appropriatezza degli interventi, intesa non solo come migliore efficacia ed efficienza clinica, ma anche come maggior aderenza ai bisogni del paziente§-|monitorare attivamente l'andamento della patologia, cercando di prevenire l'insorgenza o ritardare l'evoluzione delle possibili complicanze§-|migliorare la qualita di vita ed il reinserimento sociale§-|valutare e definire un appropriato ed efficace percorso riabilitativo, quando necessario§-|ridurre il rischio di recidiva§-|migliorare la soddisfazione per l'assistenza.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire e adottare specifici PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziale) di Patologia

Programma di zona

Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) di patologia

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Chiara Guidoni	Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

PDTA - scompenso cardiaco

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza sanitaria di base
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) riguarda la gestione in modalita di medicina di iniziativa, da parte del team multiprofessionale definito dal modello Reti cliniche integrate e strutturate, di pazienti affetti dalla patologia oggetto del percorso, in fase stabile e senza complicanze gravi.I pazienti con grado severo di impegno o complicanze gravi saranno oggetto di specifico PDTA, che si integra con i percorsi specialistici ospedalieri.Il PDTA di patologia non si applica direttamente, ma costituisce utile strumento su cui basare il Piano Personalizzato di Cura di ogni singolo cittadino, che appunto viene formulato tenendo presenti i PDTA delle patologie di cui ogni singolo cittadino и affetto.

Obiettivi specifici

Il modello assistenziale si pone i seguenti obiettivi: promuovere l'autonomia decisionale e l'autocura§ migliorare l'appropriatezza degli interventi, intesa non solo come migliore efficacia ed efficienza clinica, ma anche come maggior aderenza ai bisogni del paziente§ monitorare attivamente l'andamento della patologia, cercando di prevenire l'insorgenza o ritardare l'evoluzione delle possibili complicanze§ migliorare la qualita di vita ed il reinserimento sociale§ valutare e definire un appropriato ed efficace percorso riabilitativo, quando necessario§ ridurre il rischio di recidiva§ migliorare la soddisfazione per l'assistenza.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire e adottare specifici PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziale) di Patologia

Programma di zona

Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) di patologia

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Chiara Guidoni

Scheda compilata da:

Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

Presidi territoriali

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Attività dei presidi territoriali presenti nella nuova zona: prelievi domiciliari e ambulatoriali, ambulatorio infermieristico , assistenza domiciliare non integrata ed integrata, specialistica ambulatoriale

Obiettivi specifici

Erogazione servizi compresi nei LEA in risposta ai bisogni sanitari degli utenti anche su richiesta medica

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma Cure primarie e assistenza territoriale

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Chiara Guidoni	Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

Assistenza Specialistica ambulatoriale

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Garanzia a livello di zona in base alle indicazioni della DRT 1080/16 delle seguenti prestazioni: prima visita e visita di controllo cardiologica, ORL, ortopedica, oculistica, neurologica, dermatologica, Odontoiatria - Percorso protetto - prevenzione odontoiatrica, Ecografia e RX diretta presso il PO.

Obiettivi specifici

Garanzia dei NSG (Nuovi sistemi di garanzia)

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma Cure primarie e assistenza territoriale

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		**Scheda compilata da:**	
Nome	Chiara Guidoni	Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

Consulenze al Centro per i Disturbi della Condotta Alimentare

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Consulenze al Centro per i DCA di Casa Mora, a richiesta.

Obiettivi specifici

Consulenze specialistiche di NPIA ai minori in carico al Centro aziendale per i DCA.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo	Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Percorso 0-3

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Valutazione dei Fisioterapisti UFSMIA dei minori ricoverati in Patologia Neonatale (su chiamata) ed avvio alla presa in carico e al trattamento abilitativo/riabilitativo neuromotorio.

Obiettivi specifici

Diagnosi precoce, accompagnamento della famiglia alla presa in carico UFSMIA, inizio precoce del trattamento quando necessario.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Collaborazione con la Pediatria Ospedaliera per la migliore gestione dei casi con ritardo/disturbo neuromotorio.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Mauro Camuffo	Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Fornitura certificazioni/relazioni tecniche

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Compilazione e fornitura alle famiglie di: Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, cert. per DSAp, cert. per BES, cert. ai sensi Legge 104/92, cert. per patentino/patente, relazione richiesta da scuola, cert. per disabilità gravissima, cert. per acquisto strumenti elettronici con agevolazioni fiscali ecc.
Compilazione e rilascio di relazione richiesta da Trib. Minorenni-Trib. Ordinario.

Obiettivi specifici

Fornitura delle certificazioni/relazioni tecniche richieste dalle famiglie dei minori in carico per l'ottenimento di risorse/attestazioni/riconoscimenti dovuti per legge.
Rilascio delle relazioni tecniche richieste dall'Autorità Giudiziaria.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Mauro Camuffo	Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Assistenza sanitaria di base - Attivita ambulatoriale

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica)
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Attivita ambulatoriale e domiciliare programmata e non, integrata, da parte della Medicina Generale (ADI e AD)

Obiettivi specifici

Implementazione attivita integrata

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Chiara Guidoni	Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

Assistenza sanitaria di base - Continuità assistenziale

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica)
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Riorganizzazione in corso in base alle direttive aziendali e regionali. Attività di Continuità Assistenziale, nei giorni prefestivi e festivi e nelle ore notturne.

Obiettivi specifici

Continuita assistenziale. Garantire visite ambulatoriali me domiciliari non differibili nell'orario in cui non sono presenti i medici di assistenza primaria

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma Cure primarie e assistenza territoriale

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Chiara Guidoni

Scheda compilata da:

Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

Agenzia di continuità ospedale territorio - partecipazione assistente sociale in equipe

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica)
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Viene garantito un intervento tempestivo di assistenza alla dimissione ospedaliera

Obiettivi specifici

null

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

PROGRAMMA OPERATIVO NON PERTINENTE . LE DIMISSIONI SONO SIA PER DISABILI CHE PER ANZIANI O ADULTI

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

PNRR - Missione 6

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Presidi territoriali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Avanzamento lavori previsti dalla scheda 2023

Obiettivi specifici

1. definizione puntuale delle attività e dei professionisti da ricollocare presso la sede individuata nella progettualità definita sanitaria su PNRR
2. liberare spazi assoggettati a lavori di ristrutturazione entro fine 2023: 2° Piano Pizzetti; 1° e 2° piano Distretto via don Minzoni 3 Grosseto; piano terra distretto Follonica -viale Europa; 1° piano ospedale Castel del Piano

Parole chiave: PNRR

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

PNRR -missione 6 Salute

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
5000000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

I progetti di ristrutturazione sono previsti dal PNRR

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Tania Barbi	Nome	Tania Barbi

Titolo del progetto/attività

Ospedale di comunita

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Presidi territoriali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Ospedale di comunita: presa in carico di pazienti in dimissioni difficili dall'ospedale o di pazienti complessi dal domicilio, in condizioni precarie ma che non richiedono il ricovero in reparti per acuti o con difficolta alla gestione dell'assistenza da parte del familiare su segnalazione del MMG.

Obiettivi specifici

favorire il recupero dopo un evento acuto o una riacutizzazione per favorire l'eventuale rientro a domicilio

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma Cure primarie e assistenza territoriale

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		**Scheda compilata da:**	
Nome	Chiara Guidoni	Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

Bottega della Salute Mobile

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Sanità di iniziativa
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Realizzazione di interventi sociosanitari sul territorio della SDS, tramite un camper attrezzato acquistato con i finanziamenti del FAR MAREMMA.
Il “Camper della Salute” mira anche potenziare il sistema regionale di partecipazione in sanità, attraverso la sperimentazione di servizi che coinvolgono il Comitato di Partecipazione Zonale, l’associazionismo locale e i cittadini, come accaduto per il progetto "Cantieri della salute" che ha visto nel 2023 la prima sperimentazione del Camper.

Obiettivi specifici

Garantire a tutte le persone che vivono nel territorio di competenza della Sds la possibilità di avere un più equo accesso ai servizi sociosanitari.

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
10000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Sanita d'Iniziativa - Grossetana

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Sanità di iniziativa
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Percorso assistenziale pazienti di target A, target B1, programmi di comunita per pazienti a basso rischio work in progress. Percorso assistenziale per pazienti gia arruolati in SI per le patologie diabete mellito, scompenso cardiaco, BPCO e Ictus/TIA seguiti secondo PDTA attivi

Obiettivi specifici

Mantenere lo stato di salute e ridurre le complicanze a medio e lungo termine

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma prevenzione e sanità di iniziativa

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Chiara Guidoni

Scheda compilata da:

Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Sorveglianza dell'anziano fragile
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Sviluppo di azioni rivolte alla popolazione anziana e/o disabile relative all'attivita fisica adattata (AFA) e alla prevenzione delle cadute nell'anziano. Sviluppo della rete di erogatori esistente e promozione di nuove iniziative in collaborazione con I Comuni e le Zone/Distretto, orientate a facilitare la costruzione di reti di opportunita, che sviluppino a vari livelli interventi di promozione della salute.

Obiettivi specifici

Individuazione del percorso AFA più idoneo per la persona, attraverso la somministrazione di scale di valutazione validate.

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Chiara Guidoni

Scheda compilata da:

Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

Incontri informativi con la cittadinanza sul percorso cure palliative e Legge 219/2017

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Centri specialistici di cure palliative - Hospice
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Dall'esperienza maturata nell'attività di cure palliative e dall'ascolto delle domande a noi rivolte dai cittadini (anche pazienti e familiari, ma non solo), riteniamo opportuno aprire alla cittadinanza i contenuti dell'attività e dei percorsi di cure palliative, nel rispetto della Legge 219/2017 "Norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento". Per tale motivo saranno effettuati un incontro provinciale e successive conferenze con la cittadinanza in alcuni comuni della nostra zona distretto.

Obiettivi specifici

Effettuazione di riunioni e incontri dibattiti con la cittadinanza sul tema delle disposizioni anticipate di trattamento, consenso informato, parallelamente al percorso delle cure palliative.
Obiettivo: diffusione della corretta conoscenza dell'accesso alle cure palliative e della stesura corretta da parte del cittadino delle DAT, al fine di migliorare la fruibilità di servizi a oggi in parte "illustri sconosciuti".

Parole chiave: Budget di salute

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-03-01	Fine	2023-11-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Anna Paola Pecci

Scheda compilata da:

Nome	Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività

Briefing con il personale

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Centri specialistici di cure palliative - Hospice
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

-Incontri organizzativi con il personale al fine di migliorare le prestazioni per i pazienti
-Riunioni di supervisione sui casi clinici
-Incontri con il personale dell'equipe finalizzati alla prevenzione del burn out e alla gestione delle complessità emotive

Obiettivi specifici

-Miglioramento dell'organizzazione interna
-Migliorare l'assistenza ai pazienti nella fase finale della vita e ai loro familiari
-Migliorare la gestione delle emozioni da parte del personale

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Attività che aggrega:
1331Incontri di supervisione
1336Sostegno psicologico all'equipe

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Anna Paola Pecci	Nome	Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività

Controllo del dolore, degli aspetti psicologici, sociali e spirituali

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Centri specialistici di cure palliative - Hospice

Breve descrizione

Lenire le sofferenze delle persone nel fine vita grazie alle seguenti attività:
- Assistenza psicologica a domicilio, ambulatoriale, e per degenti in hospice, per i pazienti e i loro familiari
- Consulenza medica palliativa nei reparti ospedalieri e negli altri presidi, per pazienti deambulanti, in ADI, sia oncologici che non oncologici dietro richiesta del medico di famiglia, per pazienti parzialmente deambulanti o degenti in hospice, al fine di gestire sintomi destabilizzanti di malattia
- Offerta di trattamenti di agopuntura e/o omeopatici integrati con la medicina palliativa
- Ospedalizzazione domiciliare per pazienti oncologici e non oncologici
- Sostegno domiciliare ai pazienti nel fine vita e ai loro familiari, per persone per le quali non è possibile alcun miglioramento terapeutico, allo scopo di evitare interventi del 118 e accessi inappropriati in ospedale
- Sostegno spirituale non confessionale, con ricerca del significato degli avvenimenti del proprio percorso di vita, nei reparti ospedalieri, ambulatoriali e degenti in hospice, per pazienti oncologici e non oncologici, e loro familiari
- Terapia antalgica sintomatica e di supporto per pazienti oncologici ambulatoriali e degenti in hospice
- Terapia trasfusionale di sostegno per pazienti ambulatoriali e ricoverati in hospice, i pazienti in ambulatorio vengono segnalati dal centro trasfusionale e gestiti in accordo con lo stesso

Obiettivi specifici

-Migliorare la qualità della vita e dell'assistenza ai pazienti nel fine vita e ai loro familiari e l'accettazione degli eventi e sostegno al lutto.
-Ottemperare al libero accesso a terapia del dolore e Cure Palliative come da disposizioni di legge 38/2010
-Aumentare la sensazione di benessere dei pazienti e la loro capacità di reazione ai trattamenti farmacologici in corso.
-Fornire prestazioni domiciliari di alta complessità specialistica altrimenti non erogabili a domicilio.
-Favorire la somministrazione di farmaci.
-Evitare interventi inutili o inappropriati del 118 e i successivi accessi al pronto soccorso.
-Imparare ad attribuire un significato agli avvenimenti del fine vita.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Attività (POA: Assistenza psicologica domiciliare n. 1341) sulla quale sono state aggregate tutte le attività a carattere domiciliare. Aggrega:
1345Consulenza medica palliativa
1332Consulenza medica palliativa nei reparti ospedalieri
1323Consulenza medica palliativa per pazienti in ADI
1338Medicine integrate e complementari: agopuntura
1337Medicine integrate e complementari: omeopatia
1334Ospedalizzazione domiciliare
1325Posizionamento accessi venosi in ambulatorio
1335Posizionamento accessi venosi nei reparti ospedalieri
1339Posizionamento domiciliare accessi venosi
1340Programma di supporto domiciliare Supporting at Home SAH
1328Sostegno spirituale
1344Sostegno spirituale domiciliare
1333Sostegno spirituale ospedaliero
1324Terapia antalgica sintomatica e di supporto
1329Terapia trasfusionale

Referente attività

Nome	Anna Paola Pecci

Scheda compilata da:

Nome	Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività

Tecniche di vario tipo finalizzate al benessere di pazienti e loro familiari

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Cure palliative domiciliari di primo livello o di base
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Utilizzo di tecniche di vario tipo (Reiki, Shiatsu, meditazione, PNL, campane tibetane, musicoterapia, eccetera) allo scopo di favorire benessere e integrazione fra corpo, mente e spirito, e quindi di diminuire le resistenze nell'accettazione del momento presente, l'adesso, con le sue difficoltà, che per le cure palliative significano la fase di avvicinamento alla morte, il lutto anticipato, e il momento del lutto vero e proprio

Obiettivi specifici

Diminuzione di ansia, paura, dolori, nei pazienti in hospice e in day hospital, e per i loro familiari, attraverso la proposta e l'utilizzo di tecniche per il benessere specifiche per le singole persone

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Anna Paola Pecci	Nome	Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività

Cure Palliative e scelte di fine vita in RSA

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Promozione e sensibilizzazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Incontri tra medici palliativisti e personale afferente alle RSA pubbliche e convenzionate della provincia di Grosseto, zona Grossetana, Amiata Grossetana e Colline Metallifere

Obiettivi specifici

Diffondere la conoscenza della pianificazione della cura individualizzata anche per le scelte di fine vita (Legge 219/2017)

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-03-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Il numero di incontri sarà determinato dalla adesione all'offerta informativa

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Anna Paola Pecci	Nome	Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività

Incontri informativi sulle cure palliative e le scelte di fine vita (DAT e PPC) indirizzati alle associazioni del trasporto sanitario

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Promozione e sensibilizzazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Incontri nell'ambito dei distretti della U.F. Cure Palliative zona Amiata Grossetana, Grossetana, Colline Metallifere, con i volontari e responsabili delle singole associazioni del trasporto sanitario

Obiettivi specifici

Diffondere la cultura della presa in carico in Cure Palliative, anche precoce, e delle DAT e PCC (legge 219/2017)

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-03-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Anna Paola Pecci	Nome	Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività

Incontri informativi con Ordine dei Medici e Medici di Medicina Generale (AFT) sul percorso cure palliative e Legge 219/2017

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Promozione e sensibilizzazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Diffusione dei contenuti della Legge 219/2017 sulle scelte di fine vita (DAT e PPC), finalizzati a migliorare la conoscenza, attraverso vari incontri diretti a Ordine dei Medici e Medici di Medicina Generale (AFT), in presenza e online

Obiettivi specifici

Acquisizione e miglioramento della conoscenza del percorso di cure palliative di primo e secondo livello, e delle scelte di fine vita (DAT e PCC) legge 219/2017

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-24	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Anna Paola Pecci	Nome	Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività

Affidamento familiare e adozione

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Affidamento familiare e adozione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Valutazione psicologica delle coppie adottive richiesta dal Tribunale per i Minorenni.

Obiettivi specifici

Applicazione della legge 184 e del protocollo regionale sull'adozione

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Valutazione coppie che richiedono percorso adottivo

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia Cotoloni	Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Assistenza alla donna in stato di gravidanza

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Accoglienza, consegna del protocollo regionale, prenotazione esami previsti, visite ed ecografie come da protocollo.

Obiettivi specifici

Tutela della salute della madre e del nascituro.

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2022-01-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Questa attività viene svolta in tutte e tre le aree della zona, in quanto nella fusione della zona i tre consultori non sono stati ancora unificati.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia Cotoloni	Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Interventi e attività a sostegno dei percorsi assistenziali nel post partum

Obiettivi specifici

Individuazione problematiche legate alla gravidanza, al post partum e sostegno alla genitorialita

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Supporto alla donna in un periodo di oggettiva difficoltà

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia Cotoloni	Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Interruzioni volontarie gravidanza minorenni

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Le interruzioni volontarie di gravidanza sono previste dalle legge 194/78 e vengono espletate presso il Consultorio . Si tratta di prese in carico da parte di tutta l'equipe consultoriale , dove è prevista la segnalazione al Giudice Tutelare nei casi di mancato consenso di uno o entrambi i genitori

Obiettivi specifici

si tratta di un accompagnamento vero e proprio con udienza presso il Giudice alla quale è convocata l'assistente sociale che ha relazionato rispetto alla situazione e rispetto alle decisioni espresse dalla minore

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare la violenza di genere

Programma di zona

Programma salute e tutela delle donne

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Accoglienza, sostegno psicologico e assistenza durante il percorso IVG.

Obiettivi specifici

Attuazione della legge 194.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Assistenza nel pre e post ivg, sia medica che psicologica

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia Cotoloni	Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Assistenza per adolescenti

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Assistenza per adolescenti
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Accoglienza, educazione volte alla affettività e sessualità consapevole. Sostegno psicologico in situazioni particolari (conflitti con i genitori, problemi di identità sessuale…) L'accesso, dopo il Covid, non è più libero, ma su appuntamento.

Obiettivi specifici

Informazione corretta su contraccezione, MST e sessualità ed affettività consapevoli.

Parole chiave: Violenza di genere, Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Attività di accoglienza e supporto medico e psicologico per adolescenti

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia Cotoloni	Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Assistenza per menopausa

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Assistenza per menopausa
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Consulenza, e assistenza per problemi correlati alla menopausa.

Obiettivi specifici

Prevenzione delle patologie fisiche e psichiche correlate alla menopausa.

Parole chiave: Violenza di genere, Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Accoglienza e supporto alle donne in età post fertile

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia Cotoloni	Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Corsi di accompagnamento alla nascita

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Corsi di accompagnamento alla nascita
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Ciclo di incontri (max 8) con i componenti dell'equipe -ostetrica, psicologo, ass. sociale.
Attualmente gli incontri vengono effettuati online.

Obiettivi specifici

Rafforzare le competenze genitoriali delle coppie.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Accompagnamento delle coppie ad un percorso di consapevolezza

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia Cotoloni	Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Presa in carico di nuclei familiari in condizioni di disagio, sia per quelli inviati dal Tribunale dei Minori che giunti per accesso spontaneo.

Obiettivi specifici

Supporto psicologico nelle aree di competenza consultoriale.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

A causaa della contrazione del personale (un'unità psicologica in meno) i tempi di attesa possono essere piuttosto lunghi

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia Cotoloni	Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Prevenzione tumori genitali femminili (Screening)

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Tutela della salute della donna
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Attivita di prevenzione tumori genitali femminili di 1°, 2° e3° livello: pap test test HPV . Nei casi positivi che lo richiedono invio a colposcopia e chirurgia ambulatoriale.

Obiettivi specifici

Individuazione precoce di lesioni precancerose/cancerose.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Attività basilare di medicina preventiva, ad ulteriore conferma che il consultorio è un servizio volto alla prevenzione

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia Cotoloni	Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Tutela della salute della donna

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Tutela della salute della donna
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Accoglienza della donna nelle varie fasi di sviluppo sessuale dall'adolescenza alla maturita fino alla menopausa

Obiettivi specifici

attivita ginecogiche, ostetriche e psicologiche di tipo preventivo, curativo e di sostegno. Prelievi citologici nell'ambito dello screening cervice uterina

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Claudia Cotoloni

Scheda compilata da:

Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Violenza di genere e sessuale (MI A16)

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Violenza di genere e sessuale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Accoglienza e valutazione multidisciplinare delle vittime di violenza di genere o sessuale per progettare gli interventi più appropriati.

Obiettivi specifici

Tutela delle donne vittime di violenza intrafamiliare e/ o sessuale

Parole chiave: Violenza di genere

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Claudia Cotoloni

Scheda compilata da:

Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Educare all'affettività e alla sessualità responsabile

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

La letteratura degli ultimi anni indica un bisogno crescente, da parte degli adolescenti, d'informazioni e di supporto rispetto all'area dell'affettività e della sessualità.
Il progetto si propone di realizzare eventi formativi rivolta al personale docente e alla componente studentesca delle Scuole Secondarie di I° e II° Grado al fine di incrementare la consapevolezza rispetto all'ambito dell'affettività e della sessualità

Obiettivi specifici

- Promuovere le competenze e dare sostegno ai bisogni affettivi e di espressione della sessualità
- Migliorare le conoscenze e competenze nell'ambito delle buone pratiche per relazioni proficue e stili di comunicazione ecologica

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Claudio Pagliara

Scheda compilata da:

Nome	Lucia Montemaggi

Titolo del progetto/attività

La cultura del dono: stili di vita salutari per un futuro da cittadini più consapevoli

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema

Breve descrizione

Con questo progetto, come prevede la delibera regionale n. 1367 del 4/12/2017, si intende contribuire alla diffusione di una cultura della donazione e ad una corretta comunicazione rivolta principalmente al mondo della scuola per sensibilizzare insegnanti e studenti a compiere azioni solidali concrete e fattibili.
Gli operatori favoriranno la diffusione di una cultura del dono e le sensibilità necessarie per la diffusione di un'adeguata consapevolezza civica orientata alla promozione di comportamenti corretti ed importanti per mantenersi in salute.
Eventi formativi rivolta al personale docente e alla componente studentesca delle Scuole Secondarie di II° Grado
Le varie tematiche affrontate nel progetto saranno pertanto trasversali e correlate a diverse materie curriculari (es. scienze, filosofia, diritto, ecc.) delle scuole aderenti oltre che finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche per agire in modo autonomo, responsabile e nel rispetto dei diversi punti di vista.

Obiettivi specifici

- Promuovere la cultura del dono e stili di vita salutari nella scuola e nella comunità
  - Sensibilizzare alla cultura della donazione favorendo sentimenti di solidarietà
  - Promuovere sani stili di vita, potenziando le capacità di prendere decisioni salutari
  - Informare sui temi, modalità e aspetti legali della donazione

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Nome	Claudio Pagliara	Nome	Lucia Montemaggi

Titolo del progetto/attività

Fondazione Polo Universitario Grossetano - Partecipazione

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

La “Fondazione Polo Universitario grossetano ETS” ha lo scopo di organizzare, sviluppare o solo favorire l'insediamento nella Provincia di Grosseto di corsi di laurea, corsi per diplomi universitari, corsi di perfezionamento e di specializzazione, centri di ricerca e di studio universitari, master, corsi di alta formazione, summer e winter school.
La Fondazione Polo Universitario ETS persegue anche l’obiettivo di dar vita ad un progetto di offerta formativa sempre più flessibile e articolata, in grado di rispondere a diverse esigenze, oltre a quelle dei giovani neodiplomati, rivolgendosi ad altri soggetti – ordini professionali, personale della pubblica amministrazione, insegnanti, operatori economici – con proposte di formazione e aggiornamento e di supporto ad attività di progettazione e di fundraising.
Coeso SdS Grosseto è Agenzia per la formazione continua degli assistenti sociali, accreditata presso il Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali (CNOAS) al n. 376, che opera nella regione Toscana, agenzia si pone l’obiettivo di promuovere e programmare attività di formazione ed aggiornamento rivolte alla figura professionale dell’assistente sociale, nell’ottica della formazione professionale continua, leva strategica fondamentale per lo sviluppo dei dipendenti, per la realizzazione degli obiettivi programmati e per una migliore tutela della salute dei cittadini, attraverso servizi sempre più qualificati.
Appare evidente che l'interesse della Sds alla presenza nella Fondazione, in quanto gli scopi che essa persegue collimano con l'interesse dell'Ente alla promozione ed esercizio della formazione e della didattica sul territorio di competenza.
Ancor di più se, come specificato dall’OMS nella Conferenza dell’Aja del 2009, si ha presente che la salute, oltre ad essere “uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia”, è sempre più legata alla “capacità di adattarsi ed autogestirsi”, quindi basata sulla resilienza o sulla capacità di fronteggiare, mantenere e ripristinare la propria integrità, il proprio equilibrio e senso di benessere, essendo molti i fattori che incidono sullo stato di salute tra cui quelli socioculturali che include anche il grado di educazione, formazione e istruzione.

Obiettivi specifici

Partecipazione all'attività della “Fondazione Polo Universitario grossetano ETS” in qualità di "aderente fondatore", come espresso dall'art. 9 dello statuto della Fondazione, che non comporta oneri economici per la Sds.
Nella commissione "Prevenzione e Sviluppo Formativo in Sanità" del Comitato Scientifico della Fondazione, saranno presenti i dipendenti Marcucci e Solimeno.
L'adesione è stata approvata dall'Assemblea dei soci in data 21/12/2022.

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Progetto sperimentale Good Time: è tempo per cambiare rotta

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Sviluppare un modello di reintegrazione sociale per i minori che si rendono autori di reato, basato sulla sinergia tra gli organi della Giustizia Minorile, i Servizi Sociali ed il Terzo Settore.
Il progetto è attualmente sperimentale in 6 province toscane, Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Grosseto, Siena.

Obiettivi specifici

1) sviluppare empowerment personale dei ragazzi segnalati ; percorsi formativi, borse lavoro o tirocini formativi, work experience presso laboratori di cooperative; sostegno psicologico; potenziamento delle opportunità di socializzazione e di aggregazione ; campagna di promozione della legalità realizzata in collaborazione con i beneficiari

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
Altro tipo di gestione	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2022-01-01	Fine	2023-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Il progetto Good Times ha visto la presa in carico e la partecipazione, per l'anno 2023, di n. 6 minori autori di reato

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Istituzione Tavolo Interdipartimentale sulle tematiche LGBT+

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Attività di formazione/informazione nelle scuole. Attività di accoglienza e sostegno ai genitori di giovani appartenenti alla comunità LGBT+

Obiettivi specifici

Incontri con gruppi classi e gruppi insegnanti. Accoglienza ed orientamento giovani con disforia di genere. Gruppi di sostegno alla genitorialità.

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia Cotoloni	Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Benessere Integrale: "Incontri di Educazione e Promozione della Salute per una Vita Consapevole e Sana"

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Nella regione toscana, i dati sanitari rivelano una situazione critica con cifre che superano il 20/25% rispetto alle medie regionali. La mortalità per malattie cardiocircolatorie è elevata, registrando 419,6 decessi ogni 100.000 abitanti. La presenza di malati cronici è significativa, con una quota di 335,9 persone su 1000 abitanti, di cui ben 19.400 risultano non autosufficienti nell'intera Asl. Le ospedalizzazioni per malattie del sistema cardiocircolatorio sono di 19,4 casi ogni 1000 abitanti, mentre il tasso di ospedalizzazione per tumori è altrettanto preoccupante, con 18,9 casi su 1000 abitanti. Complessivamente, il tasso di ospedalizzazione generale raggiunge i 126,4 ricoveri ogni mille abitanti.
Dinanzi a questa critica realtà, emerge la necessità di interventi mirati. Gli Incontri di Educazione e Promozione della Salute si configurano come una risposta strategica, proponendosi di affrontare tali problematiche attraverso la sensibilizzazione della comunità, l'offerta di strumenti pratici per la prevenzione e la promozione di stili di vita salutari. L'obiettivo è quello di invertire la tendenza attuale, contribuendo a migliorare la salute generale della popolazione e ridurre le criticità evidenziate dai dati sanitari.
Il loro obiettivo principale consiste nell'accrescere la consapevolezza all'interno della comunità, offrendo informazioni chiare e accessibili relative all'invecchiamento e alle malattie croniche. Parallelamente, si mira a fornire ai partecipanti strumenti pratici per la prevenzione, promuovendo stili di vita salutari, gestione del peso e una dieta equilibrata.
Attraverso un approccio olistico, gli incontri mirano a favorire la serenità e la fiducia, promuovendo un ambiente di supporto e affrontando le sfide legate alle emozioni difficili.
Obiettivo generale:
Dotare le persone di strumenti pratici per una vita consapevole, orientata alla prevenzione e gestione della salute emotiva, contribuendo a promuovere un benessere complessivo e uno stile di vita sano e appagante.

Obiettivi specifici

Le competenze acquisite e attese sono:
- la gestione quotidiana del proprio stato di salute
- le scelte nutrizionali
- l'attività fisica
- la gestione delle emozioni
- l'abilità del problem-solving,
- la capacità di assumere impegni con se stessi e con gli altri e di mantenerli nel tempo

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

null

Referente attività

Nome	Claudio Pagliara

Scheda compilata da:

Nome	Lucia Montemaggi

Titolo del progetto/attività

partecipazione al tavolo interdipartimentalipartimentale sulle tematiche di identità di genere

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Attività di informazione/formazione in ambito scolastico e nella comunità sulle tematiche d'identità di genere in collaborazione con il Dipartimento Salute Mentale (DSM)

Obiettivi specifici

Incontri con gruppi classe/insegnanti/famiglie su tematiche d'identità di genere

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma Salute e Medicina di Genere

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Claudio Pagliara

Scheda compilata da:

Nome	Lucia Montemaggi

Titolo del progetto/attività

Fondazione "Stili di vita sani" ETS

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Ricerca

Breve descrizione

Con l'approvazione del PIS 2020-2022, Coeso Sds Grosseto ha iniziato un percorso che porterà alla costituzione e al funzionamento di una Fondazione di Partecipazione, come definita dal Codice Civile, aggregando diverse tipologie di soggetti (pubblici, privati e del Terzo settore), portatori di specifiche competenze e risorse.
Sulla presenza di questi ultimi in tale organismo, si evidenzia come lo stesso Codice del Terzo Settore, all'art. 55, rafforza la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e settore privato.
Denominazione giuridica del nuovo ente sarà: "Fondazione Centro di Documentazione per gli stili di vita sani ETS", con sede nel Comune di Grosseto.
Atto costitutivo e Statuto della Fondazione sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci della SDS; sono state raggiunte adesioni di altri enti, per giungere alla quota sociale minima necessaria per la sottoscrizione notarile.
Nel 2024 è previsto l'inizio delle attività, previa costituzione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico.

Obiettivi specifici

I comportamenti e le abitudini che definiscono uno stile di vita rappresentano uno dei principali determinanti di salute. Intervenire in maniera mirata sugli stili di vita, dunque, può avere un impatto significativo sul livello di salute di una popolazione: il miglioramento degli stili di vita è, perciò, uno degli obiettivi di salute nazionali, regionali, aziendali e zonali. Proprio il driver n.1 del nuovo PSSIR recita come prima azione: PROMUOVERE STILI ED AMBIENTI DI VITA SANI E CONSUMI CONSAPEVOLI "Le misure di prevenzione si dispiegano attraverso interventi, precoci e diffusi, allo scopo di aumentare conoscenze, competenze e potenzialità per vivere bene e dignitosamente. Consentono alle persone di ridurre rischi e disagi per il benessere fisico, psichico e sociale. Le tecniche e le pratiche delle organizzazioni sanitarie e sociali devono mirare alla responsabilizzazione dei cittadini, favorire le loro capacità di comprensione e consapevolezza nell'adottare modalità e stili di vita adeguati". Le prime azioni da realizzare:
SOTTOSCRIZIONE NOTARILE DI ATTO COSTITUTIVO E STATUTO
NOMINA DEL CDA E DEL PRESIDENTE
NOMINA DEL COMITATO SCIENTIFICO

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione	Tipologia
Altro tipo di gestione	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
20000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Progetto "Giovani, Alcol e stili di vita"

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Ricerca
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

COeSO SdS nel 2014, partendo da un problema specifico (gli abusi di alcol nella movida dei giovani grossetani), ha elaborato un progetto chiamato “Giovani, alcol e stili di vita” che affronta il problema degli abusi giovanili inquadrandolo nel contesto più ampio degli stili di vita. Il progetto affronta il problema alcol promuovendo una visione globale del vissuto dei giovani e li coinvolge in prima persona nel processo di costruzione di una conoscenza diretta dei fenomeni che li riguardano. In questo modo, attraverso interventi formativi e informativi mirati e l’adozione di metodi partecipativi, ha promosso in questi anni tra i giovani coinvolti nel progetto la crescita della consapevolezza rispetto all’importanza di stili di vita più sani.
L’obiettivo ultimo è definire in modo condiviso gli interventi da realizzare per promuovere stili di vita corretti e una migliore comprensione tra le generazioni secondo un modello di co-progettazione fondato sull'osservazione partecipata della realta giovanile.
Le attività 2024

1. Indagine sui giovani e gli stili di vita: indagine sugli studenti attraverso la somministrazione questionario EDIT
2. Formazione per gli studenti del Liceo Rosmini sulla metodologia della ricerca sociale
3. Percorso partecipativo finalizzato a individuare proposte di azione da parte degli studenti
4. Concorso di idee per gli studenti – Premio alla classe vincitrice

Presentazione dei risultati dell'indagine sui 10 anni del progetto
E' stato dimostrato che la peer education riduce il consumo di alcolici tra i ragazzi, come dimostrato da uno studio scientifico pubblicato dal dr. Corlito anche grazie ai dati forniti dal nostro progetto.

Obiettivi specifici

Gli OBIETTIVI specifici del progetto sono:
- Conoscere la realtà e gli stili di vita dei giovani
- Promuovere la crescita della conoscenza e della consapevolezza tra i giovani
- Promuovere stili di vita corretti tra i giovani
- Diffondere conoscenza e informazioni
- Contrastare la diffusione dei comportamenti a rischio tra i giovani
- Diminuire la frequenza del binge drinking
- Diminuire la frequenza degli episodi di ubriacatura
- Coinvolgere le scuole e i giovani nella definizione delle azioni finalizzate a promuovere stili di vita corretti
- Promuovere processi partecipativi

Laddove la pandemia consenta la riapertura delle scuole e una gestione agevole delle attività extra-scolastiche, per l'a.s. 2021-2022, le AZIONI che il progetto propone all'interno delle scuole sono:
- somministrazione del questionario Edit+ (promosso da ARS - Agenzia Regionale di Sanità - e integrato da un modulo sulle dipendenze digitali, elaborato a seguito di un incontro di partecipazione con gli studenti del Liceo delle Scienze Umane Rosmini)
- giornate formative sulla metodologia e tecnica della ricerca sociale, informatizzazione questionario su stili di vita, diffusione del questionario ed elaborazione dati
- giornate di partecipazione con gli studenti/docenti
- organizzazione concorso a premi (predisposizione del bando e del regolamento, gestione dei gruppi di lavoro, organizzazione della valutazione dei project works, organizzazione della premiazione e premio studenti)

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2022-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
10000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Promozione Stile di vita non violento: il Codice Rosa

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Ricerca

Breve descrizione

Il progetto "Codice Rosa", nato all'interno dell'Educazione e Promozione alla Salute, ha visto nella collaborazione con il mondo della scuola, sui temi della "la promozione di uno stile di vita non violento" e "tutela di fasce vulnerabili della popolazione", uno dei suoi punti di forza. La formazione del personale docente, il supporto degli operatori ASL, gli interventi su gruppi classe, hanno costituito una base su cui si è costruita una rete ed innescato uno straordinario "effetto domino" che, negli anni, dalla Scuola si è propagato all'esterno, coinvolgendo tutta la popolazione. Attraverso una riflessione su episodi ed
esperienze guidata dagli operatori del Codice Rosa verranno stimolate riflessioni sulle varie forme di violenza e formate vere e proprie "sentinelle" puntando ad un profondo coinvolgimento che trova senso nella percezione che ognuno ha di poter contribuire a costruire un modello di società consapevole e rispettosa dei diritti, capace di farsi carico anche di situazioni difficili.
Il progetto è organizzato con la realizzazione di eventi formativi rivolti al personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado.

Obiettivi specifici

- Fornire informazioni su servizi e persone a cui fare riferimento
- Sensibilizzare alla tematica e stimolare una osservazione più attenta nel cogliere situazioni problematiche

Parole chiave: Violenza di genere, Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Claudio Pagliara	Nome	Lucia Montemaggi

Titolo del progetto/attività

Sostegno del ruolo di cura e di assistenza del care-giver

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Ricerca

Breve descrizione

Nell'ambito della Asl Toscana Sud Est, emergono preoccupanti dati riguardo al tasso di pressione del care-giver, riferito agli anziani non autosufficienti e ai disabili gravi, che si attesta al 13,3%. Tale percentuale risulta essere superiore di un punto e mezzo rispetto alla media regionale, evidenziando un carico materiale ed emotivo notevole per chi svolge il ruolo di care-giver.
Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di fornire al care-giver conoscenze, strumenti e strategie mirate, al fine di alleggerire il peso legato all'adempimento del proprio compito. L'intento è quello di rendere l'esperienza di assistenza meno gravosa, consentendo al care-giver di affrontare le sfide quotidiane con maggiore competenza e tranquillità.

Obiettivi specifici

Le competenze acquisite e attese sono:
- la gestione quotidiana del proprio stato di salute
- monitorare e migliorare le scelte nutrizionali
- la gestione delle emozioni
- l'abilità del problem-solving
- la capacità di assumere impegni con se stessi e con gli altri e di mantenerli nel tempo

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

null

Referente attività

Nome	Claudio Pagliara

Scheda compilata da:

Nome	Lucia Montemaggi

Titolo del progetto/attività

Connettendo Generazioni: "Un Viaggio con Adolescenti e Genitori"

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Ricerca
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Nel contesto dell'ASL Sudest, emerge un quadro critico che coinvolge il 10,3% dei minori, seguiti dai servizi territoriali sociali e sanitari, rappresentando il 22% dell'intera popolazione regionale. La situazione presenta sfide significative, come evidenziato dal 39% dei bambini non iscritti agli asili nido, principalmente a causa della carenza di strutture qualificate. In aggiunta, il basso reddito pro-capite contribuisce a una realtà in cui si manifestano tassi elevati di incidenza e abbandono scolastico.
L'analisi dei dati mette in luce una realtà complessa. I servizi territoriali sociali e sanitari seguono 561 bambini fuori dalla famiglia, mentre 249 sono in affidamento etero familiare, sottolineando l'importanza di interventi mirati a supporto delle dinamiche familiari. Inoltre, il 34% dei minori tra gli 11 e i 15 anni presenta disturbi cognitivi, d'ansia e ritiro sociale, sottolineando la necessità di concentrarsi sulla salute mentale dei giovani come parte integrante del benessere complessivo.
Al fine di rispondere a questa complessa realtà, si propone un progetto basato sul concetto di salute come benessere generale, seguendo le indicazioni dell'OMS. L'obiettivo principale consiste nel migliorare la comunicazione tra adulti (genitori e insegnanti) e adolescenti, affrontando le cause profonde della distanza per favorire un approccio ecologico e costruttivo.
Il progetto si articola in diverse fasi:
a. Analisi delle Cause: Effettuare incontri e focus group per identificare le principali cause che generano distanza tra adulti e adolescenti
b. Sensibilizzazione: Organizzare campagne informative per sensibilizzare sull'importanza della salute mentale e del benessere generale
c. Incontri Formativi: Promuovere incontri tra adulti e adolescenti per discutere apertamente delle sfide e delle preoccupazioni reciproche
d. Interventi Psico-Educativi: Offrire sessioni di supporto psico-educativo per genitori e insegnanti al fine di migliorare le competenze relazionali e comunicative.
L'efficacia del progetto sarà costantemente monitorata e valutata nel tempo, permettendo eventuali correzioni in base ai risultati ottenuti.
Obiettivo generale:
Affrontare in modo completo e integrato le sfide attuali, ponendo al centro il concetto di salute come benessere generale. Attraverso una serie di interventi mirati, si mira a migliorare la comunicazione, sostenere il ruolo genitoriale e promuovere una crescita sana e equilibrata per i minori nell'ASL Sudest.

Obiettivi specifici

- Miglioramento delle Relazioni: Incrementare i livelli di comunicazione ecologica tra adulti e adolescenti
- Riduzione dell'Abbandono Scolastico: Ridurre il tasso di abbandono scolastico attraverso interventi di supporto e orientamento
- Miglioramento della Salute Mentale: Ridurre la percentuale di minori affetti da disturbi cognitivi, d'ansia e ritiro sociale

Parole chiave: Povertà, Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione

Tipologia

AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Claudio Pagliara	Nome	Lucia Montemaggi

Titolo del progetto/attività

Comunità educative

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Collocamento di minori in comunità educativa su mandato e in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, attraverso l'esecuzione di ordinanze e decreti

Obiettivi specifici

Presa in carico dei minori e predisposizione di progetti individuali formulati in favore degli stessi in condivisione con altre figure specialistiche, anche sanitarie. La finalità dell'intervento è di garantire al minore un contesto di protezione e di cura, proseguendo nel suo percorso evolutivo, attraverso la predisposizione di un progetto individualizzato nel suo esclusivo interesse.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
711000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Ad oggi sono presenti nelle comunità educative n. 29 minori seguiti dal Servizio Sociale

Referente attività

Nome	Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Investimenti nel settore sociale (DGRT 752/2018)

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Il progetto è realizzato sul Bando rivolto a enti pubblici finalizzato al sostegno agli investimenti nel settore sociale e agli investimenti di cui alla DGRT 752/2018.
Potranno essere beneficiari del contributo regionale - a titolo di cofinanziamento - progetti di investimento concernenti:
* la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale di immobili e/o parte di immobili;
* l'acquisto e la messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;
* l'acquisto di beni durevoli (arredi, mezzi o attrezzature).

Obiettivi specifici

Sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
40000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Supporto alla realizzazione di progetti e attività svolte da enti del Terzo Settore

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Supporto logistico ed economico nella realizzazione di progettualità rivolte alla cittadinanza dai vari enti del Terzo Settore, generalmente intesi, attraverso un regolamento di concessione del contributo approvato in Giunta a dicembre 2022.
Tra gli enti:
associazioni e comitati;
enti del Terzo Settore come delineati dalla L. n. 106/2016 e dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017;
società sportive senza fini di lucro;
fondazioni ed altre istituzioni o enti di carattere privato, tutti senza fine di lucro;
istituzioni scolastiche statali o paritarie, strutture per la prima infanzia dotate di autorizzazione e accreditamento istituzionale;
associazioni di categoria di operatori economici o singole imprese limitatamente al perseguimento delle finalità di cui alle lett. d), f), g) e k) dell'art. 5;
enti pubblici o istituzioni pubbliche, per le attività che essi esplicano a beneficio di COeSO SdS.

Obiettivi specifici

Omogeneizzazione di procedure di supporto e di erogazione di contributi finalizzati all'erogazione di servizi integrativi a quelli della SDS.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza

Programma di zona

Programmazione e riorganizzazione

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
100000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Tania Barbi	Nome	Tania Barbi

Titolo del progetto/attività

P.I.P.P.I. Programma Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	Famiglie

Breve descrizione

Il programma PIPPI persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili e negligenti al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini e dei ragazzi dal proprio nucleo familiare di origine, articolando fra loro diversi ambiti di azione coinvolti nei bisogni dei ragazzi, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei figli stessi, per l'analisi, la costruzione e la risposta a questi bisogni. L' equipe incaricata di realizzare l'intervento è la risorsa maggiore, si tratta di una Equipe Multidisciplinare che comprende l'assistente sociale, lo psicologo , l'educatore professionale, una famiglia di appoggio, l'insegnante e qualunque altro professionista ritenuto pertinente dall' EM .

Obiettivi specifici

Successivamente all'individuazione del nucleo familiare che prenderà parte al programma, attraverso l'analisi preliminare, si metteranno in atto gli interventi previsti dai 4 dispositivi di azione, finalizzati al sostegno ed al raggiungimento dell'obiettivo del mantenimento del bambino nel proprio nucleo familiare, garantendogli uno stato di benessere per un idoneo sviluppo psicofisico ed un miglioramento della qualità della vita.
I dispositivi di azione sono:
\-Il sostegno professionale, intensa educativa domiciliare, gruppi per genitori e gruppi per bambini, le famiglie di appoggio

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2022-01-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
62500	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Attualmente nel programma sono inseriti n. 20 nuclei familiari

Referente attività

Nome	Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Incontri Protetti

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Gli incontri protetti possono essere disposti sia dal Tribunale per i Minorenni che dal Tribunale Ordinario e riguardano i minori per i quali l'autorità giudiziaria ha disposto il diritto di visita di uno o di entrambi i genitori; essi si svolgono all'interno di uno "spazio neutro" individuato dal Servizio Sociale e alla presenza di un operatore (educatore professionale) che ha compiti di protezione e vigilanza dell'andamento.

Obiettivi specifici

L'obiettivo dell'incontro protetto, tra figlio e genitore non convivente, è volto a favorire e sostenere la continuità della relazione e del legame affettivo, deterioratosi o divenuto di rischio nel tempo per il contesto di elevata conflittualità in cui il nucleo ha vissuto e per la separazione dei genitori.
Essi sono calendarizzati in base alla durata prevista dal decreto emanato dall'A.G. con modalità, tempi, luogo e i partecipanti all'incontro.
L'educatore professionale raccoglie gli elementi di osservazione e valutazione circa l'andamento e l'evoluzione degli incontri, assicurando il costante passaggio d'informazioni all'equipe che ha in carico la situazione, tramite un report redatto al termine dell'incontro.
Tale report, su richiesta, potrà essere inviato all'Autorità Giudiziaria.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Sono attivi n° 58 Incontri protetti nell'ambito delle tre zone.
Il costo totale della spesa è all'interno delle spese relative all'educativa domiciliare

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali.

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	Altro

Breve descrizione

Il progetto è presentato in partenariato con SdS Alta Val d'Elsa (capofila), SdS Senese, SdS Amiata Senese e Val D'Orcia - Valdichiana senese, SdS Colline dell'Albegna ed è stato ammesso a finanziamento ministeriale.
La legge di bilancio 2021, L.178/2020 (art.1, com.797 ss), introduce come livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale un assistente sociale ogni 5000 abitanti e come obiettivo di servizio un operatore ogni 4000 abitanti.
La legge di bilancio 2022, L.234/2021 (art.1, com. 170), definisce livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale la supervisione del personale dei servizi sociali, individuato tra i LEPS prioritari nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023.
Per supervisione professionale si intende un processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale degli assistenti sociali e degli operatori sociali e di riflessione sulle azioni introdotte nella pratica operativa quotidiana. La supervisione è, perciò, un sistema volto a creare uno spazio ed un tempo di sospensione in cui la riflessione viene guidata da un esperto ed è finalizzata a creare una distanza equilibrata dall'azione, per vedere, analizzare e valutare con lucidità la dimensione emotiva e metodologica dell'intervento; si connota come uno spazio per ri-pensare l'agire professionale che consente di operare una valutazione e un'auto-valutazione dell'operato del professionista.
Per il 2024 sono previste supervisioni di gruppo per 84 ore, individuali per 96 ore e multidisciplinari per 29 ore.

Obiettivi specifici

Obiettivi generali
sostenere il benessere lavorativo e organizzativo
rafforzare l'identità professionale individuale
garantire la qualità tecnica del servizio offerta ai cittadini
prevenire il burn out

Obiettivi specifici
incrementare/ migliorare le pratiche collaborative
favorire l'elaborazione dei vissuti emotivi

Azioni
Supervisioni di gruppo in presenza
Target
Assistenti sociali ASL e SDS, educatori, psicologi

Parole chiave: PNRR

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

PNRR - Missione 5

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-01-01	Fine	2026-06-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Le risorse sono incamerate e spese dal soggetto capofila

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Care Leavers -fondo povertà

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	Giovani

Breve descrizione

Sperimentazione nazionale di interventi a favore di ragazzi che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, poichè collocati in comunità educativa o in affidamento extrafamiliare.
Attraverso l'accompagnamento della figura del tutor, vengono avviati percorsi di autonomia abitativa, lavorativa o di studio in favore di neomaggiorenni in carico ai servizi sociali.
La progettualità ha la durata per ciascun ragazzo di tre anni (18-21 anni).

Obiettivi specifici

Il progetto prevede l'accompagnamento verso un percorso di autonomia di neomaggiorenni che vivono fuori famiglia, seguiti dall'Autorità Giudiziaria Minorile, attraverso la predisposizione di borse per l'autonomia e l'affiancamento di un tutor nel percorso di costruzione e mantenimento di una rete affettiva che favorisca lo svincolo - da comunità o famiglie affidatarie- pur continuando a rappresentare un punto di riferimento nei momenti di difficoltà.
L'intento del progetto sperimentale è quello di sostenere non solo economicamente i ragazzi, ma anche di attivare dispositivi di sostegno per alimentare una rete di figure adulte e/o coetanee che svolgano una funzione di supporto e regolazione emotiva nel processo di graduale acquisizione di una maggiore autonomia.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2021-01-01	Fine	2025-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Nel trienno 2021-2023 sono stati inseriti nel progetto Careleavers 7 ragazzi.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Minori Stranieri non Accompagnati: accoglienza, collocamento e protezione

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Interventi di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in quanto destinatari di tutti i diritti sanciti dalla Convenzione del Fanciullo del 1989 in materia di assistenza e protezione; la Legge n. 47/2017 (legge Zampa) ha introdotto una serie di norme con la finalità di uniformare il sistema di accoglienza e favorire il miglioramento delle condizioni di permanenza sul territorio italiano dei suddetti minori, dando sostenibilità al progetto migratorio, attraverso la formulazione di un progetto di tutela e di inclusione nel tessuto sociale.

Obiettivi specifici

Interventi di accoglienza e collocamento, presso strutture di accoglienza/comunità educative, di tutti i minori stranieri non accompagnati segnalati nell'ambito zonale, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, Procura Minorile e Tribunale per i Minorenni.
Predisposizione di un progetto individualizzato, monitoraggio e verifica periodica.

Parole chiave: Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
30000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Centro Affidi e Adozione

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

\- Promozione e reperimento di famiglie affidatarie; valutazione multiprofessionale delle coppie affidatarie finalizzata all'inserimento nella banca dati della zona;
\- Valutazione multiprofessionale dell'idoneità delle coppie adottive, come richiesto dal Tribunale per i Minorenni.
\- Aggiornamento periodico della banca dati zonale, per le famiglie affidatarie
\- Stesura del progetto di affido indicante modalità e tempi degli interventi da mettere in atto con il SS. territoriale e con le famiglie

Obiettivi specifici

Presa in carico delle famiglie affidatarie e dei minori affidati, attraverso progetti individualizzati
Osservazione dell'inserimento extrafamiliare del minore, attraverso l'intervento di educativa domiciliare
Monitoraggio e valutazione periodica dell'andamento del percorso di affidamento familiare con il SS territoriale, le famiglie ed i minori
Monitoraggio e relazione di aggiornamento periodico rispetto all'andamento del percorso di adozione
Attività di supporto alle famiglie affidatarie attraverso la partecipazione a gruppi di auto-aiuto o di sostegno individuale con il consulente familiare
Concessione di un contributo economico alle famiglie affidatarie.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
195960	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

- Al 31/12/2023 sono attivi
n° 29 affidamenti eterofamiliari
- Servizio di consulenza familiare
- Servizio di educativa domiciliare

- Contributi economici fam. affidatarie

Referente attività

Nome	Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Valutazione delle competenze genitoriali

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Attività di valutazione delle competenze genitoriali su mandato delle Autorità Giudiziarie nelle situazioni di pregiudizio rispetto alla salute psico-fisica del minore, nelle situazioni di abbandono e di decisioni in merito alla limitazione o perdita della responsabilità genitoriale, nelle situazioni di separazioni altamente conflittuali tra i genitori.

Obiettivi specifici

Attività svolta dagli psicologi afferenti al Servizio Sociale volta ad osservare e valutare, anche attraverso la somministrazione di test, la relazione tra i genitori ed il bambino, con la predisposizione di una relazione finale.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
18000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Segnalazione di pregiudizio o rischio all'Autorità Giudiziaria

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Relazione di segnalazione all' Autorità Giudiziaria di un rischio o pregiudizio in danno di minori, a seguito di rilevanza urgente riscontrata da chiunque ne sia venuto a conoscenza (Servizio Sociale o Specialistico, Istituzione scolastica, MMG, Pediatri, vicinato, rete familiare, etc.....).

Obiettivi specifici

Segnalare agli organi dell'Autorità Giudiziaria, mediante relazione scritta, situazioni familiari multiproblematiche e di grave rischio pregiudizio che potrebbero compromettere la sicurezza ed il benessere psicofisico di uno o più minori presenti all'interno di un nucleo familiare .

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Indagini Socio-Familiare

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

- Attività di valutazione multiprofessionale, relativa alla sfera familiare, ambientale e sociale del nucleo segnalato all'Autorità Giudiziaria
- Colloqui con genitori e figli, confronti con altre figure professionali, sanitarie e scolastiche , collaborazione con TM, TO, Procura Minorile e Procura Ordinaria
stesura indagine psico /socio- familiare

Obiettivi specifici

Svolgere indagini socio -familiari su mandato dei Tribunali Minorili e Ordinari attraverso la valutazione multiprofessionale e restituzione di indicazioni alle Procure e/o ai Tribunali circa le proposte d' intervento ritenute più opportune e formulate nell'esclusivo interesse del minore, attraverso la stesura di relazione scritta.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

nell'anno 2023 sono state espletate 240 indagini socio-familiari

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Centri e servizi educativi per minori - Attività educative e culturali

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Centri e attività diurne
Attività	Centri di aggregazione / sociali
Area socio-assistenziale	Famiglie

Breve descrizione

Per conto dei Comuni consorziati, gestione di:
centri estivi per minori
centri per l'infanzia: asilo nido di Campagnatico (fino a giugno), asilo nido di Scansano, ludoteca di Castiglione della Pescaia)
centri e altre attività socio-educative e culturali (Biblioteca comunale a Roccastrada e Scansano; Porta del Parco minerario, di Ribolla).
La gestione di tali attività dipende dagli accordi di servizio che vengono stipulati annualmente dai comuni soci con la Sds.

Obiettivi specifici

Costruire occasioni di socializzazione per i minori
Favorire strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
Fornitura di strumenti educativi e culturali

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
800000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

I servizi sono gestiti prevalentemente mediante appalti.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Massimiliano Marcucci	Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Fai Centro: nuovi spazi educativi per una città che fa spazio ai giovani

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Centri e attività diurne
Attività	Centri di aggregazione / sociali
Area socio-assistenziale	Giovani

Breve descrizione

Il progetto prosegue le attività di Street's rooms, iniziato nel 2018 , che ha visto realizzarsi:
1. mappatura del territorio alla ricerca dei luoghi d'incontro spontanei, semistrutturati e strutturati per i giovani, la conoscenza dei vari gruppi giovanili attraverso la metodologia del lavoro di strada e aggancio di ragazzi e giovani che possano essere disponibili ed interessati a vivere più attivamente il progetto
2. aggancio dagli adolescenti iniziando a raccogliere le percezioni, le eventuali difficoltà e idee sulla vita a Grosseto;
3. consolidamento della relazione con l'Educatore, quale punto di riferimento per l'adolescente;
4. individuazione del self helper e creazione del gruppo di lavoro allargato; nel 2020 è stato presentato il progetto Edu_Care per finanziare la realizzazione di punti di incontro strutturati sparsi nella città, individuati con l'amministrazione comunale.

Con la realizzazione dei vari obiettivi il ciclo di vita del progetto si è evoluto già nel corso del 2022 con il progetto Fai Centro che è proseguito nel 2023 prevedendo il potenziamento di conoscenze teorico-pratiche pedagogiche del personale di COeSO SdS necessarie alla determinazione di progetti educativi in favore di minori e giovani del territorio. Tali attività proseguiranno anche nel 2024.
COeSO SdS, in sintonia con l'amministrazione comunale di Grosseto, intende promuovere la cultura del pensare, progettare in rete, favorendo l'incontro ed il confronto intergenerazionale creando un tavolo intergenerazionale ed interistituzionale, promuovendo la conoscenza e la valorizzazione della cultura giovanile anche attraverso la creazione di eventi ed appuntamenti (es. realizzazione progetto Street's Art il cui evento finale è previsto per maggio 2024).
Altro elemento portante del progetto "Fai Centro" riguarda l'intenzione di creazione nella città di Grosseto di un centro di aggregazione per bambini e ragazzi, che possa svilupparsi nel lungo periodo come un polo culturale, artistico formativo e inclusivo, capace di agevolare l'incontro tra giovani. Verranno realizzate attività di supporto educativo e scolastico, attività di socializzazione, espressive, laboratori... ma verranno realizzate anche attività con le famiglie

Obiettivi specifici

Il progetto si pone come finalità quella di prevenire, attraverso l'analisi dei bisogni degli adolescenti della città di Grosseto, il consolidarsi e il cronicizzarsi delle situazioni di rischio, favorendo da un lato l'integrazione sociale dei ragazzi e dall'altro l'accrescimento delle competenze relazionali degli operatori sul versante dell'accompagnamento individuale e l'apprendimento di nuove modalità di intervento; inoltre mira a facilitare l'accesso dei ragazzi ai Servizi e alle realtà territoriali in grado di rispondere ai loro diversi bisogni oltreché a costruire insieme ai ragazzi progetti individuali in grado di promuovere percorsi positivi volti a favorire un loro benessere psico-sociale.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
227000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Kaos kreativo

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Centri e attività diurne
Attività	Centri di aggregazione / sociali
Area socio-assistenziale	Giovani

Breve descrizione

Servizi ludico-ricreativi e socio-educativi per bambini e adolescenti residenti nel comune di Roccastrada; il centro è ubicato in piazza Dante Alighieri, a ridosso del Palazzo comunale.

Obiettivi specifici

Creare spazi di incontro e momenti ludici per favorire lo sviluppo ed il benessere psico-fisico del bambino soprattutto per i minori che vivono situazioni di disagio.
L'obiettivo primario di tali attività è quello di sviluppare nei bambini/ragazzi il sentimento di appartenenza al gruppo attraverso la socializzazione ed il coinvolgimento in attività.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
50000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Elisabetta Mori	Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Progetto "Non più soli"

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Attività ricreative di socializzazione
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Il Progetto prevede le seguenti prestazioni:
attività di socializzazione;
somministrazione pranzo nel rispetto della normativa vigente in materia;
servizio di accompagnamento.

Obiettivi specifici

Il progetto “Non più soli” ha lo scopo di dare una risposta ai bisogni di socializzazione e comunicazione della persona anziana e degli adulti fragili nel comune di Grosseto , al di fuori della rete familiare di riferimento. Le attività sono garantite per n.48 settimane l'anno e per minimo di n. 3 giorni a settimana.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
20000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Progetto SOFTCAS

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il progetto SOFTCAS, rete territoriale e software per una gestione più efficiente dei CAS, è un progetto finanziato sul fondo FAMI che ha la Prefettura di Grosseto come capofila e la Sds come partner.
Prevede come azioni:
- Istituzione di un Tavolo di Lavoro con i vari Enti del territorio per migliorare le strategie di gestione dell'accoglienza e realizzazione di un corso di formazione per il rafforzamento di ulteriori competenze sull'accoglienza (già realizzate nel 2023)
- Acquisizione di un software gestionale per i CAS sviluppato da IRES Piemonte in uso alla Prefettura di Torino, adeguato agli obiettivi della Prefettura di Grosseto, con specifica formazione volta a migliorare le competenze degli operatori, e relativa assistenza tecnica
- Presentazione finale al territorio del progetto
- Produzione di materiale promozionale
- Comunicazione cartacea e digitale

Obiettivi specifici

Potenziare la collaborazione tra comuni e terzo settore con l'intento di migliorare la qualità dell'accoglienza in un'ottica di responsabilità condivisa quale chiave della coesione e della sicurezza sociale.
Supportare il monitoraggio dell'accoglienza con l'utilizzo di un gestionale che, mutuato dall'esperienza della Prefettura di Torino, potenzi l'attività di monitoraggio (presenze, rendicontazione e pagamenti).
Migliorare gli strumenti disponibili per servizi e operatori per rispondere ai bisogni specifici della popolazione immigrata in accoglienza.
Migliorare le competenze del personale degli uffici della Prefettura e degli operatori dei CAS nell'utilizzo del gestionale di supporto al monitoraggio, nella conoscenza della normativa alla luce delle nuove disposizioni in materia e nello sviluppo di competenze interculturali per la gestione della popolazione in accoglienza.
Potenziare lo sviluppo di competenze, capacità e relazioni tra istituzioni, portatori di interessi e comunità territoriale.

Parole chiave: Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti

Programma di zona

Programma migranti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-07-01	Fine	2024-04-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
10000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

FONDO POVERTA' QUOTA SERVIZI

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Azioni prioritarie di utilizzo delle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà:
* Accesso e tutela: rafforzamento dei punti di accesso, del segretariato sociale, del pronto intervento sociale;
* Presa in carico: rafforzamento del SSP in relazione all'analisi preliminare, équipe multidisciplinare, predisposizione del Patto per l'inclusione sociale;
* Sostegni ulteriori al beneficio economico: rafforzamento degli strumenti (servizi, attività, prestazioni) a disposizione del progetto personalizzato quando l'équipe multidisciplinare ne ravvisa l'esigenza.

Obiettivi specifici

Le somme della Quota Servizi Fondo Povertà sono destinate:
* al finanziamento del rafforzamento del servizio sociale professionale nelle sue funzioni di orientamento, valutazione, presa in carico e predisposizione dei progetti personalizzati (Patti per l'inclusione sociale), attraverso l'acquisizione di nuove unità di personale e l'acquisto di strumentazione informatica;
* al finanziamento dei sostegni necessari per fare fronte ai bisogni del nucleo familiare emersi in sede di assessment e predisposizione dei Patti per l'inclusione sociale. Gli interventi e i servizi finanziabili attraverso la quota servizi del Fondo Povertà, così come previsto dal decreto legislativo 147/2017, sono: • tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; • sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare; • assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; • sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; • servizio di mediazione culturale; • servizio di pronto intervento sociale.

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
2080118	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Relativamente al Fondo povertà-quota servizi 2021 le risorse ancora disponibili ammontano a € 938.254,38. Il Fondo povertà-quota servizi 2022 ammonta, invede, a € 1.141.864,17 (di cui € 46.936,89 destinati al Pronto intervento sociale).

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Andrea Solimeno	Nome	Andrea Solimeno

Titolo del progetto/attività

SATIS 6 - Sistema Antitratta Toscano Interventi Sociali

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Il progetto SATIS rappresenta il consolidamento del sistema toscano a sostegno delle vittime di tratta e si sviluppa in continuita con il progetto ConTratTo . Le attivita del progetto SATIS sono finalizzate ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del d.lgs 25/07/1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Obiettivi specifici

Generali: a) contrasto alla tratta di esseri umani; b) tutela e promozione dei diritti delle vittime; c) tutela della qualità della vita sociale e della salute collettiva. Specifici: a) approfondimento delle caratteristiche del fenomeno della prostituzione nel territorio grossetano; b) prevenzione e tutela della salute delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale; c) invio/orientamento.

Parole chiave: Povertà, Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti

Programma di zona

Programma migranti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-03-01	Fine	2025-07-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
4876	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Il progetto SATIS rappresenta il consolidamento del sistema toscano a sostegno delle vittime di tratta e si sviluppa in continuita con il progetto ConTratTo . Le attivita del progetto SATIS sono finalizzate ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18

del d.lgs 25/07/1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Referente attività

Nome	Andrea Solimeno

Scheda compilata da:

Nome	Andrea Solimeno

Titolo del progetto/attività

Emergenza freddo

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

realizzazione sul territorio del comune di Grosseto e di Follonica di n°2 dormitori straordinari per gestire l'emergenza dei senza fissa dimora nei mesi più freddi garantendo un maggior numero di posti disponibili

Obiettivi specifici

individuazione locali nei comuni di Grosseto e di Follonica e predisposizione di dormitori temporani per garantire maggiore disponibilità di posti letto nei mesi più freddi. Apertura dalle 20 alle 8 del giorno successivo e fornitura della colazione

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-12-01	Fine	2024-03-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
75000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Progetto "BORSE LAVORO" ed "INSERIMENTI LAVORATIVI"

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Trattasi di un progetto di sostegno lavorativo volto all'inclusione di soggetti fragili, attraverso l'attivazione di "borse lavoro" e "inserimenti lavorativi", sulla base delle competenze degli utenti, verificate da professionisti del COeSo in sede di selezione dei partecipanti.
Il progetto è rivolto a soggetti richiedenti protezione temporanea, immigrati, disabili e soggetti svantaggiati residenti nel territorio comunale.

Obiettivi specifici

Con l'attivazione del suddetto progetto si prevede di riuscire ad attivare un numero massimo di 90/100 borse lavoro e/o inserimenti lavorativi, per una durata di max. n.18 mesi ciascuno (il progetto si chiuderà al 31.12.2024).

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA

Tipologia

Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
181715	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Sportelli info-immigrati

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Servizi di mediazione culturale
Area socio-assistenziale	Immigrati

Breve descrizione

Sportello informativo per cittadini stranieri per le pratiche relative al soggiorno, la cittadinanza e tutto ciò che riguarda la condizione dello straniero in Italia.
Lo Sportello esiste da più di 20 anni. oggi con una sede a Grosseto in via Arno 1 e una sede presso il comune di Follonica, in via Roma, con personale interno con funzione di coordinamento.
Gli accessi allo sportello, in presenza e telefonici, nel 2023 hanno contato ben 11.000 utenti.
La maggioranza delle problematiche affrontate sono relative a:
* permessi/carta di soggiorno
* cittadinanza
* ricongiungimenti familiari
* ricerca lavoro.

Le nazionalità straniere più frequenti sono state: Albania, Romania, Ucraina, Moldova, Marocco.
Il 12% è rappresentato da cittadini italiani.

Obiettivi specifici

•Garantire per i cittadini di origine straniera la tutela dei fondamentali diritti sociali
•Promuovere il valore dell'accoglienza e della solidarieta
•Consolidare ed estendere sul territorio un servizio di informazione e accoglienza dei migranti e dei cittadini di origine straniera stabile, strutturato e in rete con i servizi pubblici e il terzo settore
•Promuovere i processi di integrazione dei migranti nella societa grossetana
•Facilitare l'interazione positiva tra la popolazione di origine straniera e gli autoctoni
•Promuovere la partecipazione attiva tra i cittadini di origine straniera
•Definire un modello di gestione delle politiche per l'integrazione fondato sul principio di sussidiarieta e sul welfare generativo
•Sperimentare azioni innovative per l'inclusione sociale dei migranti
•Promuovere e consolidare una rete stabile di soggetti pubblici e privati attivi sul territorio grossetano per una governance condivisa delle politiche per l'integrazione e l'accoglienza
•Dallo Sportello Informativo al Centro per l'Integrazione: far diventare gradualmente lo Sportello Infoimmigrati il centro di coordinamento e il motore propulsore delle politiche locali per l'integrazione

Parole chiave: Povertà, Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti

Programma di zona

Programma migranti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
90000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Mediazione linguistico-culturale

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Servizi di mediazione culturale
Area socio-assistenziale	Immigrati

Breve descrizione

Attività di mediazione linguistico-culturale realizzata per le attività istituzionali dell'ente per i servizi sociali.
Anche nel 2024 potrà essere integrata con quanto previsto nel progetto scolastico PEZ dell'area grossetana, se sarà delegata la Sds dal comune capofila la gestione degli interventi.
Con attività di traduzione di opuscoli, brochure e fogli informativi.
E' affidata ad Oxfam intercultura, vista l'adesione della Sds alla procedura di gara bandita da Estar.

Obiettivi specifici

Promozione dell'integrazione e dell'inclusione, anche scolastica .
Tutela della salute attraverso la corretta relazione tra personale sanitario e cittadino straniero.
Orientamento al corretto uso dei servizi pubblici.

Parole chiave: Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti

Programma di zona

Programma migranti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
5000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Attività realizzata tramite appalti esterni.
Dal costo economico sono scomputate le risorse per la mediazione previste nel PEZ.

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Contributi economici

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazioni al reddito
Attività	Contributi economici a integrazione del reddito familiare
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Assegnazione Contributo Economico di integrazione al reddito e verifica utilizzo dello stesso

Obiettivi specifici

Supportare il cittadino nel fronteggiare i bisogni primari mediante interventi di natura economica.
Prevenire il rischio di emarginazione sociale.
Sostenere il cittadino nel mantenimento dell'abitazione e delle spese ad essa correlata.

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
100000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Contributo economico per progetti di sostegno socio-educativo indiretto

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazioni al reddito
Attività	Contributi economici a integrazione del reddito familiare
Area socio-assistenziale	Famiglie

Breve descrizione

Supporto economico.
Definizione del progetto educativo.
Monitoraggio e valutazione dell'andamento e dei risultati raggiunti.

Obiettivi specifici

Supporto e accompagnamento del minore nel proprio percorso di crescita mediante contributo economico finalizzato al pagamento di un educatore che operi a domicilio

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
20000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Contributi economici del welfare comunale

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazioni al reddito
Attività	Contributi economici a integrazione del reddito familiare
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

CONTRIBUTI WELFARE COMUNALE CON ISTRUTTORIA E ATTO CONCESSORIO FINALE
Procedura amministrativa per l'erogazione di contributi economici del welfare comunale, in particolare:
- assegno di maternità (Art. 66 L. 448/1998)
- contributi per abbattimento Barriere Architettoniche (LRT 4/1991)
- contributi ad integrazione dei canoni di locazione (art.11 L. 431/1998)
- contributi Famiglie minori disabili (Art. 5 LRT 73/2018).
L'attività è regolata dai contratti di servizio con gli enti soci.
Il contributo per gli assegni di maternità è erogato dall'INPS, quello per disabilità minorenni da Regione Toscana, con potestà concessiva dei comuni, delegata a Coeso.

Obiettivi specifici

Supporto alle famiglie per ridurre i fattori di esclusione sociale

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
30000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Nelle risorse economiche sono state riportate solo le cifre presunte, quelle erogate direttamente dalla Sds

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Emergenza abitativa

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazioni al reddito
Attività	Contributi economici per alloggio
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Interventi di natura economica causa sfratto o inserimento a seguito di valutazione professionale in lista di priorità per l'assegnazione dell'alloggio in emergenza abitativa.

Obiettivi specifici

Prevenire situazioni di sfratto per nuclei familiari morosi o in difficoltà economiche con particolare attenzione ai nuclei con minori.

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
148000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Progetti del Servizio Civile Regionale

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	-
Area socio-assistenziale	Giovani

Breve descrizione

La Regione Toscana emana periodicamente un bando per l'ammissione dei progetti sul servizio civile regionale da parte degli accreditati;, una volta ammessi, i progetti sono a disposizione dei giovani che faranno domanda di partecipazione.
La Sds è ente accreditato regionale e sede di progetto; avrà il compito di selezionare i giovani e inserirli nei progetti approvati dalla Regione.
Se la Regione emanerà un bando nel 2024, la Sds elaborerà un progetto.

Obiettivi specifici

Il Servizio civile ha valore etico, formativo e civico che rappresenta per i giovani, da un lato, un'esperienza personale di crescita e di servizio alla collettività e, al contempo, dall'altro lato, una straordinaria occasione di impegno e solidarietà per rafforzare la coesione e l'inclusione sociale.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini

Programma di zona

Programma cittadinanza attiva e beni comuni

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-03-01	Fine	2025-03-01

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Ai giovani in servizio spetta un assegno mensile pari a 433,80 euro mensili, che è pagato direttamente dalla Regione Toscana.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Massimiliano Marcucci	Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Servizio di educativa scolastica - Disabilità (L.104/92)

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Sostegno socio-educativo scolastico
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

L'attività si esplica a seguito delle richieste pervenute da parte dell'Istituti Scolastici per gli alunni con certificazione di handicap ai sensi della L.104/92.
L'istanze vengono valutate dall'equipè multiprofessionale che procede all'attivazione di ore o di educativa scolastica o di assistenza domiciliare in ambito scolastico.

Obiettivi specifici

Supportare il minore disabile in ambito scolastico e favorirne l'integrazione con i pari e la socializzazione.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
890878	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Le attività di educativa scolastica si sono svolte regolarmente e sono state caratterizzate da un incremento della domanda da parte delle istituzioni scolastiche e delle famiglie.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Servizio di Educativa domiciliare e territoriale

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Sostegno socio-educativo scolastico
Area socio-assistenziale	Famiglie

Breve descrizione

L'intervento di educativa domiciliare e territoriale è finalizzato al sostegno delle fragilità di ragazzi e genitori, atto a favorire e migliorare i rapporti del minore con il proprio contesto di riferimento (famiglia, scuola, tempo libero) intervenendo il più precocemente possibile sui fattori di rischio e di disagio, rinforzando i fattori positivi e di protezione per il superamento delle difficoltà. E' un processo di affiancamento e di facilitazione verso le dinamiche interne ed esterne al nucleo familiare, attraverso un progetto personalizzato. Monitoraggio e valutazione in itinere.

Obiettivi specifici

\- osservazione e individuazione dei bisogni del minore e della famiglia e degli assetti relazionali presenti nel nucleo
\- Promuovere l'integrazione del minore nel contesto familiare e sociale ;
\- Promozione e accompagnamento all'autonomia
\- affiancamento e promozione della genitorialità positiva

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
935000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

PEZ (Progetti Educativi Zonali) - Area educativa grossetana

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Sostegno socio-educativo scolastico
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Se la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione dell'area grossetana delegherà Coeso Sds Grosseto all'organizzazione di alcune attività per gli alunni, previste nella programmazione dei PEZ (Progetti Educativi Zonali), saranno da organizzarsi negli istituti scolastici dell'Area grossetana i laboratori ideati dai Comuni dell'area e approvati dalla Regione Toscana

Obiettivi specifici

Obiettivi:
Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili
Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza
Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale
Promuovere l'orientamento scolastico

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2025-06-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
80000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Progetto "JOB STREET" - Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate (seconda edizione)

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Lo strumento utilizzato per la realizzazione dell'obiettivo principale del progetto JOB STREET è l'attivazione di Tirocini di inclusione sociale ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 620 del 18.05.2020 con la quale sono state approvate le "Disposizioni per la realizzazione di Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione". L'approccio adottato si basa su una metodologia integrata che vede i soggetti destinatari aderire ad un progetto personalizzato, predisposto insieme ai Servizi Sociali, ai Centri per l'Impiego zonali e ai soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, con particolare riguardo agli enti del Terzo settore. I progetti personalizzati dovranno, pertanto, prevedere le attività necessarie per l'attivazione dei Tirocini di inclusione sociale e per il loro momnitoraggio, quali: a) valutazione multidimensionale; b) orientamento dei partecipanti; c) progettazione personalizzata, d) scouting e matching; e) rilevazione periodica sull'andamento dei tirocini.

Obiettivi specifici

La finalità del progetto JOB STREET è quella di attuare azioni di contrasto al fenomeno della povertà e del disagio sociale prevedendo una serie di misure per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti deboli, svantaggiati e a rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Tale azione di contrasto si rivela particolarmente importante e urgente a seguito dello scenario economico complessivo che vede una riduzione di opportunità di inserimento lavorativo, nel breve e medio termine, in particolare per i soggetti più deboli e a rischio di esclusione sociale.
La finalità del progetto, pertanto, è quella di migliorare l'occupabilità delle persone svantaggiate attraverso il finanziamento di iniziative locali di inserimento ed accompagnamento al lavoro, riservate a soggetti deboli e vulnerabili in carico ai servizi socio-sanitari territoriali.
Il progetto JOB STREET, per l'obiettivo che si pone, si colloca nel solco delle iniziative già avviate con il precedente Avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" (DD n. 18284/2018) e finanziate con il Fondo Sociale Europeo - Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà.

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-05-26	Fine	2025-05-25

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI

448652	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

La convenzione per il progetto "JOB STREET" è stata firmata nel mese di maggio 2023; le attività progettuali sono iniziate nel mese di luglio 2023 e termineranno nel mese di maggio 2025.

Referente attività

Nome	Andrea Solimeno

Scheda compilata da:

Nome	Andrea Solimeno

Titolo del progetto/attività

PNRR - Missione 5 componente 2 -1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

La linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità prevede:
\- la definizione ed attivazione di un Progetto Personalizzato;
\- l'individuazione di contesti abitativi adattati con l'ausilio di domotica;
\- sviluppo delle competenze digitali per la realizzazione di un'autonomia lavorativa.

Obiettivi specifici

Il sub- investimento “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” (1.2.) risponde all’obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. I progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (_Progetti per il dopo di noi_) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (_Progetti di vita indipendente_) e rispettare le indicazioni contenute nelle _Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità_, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018.

Parole chiave: PNRR

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

PNRR - Missione 5

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-01-01	Fine	2025-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al RdC

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Descrizione attività:
Potenziamento del servizio di segretariato sociale svolto dallo Sportello REI, sito a Grosseto che, pur non caratterizzandosi più come punto per l'accesso al REI (abrogato con l'introduzione del Reddito di Cittadinanza), continua a svolgere un'importante funzione di informazione e orientamento alle famiglie sulle misure di inclusione e contrasto alla povertà.

Obiettivi specifici

Obiettivi specifici/Azioni: 1. Offrire informazioni, consulenza e orientamento ai nuclei familiari sulla rete integrata degli intereventi e dei servizi sociali e le informazioni sull'accesso al Reddito di Cittadinanza.

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma Reddito di cittadinanza (ora Assegno di Inclusione)

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Il Reddito di Cittadinanza, dal 01.01.2024, è stato sostituito da una nuova misura di contrasto alla povertà, denominata Assegno di inclusione (ADI). Rispetto alla Quota Servizi del Fondo Povertà, l'annualità 2021 ammonta a € 1.322.475,84 (di cui € 44.527,81 da destinare al Pronto intervento sociale), mentre l'annualità 2022 (ancora da programmare) ammonta a € 1.141.864,17 (di cui € 46.936,89 da destinare al Pronto intervento sociale).

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Andrea Solimeno	Nome	Andrea Solimeno

Titolo del progetto/attività

Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Descrizione attività:
Individuazione e attivazione all'interno del Patto di Inclusione Sociale, dei sostegni necessari per fare fronte ai bisogni del nucleo familiare emersi in sede di assessment condotta dall'Equipe multidisciplinare. Gli interventi e i servizi finanziabili attraverso la quota servizi del Fondo Povertà, così come previsto dal decreto legislativo 147/2017, sono:

- tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- servizio di mediazione culturale;
- servizio di pronto intervento sociale.

Obiettivi specifici

Obiettivi specifici/Azioni:

1. Rafforzare gli interventi di inclusione in favore dei nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza.
2. Garantire che per tutti i nuclei in cui si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, attraverso l'Equipe multidisciplinare, venga attivato almeno uno degli interventi o dei servizi sociali previsti dalla normativa vigente.

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma Reddito di cittadinanza (ora Assegno di Inclusione)

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Il Reddito di Cittadinanza, dal 01.01.2024, è stato sostituito da una nuova misura di contrasto alla povertà, denominata Assegno di inclusione (ADI). Rispetto alla Quota Servizi del Fondo Povertà, l'annualità 2021 ammonta a € 1.322.475,84 (di cui € 44.527,81 da destinare al Pronto intervento sociale), mentre l'annualità 2022 (ancora da programmare) ammonta a € 1.141.864,17 (di cui € 46.936,89 da destinare al Pronto intervento sociale).

Referente attività

Nome	Andrea Solimeno

Scheda compilata da:

Nome	Andrea Solimeno

Titolo del progetto/attività

Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Rafforzamento del servizio sociale professionale nelle sue funzioni di orientamento, presa in carico e progettazione, attraverso l'acquisizione di nuovi operatori in coerenza con l'obiettivo minimo previsto dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà che è quello di garantire almeno un assistente sociale ogni 5.000 abitanti. Oltre al rafforzamento quantitativo, saranno promosse pratiche del lavoro dei servizi più efficaci, fondate sulla valutazione multidimensionale, lo sviluppo delle reti territoriali di supporto e l'integrazione tra servizi.

Obiettivi specifici

Obiettivi specifici/Azioni:

1. Rafforzare il processo di presa in carico
2. Promuovere modelli di presa in carico multidisciplinari
3. Promuovere un modello organizzativo fondato sull'integrazione tra i servizi

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma Reddito di cittadinanza (ora Assegno di Inclusione)

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Il Reddito di Cittadinanza, dal 01.01.2024, è stato sostituito da una nuova misura di contrasto alla povertà, denominata Assegno di inclusione (ADI). Rispetto alla Quota Servizi del Fondo Povertà, l'annualità 2021 ammonta a € 1.322.475,84 (di cui € 44.527,81 da destinare al Pronto intervento sociale), mentre l'annualità 2022 (ancora da programmare) ammonta a € 1.141.864,17 (di cui € 46.936,89 da destinare al Pronto intervento sociale).

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Andrea Solimeno	Nome	Andrea Solimeno

Titolo del progetto/attività

Progetto "Toscana: regione accessibile a tutti"

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Questo progetto prevede l'attuazione di tirocini di inclusione sociale a favore di persone in condizioni di disabilità promossi dai servizi sociali delle SdS/Zone distretto territorialmente interessate dalle azioni progettuali con la collaborazione di alcuni Enti del Terzo Settore, che sono stati selezionati, in una parte del progetto affidata alla supervisione del settore Welfare e Innovazione sociale.

Obiettivi specifici

Attivazione di tirocinio di inclusione sociale

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-09-19	Fine	2024-04-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

FONDO UNRRA: progetti di vita e marginalità - servizi di assistenza domiciliare per disabili in stato di bisogno

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività	Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Le attività previste sono:
1) Attività di coordinamento, in un approccio di rete, tra i servizi sociali e i servizi territoriali che si occupano di marginalità, finalizzata all'individuazione e presa in carico dei beneficiari, alla stesura dei Progetti di vita.
2) Prestazioni individuali domiciliari per le persone con disabilità in stato di bisogno.
Il servizio sarà programmato sulla base del PROGETTO DI VITA di ciascun utente.
3) Erogazione di un contributo, nell'ambito del progetto di vita, al canone di locazione per i beneficiari che usufruiscono dei servizi di assistenza domiciliare e necessitano di ulteriore sostenibilità finalizzata all'autonomia abitativa.

Obiettivi specifici

1) Potenziare l'accessibilità dei disabili italiani/stranieri in stato di bisogno ai servizi che offrono assistenza domiciliare attraverso il raccordo mirato con gli enti del territorio che si occupano di marginalità in sinergia con le progettualità in corso.
2) Attivare Progetti di vita per persone italiane/straniere con disabilità tenendo conto dello stato di bisogno e di eventuali misure contributive finalizzate all'autonomia abitativa.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
49994	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Fondo Nazionale per le non autosufficienze per le gravissime disabilità

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività	Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attingendo al Fondo per le non autosufficienze, ha stanziato in favore della Regione Toscana risorse economiche al fine di finanziare progetti di assistenza per le persone con disabilità gravissima. La stessa Regione, con Delibera della Giunta Regionale n. 342/2016, ha approvato le Linee di indirizzo per l'Erogazione dei contributi e l'assegnazione delle risorse. Le Linee di indirizzo fissano i criteri generali che dovranno costituire riferimento, a livello territoriale, per l'individuazione e la valutazione delle situazioni cliniche e dei bisogni assistenziali che esprimono la condizione di disabilità gravissima, nonchй l'individuazione dei soggetti destinatari degli interventi e le modalità di erogazione degli stessi.

Obiettivi specifici

La finalità principale delle attività è quella di assicurare alle persone con disabilità gravissima il mantenimento al proprio domicilio e la soddisfazione dei bisogni socio-sanitari complessi.
Evitare il più possibile l'istituzionalizzazione creando interventi di supporto ai care giver familiari.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
1658358	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

I progetti di disabilità gravissima hanno nel corso del tempo permesso alle famiglie di gestire al domicilio pazienti con un elevato carico assistenziale e portatori di bisogni sanitari elevati.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Fondo non autosufficienza

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Tra le assegnazioni economiche finalizzate al sostegno economico ed alla domiciliarità si individuano: il contributo economico per assistente familiare (voucher) e l'assegno di cura .
a) **Il Voucher** è una provvidenza economica a favore di anziani non autosufficienti, riconosciuta per servizi di assistenza alla persona, effettuata a domicilio, da un assistente familiare regolarmente assunto.
b) **L' Assegno di cura** è una forma di incentivazione economica finalizzata a garantire agli anziani non autosufficienti la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza, evitando il ricovero in strutture residenziali, attraverso l'assistenza prestata da un "care giver" familiare (di fatto o di diritto).
Il fondo della Non autosufficienza è inoltre utilizzato per l'assistenza domiciliare diretta finalizzata alle cure tutelari/igiene personale.

Obiettivi specifici

L'obiettivo prioritario è il mantenimento dell'anziano al proprio domicilio

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
2801686	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Assistenza domiciliare socio assistenziale

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Attivazione dell'addetto all'assistenza di base e/o dell'operatore a domicilio dell'utente.
Igiene e riordino dell'ambiente di vita/socializzazione.
igiene alla persona
commissioni esterne
Riunione di équipe tra gli operatori dei diversi servizi coinvolti.

Obiettivi specifici

Supportare la persona anziana nel disbrigo di piccole pratiche legate alla vita quotidiana (spesa, pagamento utenze).
Garantire un ambiente di vita idoneo e confortevole.
Monitoraggio della situazione in carico.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
1200000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Elisabetta Mori	Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

"IRIS" PR FSE 2021-2027: sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari.

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

L'obiettivo del progetto IRIS consiste nel contribuire a sviluppare un sistema di assistenza domiciliare, capace di affrontare una vasta gamma di difficoltà e sfide nei vari contesti dell'assistenza sanitaria e familiare. Questo sistema mira a trattare in modo integrato le diverse dimensioni dell'assistenza, tenendo conto della complessità delle condizione dei pazienti e delle esigenze delle famiglie coinvolte.
E' attraverso quattro Azioni che si realizzano in modi differenti questi obiettivi e finalità:
Azione 1: ACOT
Azione 2: DEMENZA
Azione 3: CONTRIBUTI ECONOMICI BADANTE
Azione 4: SERVIZI DOMICILIARI SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI CON DISABILITA'

Obiettivi specifici

Azione 1: garantire cure appropriate dopo le dimissioni ospedaliere, assicurare ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali accesso ai servizi di assistenza domiciliare e socio-sanitari adeguati, coordinare personale ospedaliero - assistenziale e pazienti.
Azione 2: migliorare la qualità della vita delle persone con demenza, consentendo loro di rimanere nel loro ambiente domestico il più a lungo possibile, formando sempre di più famiglie e caregiver, sviluppando programmi per ridurre il carico emotivo e pratico di questi ultimi.
Azione 3: rafforzamento del sostegno alle famiglie e ai caregiver, con l'obiettivo primario di migliorare la qualità della vita delle persone con limitazioni all'autonomia, consentendo loro di rimanere il più a lungo possibile nel loro ambiente domestico e favorendo la loro indipendenza; contribuendo così anche a ridurre i costi relativi al ricovero in strutture residenziali.
Azione 4: finanziamento di servizi socio-assistenziali e socio-educativi per minori con disabilità e di supporto alle loro famiglie, pianificando l'assistenza domiciliare - fornendo servizi specialistici e permettendo la partecipazione a laboratori diurni e centri di aggregazione, anche offrendo servizi di trasporto, se necessario.

Parole chiave: FSE +

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-06-01	Fine	2027-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
1105815	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.3 Rafforzamento dei Servizi Sociali a favore della domiciliarità

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

I progetti relativi alla Linea di investimento 1.1.3 devono essere volti ad assicurare:
\- la garanzia di dimissioni protette,
\- il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale.

Obiettivi specifici

La linea di attività relativa al rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità (1.1.3) ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, con inziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la de istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.

Parole chiave: PNRR

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

PNRR - Missione 5

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-01-02	Fine	2025-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Over to Over 2023 - prevenire le truffe agli anziani

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

L'attenzione delle Autorità sul fenomeno negli ultimi anni si è accentuata ed il Ministero dell'Interno a partire dal 2020 ha destinato ai Comuni capoluogo risorse specifiche per prevenire il fenomeno delle truffe agli anziani e per supportare le vittime di truffa. Già nel corso del 2021 il Comune di Grosseto in collaborazione con COeSO SdS ha promosso e realizzato un progetto per la realizzazione di campagne di tipo informativo/divulgativo e formativo, misure di prossimità nonchè interventi di supporto, anche psicologico, alla popolazione anziana.
Il progetto è stato riproposto anche nel 2023 e verrà fatta una nuova edizione nel 2024.
Le risultanze del lavoro svolto nel 2021 costituiscono la base per una seconda edizione del progetto, che prenderà forma nel corso del 2023. Le attività proposte sono coerenti con la metodologia di lavoro impostata nel 2021 e vogliono dare continuità a quanto realizzato

Obiettivi specifici

Il progetto intende contribuire a ridurre l'incidenza delle truffe ai danni degli anziani attraverso i seguenti obiettivi specifici:
1. sensibilizzare e informare la comunità grossetana sul tema della truffa agli anziani
2. favorire il radicarsi di reti formali e informali di supporto alla popolazione anziana al fine di prevenire eventuali situazioni di rischio
3. monitorare l'andamento del fenomeno
4. rafforzare la capacità degli anziani grossetani di proteggersi dal rischio truffa

Per raggiungere tali obiettivi verrà fatto un monitoraggio iniziale dei bisogni degli anziani e dell'impatto delle attività progettuali passate, verrà attivato un info point mobile ed uno sportello informativo e di supporto stabile verranno poi realizzate campagne ed incontri informativi, percorsi di sostegno degli anziani vittime di truffa e realizzato attività di role-play in collaborazione con le forse dell'ordine locale con l'obiettivo di creare maggiore coinvolgimento emotivo e una maggiore consapevolezza del fenomeno ai diretti interessati.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini

Programma di zona

Programma cittadinanza attiva e beni comuni

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-02-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
16819	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Gioco d'azzardo patologico, azioni di ricerca e sensibilizzazione

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc
Area socio-assistenziale	Dipendenze

Breve descrizione

Si prevedono di realizzare azioni di informazione e sensibilizzazione sulla popolazione per contrastare il problema. In particolare diffusi i dati 2022 sull'azzardo nei singoli comuni della zona socio-sanitaria, a partire dai dati aggregati forniti dall'Agenzia dei Monopoli, e saranno elaborati i dati 2023, quando saranno pubblicati dall'Agenzia Monopoli. La Sds offre inoltre la sede per lo sportello di ascolto e di orientamento ai servizi dell'associazione Dog e coop. San Benedetto, in relazione al progetto Game L-over, di cui Anci Toscana è titolare.
Sulla base della PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER IL FONDO GAP 2022, di cui al recente decreto regionale, saranno concordate con la ASL TSE modalità di intervento sul problema.

Obiettivi specifici

Contrasto al gioco d'azzardo

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma GAP - gioco d'azzardo

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
10000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Le risorse economiche sono puramente stimate.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Massimiliano Marcucci	Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Bullismo e Cyberbullismo

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Progetto regionale che prevede un Tavolo inter-istituzionale permanente per individuare, comprendere e affrontare i crescenti fenomeni di bullismo e cyberbullismo sui minori, caratterizzati da azioni violente ed intimidatorie esercitate da un singolo o da un gruppo, su una vittima.

Obiettivi specifici

\- Costituzione di un gruppo stabile, inter-istituzionale che affronta e lavora sulla problematica nell'ambito provinciale;
\- Individuazione di procedure per la segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo
\- Individuazione di strategie operative condivise tra i vari soggetti istituzionali
\- sensibilizzazione nei contesti scolastici e pubblici

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Promozione sistema territoriale per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività	Attività di prevenzione

Breve descrizione

Attivazione di un servizio per le vittime, sia maggiorenni che minorenni, di qualsiasi tipologia di reato e per le loro famiglie così come previsto dalla Regione Toscana in recepimento della Direttiva Europea n°29/2012.
Nell'attuazione di tale attività CoeSo SDS si avvale dell'associazione Aleteia, aggiudicatrice del servizio a seguito di avviso pubblico.
Il progetto Reti territoriali e giustizia riparativa prevede assistenza nell'interesse della vittima prima, durante e dopo il procedimento penale. In particolare assicura informazioni di diritto sugli aspetti legali, risarcitori e pratici derivanti dal reato subito, sostegno psicologico anche durante la fase processuale, accompagnamento ai servizi, mediazione penale, come anche un monitoraggio attento rispetto al rischio e alla prevenzione della cosiddetta "vittimizzazione secondaria" derivante dalla risposta delle istituzioni verso la persona offesa.

Obiettivi specifici

Garantire un servizio gratuito alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e alle loro famiglie.
Predisposizione di un numero verde a disposizione di tutta la città, colloqui informativi, supporto psicologico, supporto legale ed eventuale mediazione, messa in rete di tutti i soggetti del territorio.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2024-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
22400	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività		**Scheda compilata da:**	
Nome	Elisabetta Mori	Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

HELP CENTER

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Segretariato sociale
Attività	Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

L'Help Center offre servizi di ascolto, orientamento e presa in carico di persone senza dimora e adulti in condizione di grave marginalità sociale, grazie alla presenza di una équipe multiprofessionale (assistente sociale ed educatore professionale); verrà garantito, in modo particolare, l'accesso delle persone in condizione di povertà estrema ai servizi presenti sul territorio, l'invio e l'accompagnamento presso i servizi socio-assistenziali territoriali e i servizi sanitari.
Altri servizi offerti:
1\. orientamento al lavoro attraverso la collaborazione con il Centro per l'Impiego
2\. assistenza amministrativa in materia di immigrazione attraverso la collaborazione con lo Sportello Infoimmigrati
3\. tutela legale con la creazione di uno sportello dell'associazione Avvocato di Strada
4\. facilitazione nelle richieste di rilascio della residenza anagrafica fittizia
All'interno dell'Help Center verranno, inoltre, organizzati corsi base di italiano per stranieri e di alfebatizzazione informatica; l'Help Center è pensato come uno spazio aperto alle associazioni del Terzo Settore che si occupano di disagio sociale, attraverso l'organizzazione di eventi e laboratori di varia natura orientati a coinvolgere un'area più ampia della città, per far si che le persone in condizione di grave marginalità possano trovare spazi di espressione e occasioni di incontro volte a favorire processi di integrazione e valorizzazione delle proprie risorse.

Obiettivi specifici

L'Help Center, ubicato all'interno della stazione ferroviaria di Grosseto, risultato di un percorso iniziato anni fa con il Settore Politiche Sociali di Ferrovie dello Stato italiane, si configura come il diciannovesimo nodo del network dell'Osservatorio Nazionale della Solidarietà nelle Stazioni italiane, con l'obiettivo di fronteggiare il fenomeno dell'emarginazione sociale e delle povertà estreme nelle aree ferroviarie.
L'Help Center, inaugurato nel mese di dicembre 2022, si configura come un _One Stop Shop_ il cui target saranno persone senza dimora e, più in generale, adulti gravemente emarginati.

Parole chiave: Povertà, Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Andrea Solimeno

Scheda compilata da:

Nome	Andrea Solimeno

Titolo del progetto/attività

Punti di Accesso al Sociale (PAS, Punto Insieme, P. Famiglia, Sportello Povertà)

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Segretariato sociale
Attività	Sportelli sociali tematici
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Il servizio di segretariato sociale viene svolto in diversi punti di accesso:
- P.A.S. : punto di accesso al sociale presente in tutti i comuni della SdS (rivolto a tutta la popolazione)
\- Punto Insieme: punto di accesso al sociale presente in tutti i comuni della SdS (rivolto a tutta la popolazione residente anziana, non auto e disabile)
\- Punto Famiglia: punto di accesso presente solamente nel comune di Grosseto rivolto a nuclei familiari con minori (via Bonghi)
\- Sportello Povertà: punto di accesso presente solamente nel comune di Grosseto rivolto a persone in condizione di marginalità estrema(es.senza dimora), ora nella nuova sede presso l'Help center in piazza Marconi (Stazione ferroviaria)

Obiettivi specifici

- Fornire risposte e/o orientare l'utente (a volte il rapporto si estingue dopo il colloquio per informazioni) - Valutare il fabbisogno se valutazione semplice - Creare eventuali contatti con servizi e/o altri uffici (es., sportello immigrati, etc).

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Sportello info disabilità

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Segretariato sociale
Attività	Sportelli sociali tematici
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

E' uno servizio che garantisce una rete di informazioni per le persone diversamente abili.
Lo sportello fornisce informazioni relative alle associazioni di categoria e servizi offerti sul territorio, benefici ed agevolazioni per persone disabili, mobilità , abbattimento delle barriere architettoniche, il mondo della cooperazione sociale, agevolazioni lavorative, accesso all'istruzione ed infine le opportunità per il tempo libero e il turismo accessibile e inclusivo.

Obiettivi specifici

Obiettivo dello Sportello Informativo è quello di sostenere, indirizzare e fornire informazioni utili a persone disabili, concorrendo in tal modo al problema dell'emancipazione della condizione di disabilità che molte persone vivono.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
15000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Lo sportello ha svolto la sua regolare attività durante l'anno

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Sportelli welfare locale

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Segretariato sociale
Attività	Sportelli sociali tematici
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Sportelli informativi presso i comuni di Roccastrada e Civitella Paganico sulle attivita comunali del "welfare decentrato" nel settore sociale e socio educativo con assistenza agli utenti durante il percorso di accesso ai servizi, con attività di supporto istruttorio per i servizi socio-educativi di competenza Coeso sui due territori

Obiettivi specifici

Sono attive due unità di personale interno, a tempo parziale sul servizio.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Risorse interne (personale interno)

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Massimiliano Marcucci	Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Progetto RETICULATE

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Segretariato sociale
Attività	Sportelli sociali tematici
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Informazione generali
Inizio: 1 novembre 2021
Durata: 30 mesi
Linea di finanziamento: EUROPEAN COMMISSION – DG EMPLOYMENT, SOCIAL AFFAIR AND INCLUSION
Capofila: ANCI TOSCANA
Partner: SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLE ZONA AMIATA GROSSETANA, COLLINE METALLIFERE E GROSSETANA - SOCIETÀ DELLA SALUTE PISTOIESE – COMUNE DI LIVORNO – COMUNE DI CAPANNORI – ARTI (Agenzia regionale Impiego) – INPS Toscana - IRS (Istituto ricerca sociale) – ESN (European social network) – FIO.PSD (Federazione italiana Organismi persone senza dimora)
Soggetti aderenti: Action Aid Italia – PPS Social integration (Belgio) – Ministero lavoro (Grecia) – Regione Toscana
Ambito territoriale di riferimento: Zone distretto grossetana e pistoiese, Comuni di Livorno e Capannori
Target:
1\. Persone senza dimora
2\. Famiglie con minori, in particolari migranti, esclusi da RDC
Obiettivo generale:
Rendere accessibile le opportunità offerte dal frammentato sistema dei servizi pubblici e privati, per la creazione di singoli punti di accesso (One Stop Shop) e una rete integrata di soggetti pubblici e privati con protocolli e strumenti comuni
Per il 2024, termine del progetto, è prevista la continuazione della presa in carico dei soggetti target, dell'apertura del One Stop Shop (Help center presso la stazione ferroviaria di Grosseto) e la rendicontazione tecnica ed economica.

Obiettivi specifici

Compiti e responsabilità COESO
\- Facilitare la partecipazione dei servizi sociali e socio-sanitari alla rete territoriale pubblica e privata (WP1, WP2, WP3)
\- Facilitare l'integrazione con i Centri per l'Impiego (WP3)
\- Sperimentare soluzioni emerse nel progetto, anche in relazione ad esperienze nazionali e internazionali (WP3)
\- Attivare i servizi sociali sul Reddito di cittadinanza, nella pianificazione territoriale con protocolli integrati (WP3)
\- Partecipazione alla disseminazione dei risultati e alle attività transnazionali (Wp4, Wp5)
\- Partecipazione alle attività di valutazione (WP6)
\- Partecipazione alla cabina di regia (WP7)
In particolare sul WP1 - task 1.3 - COSTRUZIONE DELLE COMPETENZE TRAMITE LA PARTECIPAZIONE:

Parole chiave: Povertà, Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2021-11-01	Fine	2024-04-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

In questi mesi del 2024 non ci sono spese ascrivibili al progetto.

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Pasti a domicilio

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizi di supporto
Attività	Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario ecc)
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Fornitura Pasti a Domicilio Gestito Tramite Appalto a Cooperativa
Domanda utente a Sportello Poverta e Disagio (c/o PAS GR o presidi) tramite istanza dell'utente o su segnalazione Caritas/altre ass. volontariato

Obiettivi specifici

Servizio acquisto e consegna pasti a domicilio

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
80000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Servizio di trasporto per terapie mediche di soggetti con fragilità socio-economica

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizi di supporto
Attività	Trasporto sociale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Servizio di trasporto in favore di persone che presentano una fragilità socio economica e che necessitano di effettuare, presso il Sistema Sanitario Toscano, un ciclo di prestazioni terapeutiche prescritte dal MMG o da un medico
specialista.
Fino ad oggi il servizio è stato effettuato dalla ASL TSE, poi passato alle SDS in adempimento della DGRT 746/2023, Il servizio è stato recentemente oggetto di un percorso di coprogettazione con ETS previsto dalla normativa regionale; i soggetti deputati a realizzare operativamente il servizio sono risultati il Comitato provinciale Misericordie Grossetane e l'Associazione Pubblica Assistenza Sassofortino.

Obiettivi specifici

Attivare una progettualità di trasporto a favore di persone che presentano una fragilità socio-economica e che necessitano di effettuare, presso il S.S.T., un ciclo di prestazioni terapeutiche prescritte dal MMG o da un medico specialista.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
50000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Trasporto sociale e scolastico

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizi di supporto
Attività	Trasporto sociale
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Servizio di accompagnamento di adulti, disabili, anziani e minori
Il servizio fa parte del servizio di Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale e/o tramite convenzionamento con le associazioni di volontariato .
Servizio a richiesta attivato su valutazione professionale.
Il trasporto scolastico in favore di minori disabili viene effettuato da Coeso SdS per conto delle amministrazioni comunali e amministrazione provinciale per quanto di competenza

Obiettivi specifici

Consentire a persone fragili l'accesso alla rete di servizi sanitari, sociali, educativi

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
280000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Il trasporto sociale viene garantito anche per anziani autosufficienti, mentre il trasporto scolastico per minori disabili o per minori provenienti da famiglie con grave disagio sociale.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Elisabetta Mori	Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

PROGETTO PRONTO BADANTE

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizio sociale di supporto
Attività	Servizio di accoglienza di adulti e anziani
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il progetto, promosso dalla Regione Toscana, è rivolto al sostegno delle famiglie quando si presenta la prima fase di fragilità dell'anziano. Il progetto prevede il coinvolgimento delle Zone Distretto e SdS, del Terzo Settore e del volontariato presente sul territorio, per fornire:
- l'intervento diretto di un operatore presso l'abitazione dell'anziano
- un sostegno economico
- la consulenza telefonica

Obiettivi specifici

Rivolto agli anziani che vivono da soli o in famiglia, che rientrano nelle seguenti condizioni:
- età uguale o superiore a 65 anni;
- residenza in Toscana;
- trovarsi in un momento di difficoltà, fragilità o disagio, che si manifesta per la prima volta;
- non avere già in atto un progetto di assistenza personalizzato (PAP) da parte dei servizi territoriali.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
101053	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Presa in carico e tutela dei minori con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile ed Ordinaria

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizio sociale di supporto
Attività	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Predisposizione della presa in carico e tutela dei minori attraverso un provvedimento emesso dall'Autorità Giudiziaria Minorile e/o Ordinaria ove sono indicati gli interventi socio-sanitari da attuare in collaborazione con il nucleo familiare; tra le varie prescrizioni il Servizio Sociale può essere nominato quale Ente affidatario del minore come conseguenza di una limitazione della responsabilità genitoriale decisa dall'A.G.

Obiettivi specifici

\-Presa in carico dei singoli provvedimenti, anche attraverso azioni d'intervento socio-sanitari integrati, con la predisposizione di una micro-equipè multiprofessionale che attua interventi individualizzati e condivisi;
\- Colloqui professionali;
\- Monitoraggio e verifiche periodiche degli interventi attuati;
\- Collaborazione con le varie Istituzioni del territorio;
\- Predisposizione di relazioni di aggiornamento all'A.G.
\- Convocazioni e udienze presso il Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Al 31/12 /2023 sono attivi e in carico n° 645 decreti/ordinanze emessi dalle Autorità Giudiziarie minorili ed ordinarie.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Fondi Famiglia

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizio sociale di supporto
Attività	Servizio per l'affidamento dei minori
Area socio-assistenziale	Famiglie

Breve descrizione

Il progetto intende dare continuità all'azione di sistema promossa con il DGR 1133/16 (Fondi famiglia) per la più completa qualificazione ed integrazione della rete di interventi e servizi dedicati alle famiglie, alla genitorialità e al sostegno alla natalità.

Obiettivi specifici

Rafforzamento e consolidamento delle attività territoriali avviate con le progettualità precedenti, in particolare per quanto riguarda le attività a carattere multidisciplinare per la presa in carico di situazioni con bisogni complessi; azioni di sistema volti alle funzioni tra attività sociali e sanitarie; promozione e tutela dei minori e delle famiglie con particolare attenzione alla vulnerabilità genitoriale (educative domiciliari, consulenza familiare, gruppi di sostegno per famiglie affidatarie...) .

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-01-01	Fine	2023-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
83342	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Presa in carico nuclei familiari multiproblematici (con o senza decreto A.G.)

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizio sociale di supporto
Attività	Servizio sociale professionale
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Attuazione degli interventi e delle misure previste dal Decreto, monitoraggio e verifica in itinere.
Pianificazione interventi per nuclei familiari multiproblematici che versano in situazioni complesse.

Obiettivi specifici

Presa in carico multiprofessionale di nuclei familiari con minori (sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria) o che vertono in una situazione familiare multiproblematica.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

R.A. "Casa Simoni"

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	B Struttura familiare per funzione tutelare
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Residenza Assistenziale per anziani autosufficienti situata a Gavorrano. La struttura offre servizi a massimo 14 ospiti anziani in regime di autosufficienza su progetto del Servizio Sociale territoriale. La gestione operativa dell'assistenza agli ospiti è demandata alla Cooperativa Cuore Liburnea.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi assistenziali sono orientati al recupero psico-fisico e al mantenimento delle condizioni generali dell'anziano/adulto mediante interventi sia individuali che collettivi, iniziative culturali, ricreative e globalmente socializzanti , favorendo l'integrazione con l'esterno ed il mantenimento delle relazioni amicali e parentali attraverso il raccordo con la redte dei servizi presenti sul territorio, la relazione con le famiglie e la partecipazione del volontariato..

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome	Elisabetta Mori

Titolo del progetto/attività

PNNR - Missione 5 componente 2 - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	B Struttura familiare per funzione tutelare
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Riqualificazione e ristrutturazione di immobili destinati al co-housing nei comuni di Massa Marittima e Roccalbegna.

Obiettivi specifici

Realizzazione di progettualità di abitare condiviso da destinare all'utenza anziana residente sul territorio della SdS Grosseto. Il progetto è stato presentato in partenariato con la SdS Altavaldelsa e la SdS Senese che rappresenta il capofila.

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

PNRR - Missione 5

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
620000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

Centri di accoglienza migranti

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	D Struttura comunitaria per accoglienza di emergenza
Area socio-assistenziale	Immigrati

Breve descrizione

La Sds gestisce 2 strutture:
1) Struttura di prima accoglienza localizzata nel Comune di Grosseto, loc. Rugginosa, gestita in collaborazione con la Prefettura di Grosseto, per la prima accoglienza dei migranti in cerca di protezione internazionale inviati sul territorio della provincia di Grosseto dal Governo.
Nel centro viene fornita una prima accoglienza, con fornitura di vestiti, vitto e alloggio per il tempo necessario per l'effettuazione dei documenti e lo smistamento presso di Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).
L'accordo con il Comune di Grosseto per l'utilizzo della struttura termina ad ottobre.
2) Centro accoglienza straordinaria (CAS) per minori stranieri non accompagnati di età non inferiore ai 14 anni, con un minimo di 10 e massimo 25 posti letto, a seguito di un accordo con la Prefettura di Grosseto. L'affidamento del servizio è in corso; la sede del servizio sarà in capo al soggetto affidatario.

Obiettivi specifici

1) Gestire in modo integrato l'accoglienza sul territorio grossetano
2) Garantire un'accoglienza dignitosa ai migranti
3) Tutelare la salute dei migranti e degli operatori che lavorano all'accoglienza
4) Promuovere la rete territoriale tra Prefettura, forze di polizia, servizi sociali e servizi sanitari, soggetti gestori dei CAS e terzo settore
5) Coordinare gli interventi e migliorare l'efficacia.

Parole chiave: Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti

Programma di zona

Programma migranti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

La gestione operativa è affidata a cooperative sociali.
I costi sono proporzionali al numero di migranti inviati dalle autorità competenti e ai posti disponibili, per cui assolutamente presuntivi.

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Fondo povertà - Quota povertà estrema

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	D Struttura comunitaria per accoglienza di emergenza
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Gestione dormitori città di Grosseto e Follonica.

Obiettivi specifici

Offrire possibilità di accoglienza alle persone senza dimora.

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-01-03	Fine	2023-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
147000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Relativamente al Fondo povertà-quota povertà estrema 2021 le risorse ancora disponibili ammontano a € 49.000,00. Il Fondo povertà-quota povertà estrema 2022 ammonta, invede, a € 98.000,00 (di cui € 24.500,00 destinati al Pronto intervento sociale, € 12.250,00 all'Housing First e € 12.250,00 ai Servizi di sposta e residenza virtuale).

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Andrea Solimeno	Nome	Andrea Solimeno

Titolo del progetto/attività

Condominio solidale Seggiano

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	E Struttura comunitaria per accoglienza abitativa
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Struttura residenziale e diurna per adulti ed anziani autosufficienti, gestita direttamente dalla SdS Grosseto mediante appalto a Coop.soc.

Obiettivi specifici

Individuazione dell'utenza e accompagnamento in un percorso di abitare supportato in un ambiente protetto.
Contatti con soggetto affidatario per l'invio e la gestione dell'utenza.
Contributi all'utenza per il pagamento della retta.

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
Altro tipo di gestione	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
200000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

L'attività procede a regime, il servizio è affidato ad una cooperativa sociale dal Comune di Seggiano ed il s.s.ociale provvede ad effettuare la valutazione, l'invio e l'eventuale compartecipazione

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Giampaolo Tollapi	Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

Comunità dimensione Familiare "Casa Albergo" Vetulonia (Castiglione della Pescaia)

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	F Struttura comunitaria per funzione tutelare
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

COeSO SdS Grosseto gestisce per conto del Comune di Castiglione della Pescaia la struttura residenziale per anziani sita nella frazione di Vetulonia in via XXI Aprile snc.
La struttura è disposta su due piani con ampio giardino.
Il piano terra è composto da: n. 5 camere da letto con servizi igienici, di cui n.4 doppie e n.1 singola; n. 1 cucina con annessa piccola sala da pranzo, dispensa e spogliatoio;n. 1 ampia sala da pranzo e soggiorno;
Dall'anno 2019, è stato aperto ed inaugurato il MODULO 1 che è stato inquadrato come "Comunità familiare" ai sensi dell'Art. 22 Comma 1, lettera a) della L.R. 41/2005. Tale modulo è autorizzato all'accoglienza di n. 8 anziani autosufficienti ultra sessantacinquenni, di ambo i sessi, residenti nel Comune di Castiglione della Pescaia o nei comuni di competenza di COeSO SdS Grosseto e, comunque, per comprovate situazioni di bisogno e di disagio socio familiare, possono essere autorizzati inserimenti di persone autosufficienti di età inferiore a quella sopra indicata.
La Comunità familiare per anziani autosufficienti offre un servizio di bassa intensità assistenziale, alternativo al ricovero in istituto, per massimo 8 ospiti anche in via temporanea (diurno, notturno o stagionale).
Nell'anno in corso a seguito della nuova gara d'appalto è stata definita l'apertura del modulo n.2 COHOUSING per pax 6 persone ed è in programma l'apertura del modulo 3 SEMIRESIDENZIALE PER ANZIANI.

Obiettivi specifici

Mantenimento delle autonomie e supporto alla quotidianità a carattere residenziale per anziani autosufficienti. Il servizio è gestito dalla Coop.Soc. GIOCOLARE che opera in struttura con il proprio personale. Le attività di animazione sono elaborate annualmente e la struttura si avvale del supporto dei soggetti ed associazioni di volontariato che costantemente collaborano con la struttura per uscite o attività mirate.

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
302000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Struttura operativa e l'attività in favore di anziani autosufficienti del territorio di competenza SdS .

Referente attività

Nome	Giampaolo Tollapi

Scheda compilata da:

Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

Comunità Educativa per Minori "Il Cerchio" S.Fiora

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	F Struttura comunitaria per funzione tutelare
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Comunita a dimensione familiare per minori il “Cerchio”, per n. 8 ospiti con un posto di pronta accoglienza in emergenza sita nel Comune di Santa Fiora in Via Pratesi n.1.

Obiettivi specifici

L’obiettivo della comunità è quello di offrire un sostegno temporaneo che aiuti il minore nella risoluzione dei problemi che hanno determinato il suo allontanamento dalla famiglia e, quando è possibile, prepararne il reinserimento.Durante la sua permanenza nella comunità, il minore verrà accompagnato nel suo percorso educativo, relazionale e scolastico e nell’inserimento nelle realtà aggregative del territorio, da personale qualificato (educatori, psicologi…).La comunità educativa è aperta 365 giorni all’anno, 24 ore su 24.Oltre alla soddisfazione dei bisogni primari, l’obiettivo della comunità è quello del contenimento affettivo, al fine di far sperimentare al minore un clima di fiducia reciproca e di serenità. A tale scopo, il personale addetto deve adoperarsi con competenza, sensibilità e umanità nel pieno rispetto delle esigenze fisiche e psicologiche del minore. Fondamentale è considerata la stabilità delle relazioni e del ritmo quotidiano che consentono al minore di conoscersi e di aprirsi al mondo esterno. Al centro viene messo il minore con il rispetto per la sua storia, la crescita della sua autostima, dell’autonomia, del suo senso di responsabilità valorizzando le sue risorse personali

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
310000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

La struttura risulta essere totalmente occupata e le attività concordate verranno riproposte nell'anno 2023

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Giampaolo Tollapi	Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

Comunità Educativa per Minori "La Casa dello Studente"

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	F Struttura comunitaria per funzione tutelare
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Struttura per minori ubicata a Grosseto di prossima apertura nella Città di Grosseto.

Obiettivi specifici

Accogliere ogni minore che, per un periodo della propria vita, ha la necessità di vivere in un ambiente alternativo alla propria famiglia di origine, trovando uno spazio fisico e psicologico accogliente con connotazioni di tipo familiare. Le figure adulte di riferimento, educatori professionisti, si pongono l'obiettivo di trasmettere un modello educativo stabile in cui le relazioni affettive siano serene, tutelanti e rassicuranti e si costruiscano attraverso la condivisione della quotidianità, in un momento molto delicato nel percorso di crescita e maturazione di ogni minore.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
89000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Giampaolo Tollapi

Scheda compilata da:

Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.3.1 HOUSING TEMPORANEO

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	I Struttura comunitaria a bassa integrazione socio-sanitaria
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

1\. Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first) (n. 2 appartamenti).
2\. Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità (n. 1 assistente sociale, n. 1 educatore professionale, n. 1 amministrativo).
3\. Realizzazione di strutture in accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissioni protette di cui alla componente 1.1.3 (n. 1 appartamento).

Obiettivi specifici

La linea di attività a favore della realizzazione di Housing temporaneo (1.3.1) ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone ed i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali (conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 09/12/2021).
Target beneficiari: individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora.

Parole chiave: Povertà, PNRR

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

PNRR - Missione 5

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2022-07-01	Fine	2026-06-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
710000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Per la linea 1.3.1 del PNRR è stata firmata la convenzione con il Ministero in data 27.03.2023 e sono state svolte tutte le azioni propedeutiche all'avvio delle attività. E' stata firmata la convenzione con l'Azienda USL Toscana sud-est nel mese di gennaio 2023 per l'utilizzo di personale con competenze tecniche da destinare alla direzione delle attività per la parte degli investimenti strutturali, a cui sono seguiti

l'individuazione dei tre alloggi, i sopralluoghi, la predisposizione della documentazione tecnica per l'avvio delle attività. Si sono tenuti nel corso dell'anno vari incontri della Cabina di regia per il coordinamento delle attività, presieduta dal gruppo di lavoro composto da operatori di COeSO SDS Grosseto, ai quali hanno partecipato, quando opportuno, anche i tecnici dell'Azienda USL Toscana sud-est.

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Andrea Solimeno	Nome	Andrea Solimeno

Titolo del progetto/attività

Centro Diurno Disabili "GIRASOLE" Grosseto

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture semiriesidenziali
Attività	2 Centro diurni socio-sanitario
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

"Il Girasole" è un Centro diurno per persone diversamente abili, gestito da Coeso Società della Salute grossetana, in collaborazione con la Cooperativa "Arcobaleno".
Offre servizi personalizzati di assistenza a persone disabili con più di 16 anni di età. Gli interventi di carattere socio sanitario (cura e igiene personale, finalizzate al mantenimento di autonomie individuali), educativo (mantenimento e sviluppo di capacità cognitive, relazionali e comportamentali), ludico-ricreativi (giochi, feste, intrattenimento, laboratori, eventi e mostre d'arte, gite e soggiorni), sono pensati per favorire l'espressione, la socializzazione e l'interazione con la comunità.
Il Centro svolge anche funzione di supporto e aiuto alle famiglie delle persone diversamente abili e, durante il servizio settimanale (da lunedì a venerdì), sono previsti il trasporto e la mensa.
Le figure professionali che operano nella struttura sono:
– Educatore di Comunità di Coeso SdS con funzioni di coordinamento della struttura;
– Animatore di Comunità della Cooperativa Sociale Arcobaleno referente delle attività;
– operatori addetti all'assistenza di base della Cooperativa Arcobaleno per servizi socio-assistenziali e partecipazione attività interne ed esterne della struttura.

Obiettivi specifici

Favorire l'inserimento sociale della persona disabile, il mantenimento delle sue capacità residue e offrire sollievo alle famiglie.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
268000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Giampaolo Tollapi

Scheda compilata da:

Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

Mamma Segreta

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Si tratta di una attività relativa alla donna che vuole partorire in anonimato , espletata all'interno del Consultorio, disciplinata dalla DGRT 792 DEL 2012, con la collaborazione dell'Ospedale

Obiettivi specifici

L'obiettivo è la tutela della donna e della procreazione responsabile

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Collocamento mirato dei disabili del settore servizi per il lavoro di Grosseto

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

al fine di favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa è istituito il supporto pe la formazione e il lavoro quale misura per la partecipazione a progetti di formazione , di orientamento, di qualificazione professionale

Obiettivi specifici

il Comitato tecnico , in base alla 68/99, è composto da varie professionalità , compresa l'assistente sociale . si riunisce mediamente ogni due mesi

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Arti , agenzia regionale Toscana per l'impiego ha emesso il decreto di nomina dei componenti la commissione

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Redazione e aggiornamento Piano integrato di salute. Ufficio di Piano.

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Per l'aggiornamento Piano integrato di salute, la normativa regionale prevede l'approvazione della Programmazione Operativa Annuale 2024.
La redazione del POA 2024 avviene secondo le linee dettate dalla DGRT 1237/2023, in cui viene richiesto, tra le altre cose, che i programmi e le schede di attività POA 2024 vengano posti in relazione alle schede operative PSSIR, ai piani europei, nazionali e regionali, oltre al PNRR e approvati entro il 29 febbraio 2024
Le linee di azione POA 2024 saranno illustrate ai Comuni e al Comitato di Partecipazione in un incontro alla presenza dei responsabili sanitari e sociali della programmazione.
Verrà redatto anche il nuovo profilo di salute e quello dei servizi.
Si attendono le disposizioni regionali per l'avvio del percorso che porterà all'approvazione del Piano Integrato di Salute 2023-2026.

Obiettivi specifici

Redazione di:
Profilo di salute 2023
Profilo dei servizi 2024
Bilancio integrato SDS-ASL 2024
Programmazione Operativa annuale 2024
I documenti saranno approvati dall'Assemblea dei Soci.
Azioni in vista della redazione del PIS 2023-2026, su indicazioni regionali (anche con co-programmazione e co-progettazione)

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza

Programma di zona

Programmazione e riorganizzazione

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
2000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

L'attività è svolta con la collaborazione esterna di Simurg Ricerche

Referente attività

Nome	Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Rapporti con Giudice Tutelare

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

i rapporti con il Giudice Tutelare riguardano la sfera della capacita giuridica in quanto l'assistente sociale si occupa di istruire le segnalazioni di aMMINISTRATORE DI SOSTEGNO per anziani , persone in carico al Serd e alla salute mentale

Obiettivi specifici

tutela della persona fragile

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Attività di vigilanza e controllo strutture

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi amministrativi
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

L'assistente sociale partecipa alla Commissione provinciale di vigilanza e controllo strutture e verifica attraverso la check list predisposta , la presenza dei necessari requisiti a livello sociale presenti nelle strutture tipo RSA /RSD /Comunità per minori , RA, Alloggi Dopo di Noi , Centri diurni disabili, minori, anziani .
la verifica prevede :
- verifica della carta dei servizi, regolamento interno , registro delle presenze giornaliere degli ospiti , passaggio delle consegne ed informazioni fra operatori , cartelle personali degli ospiti , conformità fra ciò che è pubblicato nel portale regionale "Valore in RSA" e i servizi effettivamente offerti

Obiettivi specifici

migliorare la qualità della vita delle persone inserite in strutture residenziali e semiresidenziali

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

SEUS

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Sistema che prevede la riorganizzazione dei servizi sociali pubblici per la gestione degli interventi di emergenza urgenza sociale anche con la costituzione, tramite la collaborazione con il Terzo Settore, di un servizio sociale dedicato e specializzato per tali fini, attivo 24/24h, 365 giorni all'anno. Servizio ponte che garantisce una presa in carico limitata esclusivamente alla gestione della fase acuta e/o immediatamente successiva alle dimissioni ospedaliere, per poi essere trasferita alla presa in carico dei servizi sociali territoriali. Servizio attivo da marzo 2023.

Obiettivi specifici

Costruire un sistema-servizio, di secondo livello, a titolarità pubblica parte integrante nel sistema di offerta pubblica dei servizi sociali, promuovere il metodo di lavoro in equipe interdisciplinare, promuovere una nuova modalità di accompagnamento all'uso dei servizi in una prospettiva universalistica e con forme e modalità di accesso sostenute e accompagnate 24/24h e 365 giorni all'anno, costruire una rete integrata tra servizi pubblici e agenzie territoriali attraverso il coinvolgimento e la collaborazione del Volontariato e del Terzo settore, promuove un'idea più evoluta di continuità di presa in carico che si configura strettamente con quella di continuità assistenziale, ridefinisce un nuovo concetto di appropriatezza riferito a nuovi ambiti di azione e a nuove strategie di intervento rappresentando un ambito professionale nuovo ed innovativo
Il Gruppo Operativo per l'emergenza urgenza sociale (GOES della zona distretto) si compone sia da personale della SdS che Ausl
Nel gruppo è nominato un RES (SdS) e tre Vice RES (due SdS e una Ausl)

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Organizzare e diffondere il pronto intervento sociale

Programma di zona

Programma Pronto intervento sociale

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
143000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Elisabetta Mori	Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

GTM-Tavolo multidisciplinare per nuclei con A.G e complessi

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Predisposizione di un tavolo-decreti istituzionale in ciascun ambito zonale - Area Grossetana, Amiata Grossetana e Colline Metallifere - caratterizzato dalla partecipazione di referenti del Servizio Sociale, della UFSMIA, dell'UFSMA, del Consultorio e del Ser.D., per la discussione e predisposizione delle modalità operative condivise finalizzate alla presa in carico dei nuovi provvedimenti giudiziari emessi dal Tribunale per i Minorenni e dal Tribunale Ordinario. Il tavolo discute e si confronta anche sulle situazioni familiari altamente complesse

Obiettivi specifici

Il gruppo che partecipa al GTM si riunisce ogni due settimane sia nell'Area Grossetana che in quella delle Colline Metallifere, mentre si riunisce una volta al mese nell' Amiata Grossetana.
Ad ogni tavolo viene redatto un verbale dove sono presenti i nominativi delle situazioni discusse, le modalità di presa in carico condivise e i nominativi della micro-equipe che andrà a seguire la specifica situazione.
Il tavolo oltre alla discussione delle nuove prese in carico, ha anche la finalità di monitoraggio e confronto, tra i vari professionisti, rispetto a situazioni in cui sono già attuati degli interventi .

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione mista	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Il tavolo ha svolto in maniera continuativa, con tutti gli operatori coinvolti, le attività di incontro-confronto ogni due settimane per la zona grossetana e per le colline metallifere e una volta al mese nella zona Amiata grossetana, predisponendo le micro equipe per la presa in carico delle situazioni

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Processo di riorganizzazione Servizio Sociale

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Alla luce della DGRT 269 e del PIRSS , è in corso il passaggio alla gestione diretta di Coeso SdS.
Il servizio sociale sta pertanto riorganizzandosi , in virtù di quanto stabilito all'interno di un gruppo di lavoro , al fine di garantire gli stessi servizi a livello omogeneo su tutto il territorio

Obiettivi specifici

nel corso del 2021 si è avviato un gruppo di lavoro con il Direttore di Z/D .Coeso e il Direttore di Dipartimento dei Servizi Sociali , con U.F.A.S. , Dirigente Coeso e UOP finalizzato a fornire uniformita di prestazioni sul tutto il territorio della zona , potenziando i servizi specialistici come Serd e Ufsma di personale assistente sociale aziendale , che oroga anche prestazioni socio assistenziale Contemporaneamente si è inserito personale AS in unita funzionali che ne erano sprovviste come in Consultorio colline Metallifere e Grosseto .

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza

Programma di zona

Programmazione e riorganizzazione

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2024-01-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Adeguamento delle attività consultoriali agli standard previsti dalla DGR 674/2023"

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

La DGRT 674/2023 recante gli Indirizzi regionali per le attività consultoriali è tra le miles stones del programma di attuazione del DM 77/22 e dalla DGR 1508/2022. Si prevede l'analisi e la riorganizzazione dei percorsi socio-assistenziali secondo la suddivisione e declinazione della suddetta DGRT, con particolare attenzione alle modalità di accesso e presa in carico integrata.

Obiettivi specifici

Analisi, revisione ed implementazione dei percorsi consultoriali, adeguamento dei locali e degli arredi nonchè della strumentazione del consultorio secondo gli standard previsti.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

La DGRT 674/2023 recante gli Indirizzi regionali per le attività consultoriali è tra le miles stones del programma di attuazione del DM 77/22 e dalla DGR 1508/2022. Si prevede l'analisi e la riorganizzazione dei percorsi socio-assistenziali secondo la suddivisione e declinazione della suddetta DGRT, con particolare attenzione alle modalità di accesso e presa in carico integrata.

Referente attività

Nome	Claudia Cotoloni

Scheda compilata da:

Nome	Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Protocollo operativo territorio-ospedale: Interventi a tutela dei minori nati positivi a sostanze stupefacenti

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il protocollo nasce dall'esigenza di adottare una gestione condivisa che preveda la immediata tutela di un minore, attraverso una corretta segnalazione all'autorità giudiziaria al momento della nascita, nel caso in cui risulti positivo a sostanze stupefacenti e/o psicotrope.
Gli interventi a tutela vedono coinvolti i servizi socio-sanitari e ospedalieri in collaborazione con l'autorità giudiziaria.

Obiettivi specifici

Predisposizione di un format per le segnalazioni all'A.G.; la predisposizione di una presa in carico multidisciplinare, la tutela del minore

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione mista	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2022-01-01	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome	Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Tutela dei minori Gruppo formalizzato

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

A tutela dei minori è presente un Gruppo tutela minori , con determina zonale , previsto da linee guida aziendali che recepiscono quelle nazionali

Obiettivi specifici

il gruppo tutela minori è composto da varie professionalità sia sociali che sanitarie , è distinto in tre sottogruppi , uno per ex zona ed è finalizzato a verificare e monitorare i progetti sui minori con l'A.G.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, minori, giovani e adolescenti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Percorso di contrasto alla tossicodipendenza

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Dipendenze con Sostanze
Attività	Consulenza specialistica
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

• Accoglienza: primo colloquio con l'utente e/o la famiglia, in cui l'operatore Serd ascolta la richiesta e accoglie la problematica tossico-correlata e prende informazioni necessarie per un'eventuale successiva fase diagnostica.
• Attività di certificazione di assenza/presenza di tossicodipendenza di vario tipo (stesura di relazione richiesta dalla CML per il rinnovo del documento di guida richiesto da cittadini con segnalata violazione dell' articolo 187 del ncs, certificazioni alcologiche a lavoratori con particolari mansioni su richiesta dei medici competenti, certificazioni richieste dalla CML per il rinnovo del porto d'armi certificazione alcologica per ingresso in CT, certificazione richieste da cittadini anche tramite loro legali, nell'ambito di procedimenti legali, certificazioni di assenza di TD per adozioni.
• Valutazione del profilo personologico-temperamentale della eventuale presenza di disturbi emotivi, minori o maggiori, di sequele post traumatiche di eventi in età evolutiva di vittimizzazione, di abuso fisico, sessuale, verbale, di esposizione a violenza assistita, economica ecc… anche con strumenti psicodiagnostici e offerta di pacchetti di psicoterapia individuale o di gruppo.
• Consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali.
• Definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico-riabilitativo personalizzato e per i minori in accordo con la famiglia

Obiettivi specifici

• Accoglienza di persone con problematica tossico-correlata e loro familiari per analisi della domanda triage ed apertura contatto su applicativo HTH.
• visita medica e predisposizione di certificazione o perizia
• Offerta di opportunità di valutazione e di trattamento psicologico
• Programmata collaborazione con area medica e chirurgica dello ospedale di Grosseto, con le altre UUFF dei distretti di Grosseto e di Follonica oltre che per consulenze specialistiche, anche l'effettuazione di screening opportunistico orientato alla individuazione precoce di pazienti con problemi tossico-correlati.
• Avvio di percorso di recovery individuale e sistemico-familiare, orientato non solo alle remissione sindromica ma anche alla recovery funzionale
• Gestione congiunta con gli operatori delle CT dei percorsi assistenziali (terapeutico-riabilitativi§ pedagogico riabilitativi§ specialistici per doppia diagnosi§ di osservazione orientamento diagnosi§ ecc..)
• Accrescere la consapevolezza nei pazienti sui rischi correlati al consumo di sostanze. Stimolare lo sviluppo della motivazione ad intraprendere un percorso di recovery. Aumento delle conoscenze sui problemi e sulle patologie alcol correlate e sulle risorse del territorio (ACAT e gruppi dei 12 passi).
• Avvio, prosecuzione, mantenimento nel tempo di remissiome-recovery completa (quando possibile, con ottenimento e mantenimento della astinenza) o parziale (contenimento dei consumi)
• Visita medica ed osservazione

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma dipendenze da sostanze

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Fabio Falorni	Nome	Paola Carmela Valenziano

Titolo del progetto/attività

PDTA - gestione percorsi residenziali

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Dipendenze con Sostanze
Attività	Gestione delle problematiche mediche specialistiche
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Definizione programmi terapeutici da attuare in residenze terapeutiche (CT)§ gestione.

Obiettivi specifici

Gestione congiunta con gli operatori delle CT dei percorsi assistenziali (terapeutico-riabilitativi§ pedagogico riabilitativi, specialistici per doppia diagnosi di osservazione orientamento diagnosi, ecc..)

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma dipendenze da sostanze

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Fabio Falorni

Scheda compilata da:

Nome	Paola Carmela Valenziano

Titolo del progetto/attività

Percorso contrasto all'alcolismo

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Dipendenze con Sostanze
Attività	Gruppi di sostegno per familiari
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

•Attività di certificazione alcologica di vario tipo (CCA - visite di secondo livello richieste dalla CML) per il rinnovo del documento di guida richiesto da cittadini con segnalata violazione dell'articolo 186 del ncs, certificazioni alcologiche a lavoratori con particolari mansioni richieste dai medici competente, certificazioni alcologiche richieste dalla CML per il rinnovo del porto d'armi, certificazione alcologica per ingresso in CT, certificazione alcologiche richieste da cittadini anche tramite loro legali, nell'ambito di procedimenti legali certificazioni alcologiche per adozioni.
•Definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato, in accordo con la persona e, per i minori, in collaborazione con la famiglia.
•Definizione, prescrizione, somministrazione e verifica dell'efficacia dei principali strumenti farmacologici, in accordo con la persona e, per i minori, in collaborazione con la famiglia ed sulla base di linee guida e raccomandazione EB.

Obiettivi specifici

•Visita medica e predisposizione di certificazione o perizia
•Collaborazione con la salute mentale con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e conoscenze sui rischi correlati al consumo di bevande alcoliche, sul metodo IPIB e sulle risorse del territorio (ACAT e gruppi dei 12 passi).
•Avvio di percorso di recovery individuale e sistemico-familiare, orientato non solo alle remissione sindromica ma anche alla recovery funzionale
•Avvio, prosecuzione, mantenimento nel tempo di remissiome-recovery completa (quando possibile, con ottenimento e mantenimento della astinenza) o parziale (contenimento dei consumi).

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma dipendenze da sostanze

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Fabio Falorni

Scheda compilata da:

Nome	Fabio Falorni

Titolo del progetto/attività

Minori nati positivi da sostanze stupefacenti /psicotrope

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Dipendenze con Sostanze
Attività	Rapporti con Autorità giudiziaria
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

a tutela dei minori nati positivi è presente una apposita procedura aziendale formalizzata redatta in collaborazione con l'ospedale Misericordia di Grosseto ed i servizi aziendali e Coeso SdS

Obiettivi specifici

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma dipendenze da sostanze

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Collaborazione con Ospedale per neonati positivi a sostanze stupefacenti

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Dipendenze con Sostanze
Attività	Rapporti con Autorità giudiziaria
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Per le situazioni relative ai neonati positivi a sostanze stupefacenti , è in corso una specifica collaborazione fra Ausl , Coeso e Ospedale Misericordia, tramite la formalizzazione di una procedura operativa.

Obiettivi specifici

Tutela del neonato , coordinamento fra servizi e fra ospedale e territorio

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma dipendenze da sostanze

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Tania Barbi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Collaborazione con Ospedale

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Dipendenze con Sostanze
Attività	Rapporti con Autorità giudiziaria
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Per le situazioni relative ai neonati positivi a sostanze stupefacenti , è in corso una specifica collaborazione fra ausl , Coeso e Ospedale Misericordia per la creazione di una istruzione operativa

Obiettivi specifici

Tutela del neonato , coordinamento fra servizi e fra ospedale e territorio

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma dipendenze da sostanze

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Percorso di contrasto al gioco d'azzardo - GAP

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Dipendenze senza Sostanze
Attività	Psicoterapie (individuali, familiari e di gruppo)
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Pronta accoglienza delle richieste degli utenti e delle loro famiglie. L'accesso al servizio è diretto, senza necessità di prenotazione, nè di richiesta medica, nel rispetto della privacy e, ove richiesto, dell'anonimato
Accoglienza:
- analisi della domanda,
- valutazione della fase motivazionale,
- valutazione delle criticità e delle urgenze cliniche,
- presentazione al giocatore e/o al familiare del PDTA.

Assessment:
- valutazione multidimansionale:
- riconoscimento di eventuali comorbidità, valutazione gravità del GAP (test);
- funzionamento del sistema familiare e delle risorse di rete,
- presenza/assenza di comportamenti violenti,
- situazione socio-lavorativa ed economica con attenzione al quadro finanziario
- situazione legale

Progetto terapeutico personalizzato, anche congiunto con altri servizi (Coeso, UFSMA) con coinvolgimento della famiglia e in collaborazione con associazioni di tutela economica o legale presenti nel territorio.
Trattamenti specifici:
- Gruppo con metodologia Mindfullness,
- intervento individuale di psicoeducazione
- sostegno psicologico

Obiettivi specifici

Sensibilizzazione sulla problematica del Gioco d'Azzardo Patologico attraverso una giornata di studio con l'obiettivo di informare sia gli operatori sanitari, sia quelli che operano in ambito socio-sanitario e sociale, sui risvolti problematici e clinici del gioco d'azzardo patologico attraverso una giornata di studio aperta a tutte le figure professionali che si occupano del problema, servizi sanitari e sociali, coinvolgendo le associazioni e terzo settore, rappresentanti di altre istituzioni pubbliche, Medici di Medicina Generale, allo scopo di conoscere e approfondire le conoscenze sull'azzardo ma anche offrire un reale supporto terapeutico agli utenti e alle loro famiglie.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma GAP - gioco d'azzardo

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Fabio Falorni

Scheda compilata da:

Nome	Paola Carmela Valenziano

Titolo del progetto/attività

Accertamento disabilità /Commissione Legge 104/92 e Collocamento mirato disabili

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Accesso
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Partecipare alle Commissioni legge 104 e legge 68 per la valutazione dello svantaggio sociale delle persone che hanno presentato istanza ai sensi delle relative leggi .
La commissione si riunisce presso la Medicina Legale di Grosseto con frequenza di 4/5 volte la settimana

Obiettivi specifici

copertura delle sedute delle Commissioni provinciali ai sensi delle leggi 104 e 68 da parte delle Assistenti sociali assegnate con provvedimento Azienda Usl

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

La Commissione fa riferimento alla Medicina Legale dell'azienda ASL . Nel corso del 2023 le Commissioni sono state n. 193 a Grosseto, con una media di n. 193 persone fra minori e adulti valutati . A Follonica ci sono state n. 11 sedute con n. 171 persone valutate e n. 6 sedute ad Arcidosso con una media di persone valutate di 92. . Le Commissioni legge 68/99 sono state n. 38 tutte a Grosseto

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Percorso Autismo Adulti

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Consulenza specialistica
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Intervento multidisciplinare secondo PTRI, in collaborazione con UFSMIA, COESO, Associazioni di categoria

Obiettivi specifici

Garantire adeguato programma terapeutico-riabilitativo orientato al recovery ed al miglioramento della qualità di vita di persone con autismo e dei loro familiari

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

QUOTE PER LA DISABILITA'

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Definizione piano personalizzato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Le quote per la disabilità sono destinate alle persone con disabilità 0/64 anni , in possesso di Progetto di Vita a seguito di valutazione UVMD, per le prestazioni a valenza sanitaria di cui all'art. 7 della L.R. 66/2008, compresi gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali.

Obiettivi specifici

Prestazioni di cui all'art.7 della L.R. 66/2008:
- Assistenza domiciliare diretta
- Contributo finalizzato all'adattamento domestico per l'autonomia personale, secondo le indicazioni della DGRT n. 1446 del 17 Dicembre 2018
- inserimenti in strutture semiresidenziali
- inserimenti temporanei o di sollievo in residenza
- inserimenti permanenti in residenza

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
2105587	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Definizione Progetto di vita UVM Disabilità

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Definizione piano personalizzato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

l'assistente sociale di UFSMA , uFSMIA , SERD , partecipa alla Commissione uvm Disabilità, attivando interventi sociali , socio sanitari e sanitari a rilievo sociale , propone insieme all'equipe uvmd gli interventi del FNA e del Fondo Residenzialita Aziendale Disabili, attiva la rete formale e informale , promuove ricorso per la nomina di Amministratore di sostegno , cura i rapporti con i familiari e con i soggetti istituzionali coinvolti attraverso la elaborazione del Progetto di vita .

Obiettivi specifici

favorire l'integrazione sociale della persona con disabilità
favorire l'autonomia, la permanenza a domicilio UVMD

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
Altro tipo di gestione	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Centro Diurno Disabili "La Ginestra" Follonica

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Strutture semiresidenziali per persone disabili
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

Centro semiresidenziale per disabili di Follonica è una struttura semiresidenziale, per soggetti disabili ad utenza mista ubicata in via Dell'agricoltura n.571/579.Il Servizio è gestito della Società della Salute dell'Area Grossetana ed è inserito nella rete territoriale dei servizi educativi, socio assistenziali rivolti alla popolazione diversamente abile per un massimo di 18 posti in età compresa tra i 18 ed i 64 anni. Le prestazioni e l'assistenza sono garantite dalla Coop. Soc. Arcobaleno, aggiudicataria dell'appalto dei servizi.

Obiettivi specifici

La missione istituzionale del Centro Diurno è quella di erogare e garantire servizi educativi, socio sanitari e di socializzazione a favore di soggetti disabili secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale di settore.Il Girasole è una struttura territoriale a ciclo diurno rivolta a soggetti in condizione di disabilità che abbiano terminato il percorso scolastico.È un servizio aperto alla comunità locale territoriale con funzioni di accoglienza e supporto alla famiglia, teso a promuovere interventi educativi e riabilitativi progettati persona per persona. In particolare deve sviluppare il grado di autonomia personale e sociale e perseguire la finalità dell'integrazione nell'ambiente sociale e lavorativo.Particolare impegno è dedicato alla realizzazione di un ambiente ospitale e familiare applicando le buone pratiche per limitare il più possibile rumori molesti , per il perseguimento della valorizzazione delle relazioni interpersonali e soprattutto in ambito socio-educativo.L'attività ed i servizi erogati presso il Centro avvengono nel rispetto dei principi di eguaglianza degli utenti, di imparzialità sulla base delle specifiche esigenze individuali.Sono garantiti la partecipazione dell'utente e dei suoi familiari alla prestazione del servizio, il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano , il diritto ad una risposta in tempi ragionevoli relativamente ad osservazioni e reclami.

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
360000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Giampaolo Tollapi

Scheda compilata da:

Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

Interventi DPCM 29 Novembre 2021"Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con difficoltà"

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Strutture semiresidenziali per persone disabili
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, è un fondo nazionale istituito al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità. Tramite la Delibera n374, prodotta il 6 aprile scorso, la Regione Toscana ha ripartito le risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, pari a 3 milioni e 600.000 euro per finanziare in totale 131 progetti sul territorio.

Obiettivi specifici

Gli interventi riguardano in particolare tre aree:
\- attività ludico-sportiva, con la realizzazione di aree verdi e spazi gioco attrezzati,
\- riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità;
\- servizi in ambito sportivo: acquisto o il noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto per Società Sportive Dilettantistiche che si dedichino alla promozione dello sport inclusivo.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-01-01	Fine	2023-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
181508	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Centro Diurno Disabili "L'Aquilone" Arcidosso

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Strutture semiresidenziali per persone disabili
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il Centro Diurno "L'AQUILONE", sito in Arcidosso, Fraz. Montelaterone, in riferimento alla L.R.T. n.41/05 e alla Deliberazione C.R.T. n° l5/R del 26 marzo 2008, è una struttura semiresidenziale aperta e flessibile in cui, attraverso interventi integrati assistenziali, educativi/rieducativi, abilitativi/riabilitativi, si agisce per lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti e di ogni possibile integrazione sociale dei soggetti con disabilità psico-fisica o plurima di rilevante entità.AI Centro Diurno di Socializzazione per Disabili possono accedere N° 12 soggetti in età compresa, di norma, fra i 18 ed i 64 anni con handicap psico-fisico o plurimo di rilevante entità accertato ai sensi della L. n.104/92, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e le cui gravi disabilità rendano impraticabili i percorsi alternativi (scolastici, formativi e lavorativi). L'età massima di permanenza è indicata, di norma, in 65 anni.

Obiettivi specifici

Il Centro Diurno di Socializzazione per Disabili offre servizi finalizzati a:
- offrire interventi personalizzati assistenziali, di socializzazione, educativi abilitativi, riabilitativi di mantenimento, atti all'acquisizione e/o mantenimento di capacità cognitive, relazionali e comportamentali, facendo leva sulle potenzialità e capacità dell'utente;
- sostenere la famiglia per favorire la permanenza della persona nel nucleo;
- favorire l'integrazione nel contesto sociale esterno.

Iservizi sono affidati in regime di global service alla Coop.Sociale Il Quadrifoglio.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
210000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Giampaolo Tollapi

Scheda compilata da:

Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

Progetto Vita indipendente

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

Il progetto “Vita indipendente” prevede un finanziamento per progetti finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone maggiorenni in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92. Il progetto si ispira all'art. 19 “Vita indipendente ed inclusione nella societa” della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto delle persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, per favorirne l'integrazione e la partecipazione. Ciò implica che le persone con disabilità devono poter scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere§ devono avere accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi ed impedire che siano isolate o vittime di segregazione. I destinatari del progetto “Vita indipendente” sono persone disabili con capacita di esprimere la volonta di realizzare il proprio progetto di vita.

Obiettivi specifici

Obiettivo generale di questo progetto è il potenziamento dell'autonomia di vita della persona disabile, attraverso il finanziamento di progetti personalizzati, predisposti sulla base delle caratteristiche e delle esigenze specifiche di quella persona (esempi di progettualità: assistenza domiciliare, assistenza scolastica, accompagnamento al lavoro, trasporto, ecc.).

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
442704	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

I progetti di vita indipendente hanno avuto nella nostra Zona un riscontro positivo in quanto permettono agli utenti di migliorare la qualità della vita delle persone disabili.

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Progetto A.D.A. (Adattamento Domestico per l'Autonomia)

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il progetto è volto a favorire l'autonomia della persona disabile all'interno della propria abitazione, attraverso la predisposizione di progetti volti all'abbattimento delle barriere architettoniche ed all' adeguamento gli ambienti alle necessità della persona diversamente abile.
Gli interventi possono riguardare:
\- opere edilizie
\-arredi e attrezzature
tecnologie assistive e tecnologie per l'accessibilità e l'atomazione dell'ambiente

Obiettivi specifici

Mantenimento della persona disabile all'interno del proprio ambiente di vita, Superamento degli ostacoli per il raggiungimento delle autonomie. Migliorare il benessere e l'accessibilità delle abitazioni delle persone disabili, attraverso contributi economici per la realizzazione di interventi suggeriti nelle consulenze.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
10000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

I progetti ADA sono stati effettuati nel corso del 2022 regolarmente.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Valutazione sociale montascale e ausili

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

I montascale sono ausili che vengono forniti dall'Azienda Sanitaria alla persone portatrici di disabilità il cui costo è a carico dell'Azienda USL .
In forma preventiva vi è una autorizzazione del Comune , In seguito L'assistente sociale , su richiesta scritta dell' Assistenza Protesica, valuta la situazione della persona disabile , al fine di valutare la necessità e l'appropriatezza sociale della fornitura dell'ausilio (carrozzina elettrica e/o del montascale a cingoli) attraverso una indagine sociale (colloqui e visite domiciliare). Lo specialista neurologo valuta la situazione insieme all'assistente sociale . La procedura è prevista da norma nazionale e regionale . Le valutazioni del corso del 2021 sono state n. 32.

Obiettivi specifici

favorire il mantenimento della persona disabile e/o non autosufficiente al proprio domicilio favorendo la socializzazione e l'integrazione sociale.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

SI TRATTA DI CIRCA 30 /35 VALUTAZIONI PER L'ANNO 2023

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Progetto Dopo di Noi - Servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

Intento del Progetto è quello di promuovere e definire la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi finalizzati all'accrescimento dell'autonomia, del benessere e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ovvero in previsione del venir meno della rete genitoriale e familiare, anche attraverso la definizione, all'interno del progetto di vita personalizzato, delle soluzioni per l'abitare.

Obiettivi specifici

* Favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità all'interno di abitazioni o gruppi appartamenti che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.
* Sviluppo delle autonomie e abilità nella gestione della vita quotidiana.

Parole chiave: Budget di salute

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2022-07-01	Fine	2023-07-01

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Le attività del Dopo di Noi dopo un rallentamento dovuto al Covid sono riprese in modo regolare e grazie all'ultima coprogettazione si sono ampliate.
Nella Zona ci sono varie progettualità che attraversano tutti gli ambiti di intervento.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Amministratore di Sostegno - ricorso a tutela delle persone fragili

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

si tratta di segnalazione effettuata dall'assistente sociale dei servizi specialistici per la tutela delle persone fragili (anziani , disabili , persone sole, senza fissa dimora non in grado si autodeterminarsi)

Obiettivi specifici

tutela e protezione

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

non è presente il relativo e pertinente programma operativo

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Bando " Indipendenza ed autonomia -InAut"

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

Il Bando " Indipendenza ed autonomia " prevede misure di sostegno che favoriscono la crescita della persona ed il miglioramento dell'autonomia finalizzata a percorsi di studio, formazione, vita domestica e di relazione. Possono presentare il progetto persone con disabilità, capaci di esprimere direttamente, o attraverso un amministratore di sostegno, la propria volontà, in possesso di questi requisiti:

* età superiore a 18 anni;
* certificazione di gravità o riconoscimento di una invalidità rilasciata da una commissione medico legale, non inferiore al 100%;
* residenza sul territorio della Società della Salute/Zona Distretto.

Obiettivi specifici

In Aut – Indipendenza e Autonomia ha l'obiettivo di sostenere progetti integrati, personalizzati, che consentano alle persone con disabilità di condurre una vita autonoma, attraverso misure in grado di favorire la crescita della persona e il miglioramento della propria autonomia, nell'ambito dell'Università, formazione, lavoro, auto-imprenditorialità, supporto alla genitorialità, alla vita domiciliare e sport. I

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-01-02	Fine	2023-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Il Bando che viene pubblicato sul sito CoeSo SDS viene svolto regolarmente ogni anno, raggiunge un numero di beneficiai appartenenti a tutta la Zona distretto.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Predisposizione dei Progetti di Vita - UVMD-

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

* Con la Delibera 1449 del 19/12/22017 "Percorsi di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: Il Progetto di Vita" viene delineata la rete dei servizi integrati, la partecipazione istituzionale della persona, il percorso e gli strumenti per la presa in carico e le azioni di sistema. Per la fase valutativa che coinvolge attivamente la persona e la famiglia, è prevista la presenza dell'equipe multidisciplinare di zona, la UMVD, che costituisce un'unica sede valutativa e di definizione/regia del Progetto di Vita e punto di riferimento per la persona e la famiglia, attraverso la figura del case manager.

Obiettivi specifici

Il Progetto di Vita è il documento che a partire dal Profilo funzionale della persona , dai bisogni e dalle aspettative, identifica gli obiettivi da raggiungere nelle seguenti le aree :
- Salute
- Autonomia personale
- Abitare e cura dell'ambiente
- Socialità e affettività
- Educazione e istruzione
- Formazione e lavoro

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione mista

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

La gestione è diretta SDS, ma la composizione dell'equipè è mista in quanto è presente anche personale sanitario.

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico.

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il Fondo Autismo ha come obiettivo la costruzione di nuove possibilità di inclusione sociale che, ad integrazione dei percorsi già garantiti, possano portare al miglioramento delle abilità sociali, nonchè alla creazione di possibilità di successive autonomie negli stessi o in altri contesti, con progressiva riduzione della presenza degli operatori dedicati. Al fine di garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico vengono realizzati i seguenti interventi:
\- Interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamenti dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazione;
- Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher;
\- progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi da realizzare attraverso le risorse del Fondo Autismo sono:
\- Incremento delle abilità personali e sociali e delle autonomie;
\- incremento della frequenza e dell'integrazione scolastica;
- promozione del benessere fisico e psicologico e miglioramento della capacità di espressione, scelta e autodeterminazione;
\- riduzione di comportamenti problematici, frustrazione e angoscia dovuti alle difficoltà di comunicazione.
\- incremento di tirocini e promozione di percorsi di inserimento lavorativo;
- costruzione di un gruppo di riferimento extrafamiliare significativo per la persona e di una comunità maggiormente inclusiva e consapevole;
\- supporto alla famiglia, attraverso l'organizzazione di spazi di ascolto e condivisione delle emozioni, e l'apprendimento di strategie relazionali ed educative;
- prevenzione del burn out familiare e del caregiver, riduzione del senso di solitudine e del carico assistenziale ed emotivo.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-01-01	Fine	2023-12-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
142416	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Accesso ai servizi socio sanitari

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Accesso
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il governo dell'accesso nonché di prima valutazione dei bisogni espressi dagli utenti è gestito dalla rete costituita dal Punto Unico di Accesso (PUA) e dai Punti Insieme, punti di accesso al sistema dei servizi sociali che assicurano l'accoglienza e l'informazione alla persona che richiede una valutazione di non autosufficienza /disabilità e la tempestiva presa in carico del bisogno attivando gli organismi interistituzionali deputati alla valutazione multiprofessionale del cittadino tramite la risposta ritenuta appropriata e condivisa con la persona interessata (UVM /ACOT /GOM/UVM DISABILITA')

Obiettivi specifici

I punti insieme rappresentano la porta unitaria di accesso per la non autosufficienza e disabilità.
Nella zona vi sono anche sportelli tematici Pas e Punti Insieme e dal 2021 saranno presenti in modo dedicato anche sulle Colline Metallifere.
A causa dell'emergenza Covid l'accesso è stato garantito in forma telematica o in presenza solo su appuntamento.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

I Punti Insieme sono attivi e presenti sul tutto il territorio, la mappatura degli stessi, i recapiti telefonici e gli orari di apertura sono fruibili dall'utenza anche attraverso il sito www.coesoareagr.it

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Progetto Home Care Premium

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Il progetto Home Care Premium , promosso dall'INPS dall'anno 2017, al quale COeSO-SdS ha partecipato in qualita di Ambito Territoriale Sociale (ATS), ha come oggetto azioni a favore di soggetti non autosufficienti (in particolare a sostegno delle persone anziane e disabili), finalizzate alla prevenzione del decadimento cognitivo ed alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti.

Obiettivi specifici

Garantire la massima diffusione delle informazioni relative al progetto HCP 2017 e del relativo bando sul territorio in cui opera COeSO-SdS. Garantire percorsi assistenziali e di cura, a domicilio, di persone non autosufficienti. Erogare contributi economici in favore di soggetti non autosufficienti residenti presso strutture residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilita di assistenza do

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2022-07-04	Fine	2025-07-31

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
352000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Le attività e i progetti sono stati attivati in modo regolare.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Sostegno al lavoro di cura e assistenza del care-giver familiare

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Il progetto promuove il sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare (DGRT717/2022), tramite l'erogazione di un contributo economico nei confronti di caregiver di persone in condizioni di disabilità gravissima e per i caregiver di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali . Inoltre si promuovono programmi di accompagnamento e ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Obiettivi specifici

L'obiettivo del progetto è quello di dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, garantendo risposte eque ed omogenee sul territorio, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso di presa in carico globale centrato sulla persona e sui familiari, al fine della deistituzionalizzazione.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
153479	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Sostegno al lavoro di cura e assistenza del care-giver familiare

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Il progetto promuove il sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare (DGRT717/2022), tramite l'erogazione di un contributo economico nei confronti di caregiver di persone in condizioni di disabilità gravissima e per i caregiver di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali . Inoltre si promuovono programmi di accompagnamento e ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Obiettivi specifici

L'obiettivo del progetto è quello di dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, garantendo risposte eque ed omogenee sul territorio, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso di presa in carico globale centrato sulla persona e sui familiari, al fine della deistituzionalizzazione.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività con inizio e fine – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	2021-04-01	Fine	2023-06-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Definizione PAP - UVM Non Autosufficienza

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il PAP (Piano di Assistenza Personalizzato) prevede l'erogazione di servizi e percorsi di diversa natura:
* Erogazione di contributo economico finalizzato al pagamento assistente familiare
* Inserimento Centro Diurno
* Ricovero di Sollievo
* Attivazione Assistenza Domiciliare
* Attivazione Progetti a valere sul fondo non autosufficienza
* Trasporto sociale
* Progetti su base Regionale

Obiettivi specifici

Mantenimento della persona anziana non autosufficiente. presso il proprio domicilio. Sollievo al care giver.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

I progetti vengono predisposti all'interno di equipè mutidisciplinari (UVM) che valutano bisogni socio-sanitari complessi.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

COT

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

La Cot coordina l'interdisciplinarietà degli interventi : i servizi territoriali, gli Ospedali , i MMG, coinvolge il paziente e la sua famiglia per la presa in carico tempestiva dell'utente.

Obiettivi specifici

Riorganizzazione in base al DM 77/2022.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma Cure primarie e assistenza territoriale

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		**Scheda compilata da:**	
Nome	Chiara Guidoni	Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

DIMISSIONI OSPEDALIERE COMPLESSE /ACOT

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Definizione piano personalizzato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

L'Acot è l'agenzia di continuità ospedale territorio prevista a livello regionale , che cura tutte le dimissioni complesse. Con la trasformazione organizzativa legata al DM 77/2022, si sta effettuando il passaggio dalle Acot alle COT, la centrale operativa territoriale che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona.

Obiettivi specifici

Si tratta di una equipe formata da medico , infermiere e assistente sociale che in stretta collaborazione con fisioterapista elaborano percorsi assistenziali specifici e personalizzati per i bisogni dei pazienti in dimissione per un loro rientro autonomo a domicilio

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

nelle tre ex zone l'attivita ACOT all'interno delle commissioni è garentita da tre unita di personale aziendale .

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Tania Barbi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Definizione PAP Piano Assistenziale Personalizzato UVM

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Definizione piano personalizzato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il pap redatto prevede l'erogazione di servizi e percorsi di diversa natura:
- Erogazione di contributo economico finalizzato al pagamento assistente familiare.
- Inserimento in R.S.A.
- Inserimento Centro Diurno
- Ricovero di Sollievo
- Attivazione Assistenza Domiciliare
- Attivazione ADI,ADP
- Attivazione percorso monta scale
- Attivazione Progetti a valere sul fondo non autosufficienza
- Procedura nomina amministratore di sostegno
- Trasporto sociale
- Contributo SLA
- Progetto CARD/ Farido

Obiettivi specifici

Mantenimento e miglioramento della condizione di vita e dello stato di salute dell'anziano non autosufficiente.
DEFINIRE ATTRAVERSO UNA VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE GLI INTERVENTI E LE MISURE PIU OPPORTUNE DA ADOTTARE IN QUELLA SITUAZIONE ANCHE ALLA LUCE DELLA SITUAZIONE SOCI-FAMILIARE.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione mista	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

la gestione dell'area Non autosufficienza risulta essere essere frutto della co-gestione tra sds e Azienda sanitaria.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Chiara Guidoni	Nome	Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività

RSA "San Giovanni" Scansano

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

La struttura S.Giovanni è una struttura Residenziale per Anziani non autosufficienti di tipo residenziale, Modulo Base(25 ospiti); l'edificio è di proprietà della ASL Toscana Sud-est, la gestione è attualmente in capo alla Società della Salute COeSO SdS Grosseto, mentre i servizi alla persona sono attualmente affidati alla Cooperativa Sociale Medihospes.La struttura è ubicata nel centro del paese di Scansano e precisamente in via Diaz n.9.

Obiettivi specifici

La missione istituzionale e l'obiettivo prioritario è quello di erogare servizi socio sanitari e di socializzazione a favore prevalentemente della popolazione anziana non autosufficiente o a rischio di perdita di autonomia, secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale di settore. L'assistenza all'ospite anziano ricoverato in casa di riposo è garantita da un' organizzazione pronta ad intervenire su tutti gli aspetti assistenziali infermieristici e tutelari necessari rispetto alla fragilità della persona e a rispondere a tutte le esigenze primarie e secondarie della vita quotidiana grazie ai servizi socio-sanitari ed alberghieri strutturati.
Per il perseguimento degli obiettivi sopra elencati, la struttura si avvale della collaborazione e del supporto delle associazioni di volontariato e del terzo settore presenti ed operanti sul territorio del comune di Scansano.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
980000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Alla voce risorse economiche è stato riproposto il valore stimato calcolato sullo storico di spesa della struttura.

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Giampaolo Tollapi	Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

SUALP 995 programma per trasparenza lista di priorità

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

il programma aziendale informatizzato consente di gestire la lista di priorità con trasparenza per la persona che puo' vedere in qualunque momento in che posizione si trova nella lista

Obiettivi specifici

trasparenza ed equità di trattamento . LA Direzione aziendale ha provveduto ad allestire il sistema per la trasparenza della lista di priorità, che consente all'interessato titolare di PAP residenziale di accedere online alla propria posizione aggiornata nella lista e ai propri punteggi totale e parziali.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Centro Diurno Anziani "Ferrucci" Grosseto

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Strutture semiresidenziali per persone anziane
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Centro diurno anziani rivolto alla popolazione over 65 del territorio. La Struttura, per quanto riguarda il servizio semiresidenziale dispone di n° 10 posti ai quali si accede mediante percorso e progetto elaborato e condiviso con il Servizio Sociale Territoriale.Le modalità di frequenza(Giorni ed orari) e dei servizi disponibili (pasti e assistenza) sono concordati con l'ospite o suo familiare in maniera personalizzata ed in relazione alle necessità emerse nella fase di valutazione/redazione del progetto individualizzato.
Il servizio viene realizzato all'interno della RSA F.Ferrucci, tale collocazione permette alla Cooperativa(R.T.I) che gestisce in Global la struttura(R.S.A, R.A e Centro Diurno) una costante interzione tra gli ospiti che risiedono in struttura con i fruitori del Centro Diurno.

Obiettivi specifici

Nell'ottica di una presa in carico globale dell'ospite, il servizio mira a perseguire nello specifico i seguenti obiettivi:
• Favorire la permanenza a domicilio dell'assistito migliorando la qualità della vita;
• mantenere le condizioni di autonomia e a rallentare il processo di decadimento fisico e psichico (con l'erogazione di prestazioni sanitarie e di riabilitazione);
• promuovere il sostegno alla famiglia nella gestione dell'assistito .
Come avviane per la gestione della RSA, la struttura si avvale costantemente della collaborazione con i soggetti del terzo settore e del volontariato per le attività ludico-ricreative che si svolgono in struttura.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Attività ripresa nel novembre 2021. era stata sospesa a causa dell'emergenza covid

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Giampaolo Tollapi	Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

RSA "Ferrucci" Grosseto

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Strutture semiresidenziali per persone anziane
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

La Casa di Riposo Ferrucci è una struttura di tipo residenziale e semiresidenziale, per anziani ad utenza mista. L'edificio è di proprietà del Comune di Grosseto, che gestita dalla Società della Salute COeSO SdS Grosseto, attiva dal 1929, riferimento per tutta la città, è inserita nella rete territoriale dei servizi socio assistenziali e socio sanitari rivolti alla popolazione anziana.
La struttura è ubicata in via Francesco Ferrucci 7/9 nelle immediate vicinanze del centro della città di Grosseto.La struttura è costituita da tre padiglioni denominati: P. "Gobbini" n.20 anziani autosufficienti in regime residenziale è può accogliere in regime di centro diurno n. 10 anziani autosufficienti. P. "Centrale" n. 27 anziani non-autosufficienti in regime di Residenza Sanitaria Assistenziale modulo base P. "Alfieri" piano terra n.17 primo piano n.23 anziani non autosufficienti in regime di Residenza Sanitaria Assistenziale modulo baseTutti i padiglioni sono organizzati su due piani e collegati tra loro da scale e ascensori. Sono presenti una ampia cucina interna, magazzini e depositi, una sala mensa, per ogni padiglione, una palestra, saloni per le attività di socializzazione. Una piccola libreria è a disposizione di tutti. La struttura ha al suo interno spazi da dedicare ad incontri e colloqui con i familiari e locali dedicati ai momenti di condivisione dell'equipe multidisciplinare.

Obiettivi specifici

La funzione e l'obbiettivo principale cui assolve la struttura sono l'accoglienza della persona e il suo benessere, per tentare il recupero, il mantenimento, il potenziamento e lo sviluppo delle sue capacità cognitive e relazionali, qualora appaiano già compromesse, ma riattivabili in un contesto di vita migliore. Coerentemente con l'obbiettivo principale, la R. A. si organizza per promuovere un possibile "reinserimento" sociale attivo degli anziani autosufficienti ospitati. In particolare la struttura, per mezzo dell'équipe interna, si propone di:
– Favorire l'autonomia della persona e la vita di relazione;
– Tutelare la salute psico – fisica, sia in senso preventivo che di recupero e mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione (PAI), interagendo con le risorse del territorio e stimolando al massimo la socializzazione;
– Stimolare la capacità di auto aiuto degli ospiti utilizzando le risorse personali e di gruppo;
– Favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso forme di sensibilizzazione e coinvolgimento;
– Attivare interventi di sostegno alla famiglia (quando presente);
– Promuovere un miglioramento della qualità della vita.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
2700000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

La struttura ripropone per l'anno 2023 la propria attività in favore di anziani auto e non autosufficienti.

Referente attività

Nome	Giampaolo Tollapi

Scheda compilata da:

Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

Gestione quote sanitarie

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Strutture semiresidenziali per persone anziane
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Gestione delle risorse legate all'inserimento di persone non autosufficienti , destinatari di pap approvati dalla UVM di cui alla L.R. 66/08 presso le RSA iscritte al Portale Regionale di cui alla 995/16 e i servizi semiresidenziali. Concessione titoli di acquisto, autorizzazioni all'ingresso, stipula e rinnovo di accordi ai sensi della 995/2016.

Obiettivi specifici

Garantire il tasso di occupazione degli utenti all'interno delle RSA, sollievo ai care giver familiari.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
10784598	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

La gestione delle quote è passata dalla Azienda Asl a COESO SDS a seguito di Delibera del Direttore Generale n.1264 del 10/11/2021

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

RSA "Le Sughere" Casal di Pari (Civitella Paganico)

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

La Casa di Riposo"Le Sughere" è una struttura di tipo residenziale per 24 anziani non autosufficienti. L'edificio è di proprietà del Comune di Civitella Paganico, e gestita dalla Società della Salute COeSO SdS Grosseto, la struttura è inserita nella rete territoriale dei servizi socio assistenziali e socio sanitari rivolti alla popolazione anziana. La struttura è ubicata in via Trento n° 14, Casal di Pari (Civitella Paganico). La struttura è organizzata su 2 piani,collegati tra loro da scale e ascensori. Sono presenti una ampia cucina interna, una sala mensa, per ogni piano, una palestra,una sala relax e saloni per le attività di socializzazione.La struttura ha al suo interno spazi da dedicare ad incontri e colloqui con i familiari e locali dedicati ai momenti di condivisione dell'equipe multidisciplinare.E' consentito l'accesso libero durante le ore diurne (9.00-22.00) e concordando con la struttura, nelle restanti ore, l'accesso alla struttura da parte di familiari e amici degli assistiti, fatte salve – per il rispetto della privacy – le fasce orarie di svolgimento delle attività di igiene personale e terapia e dei pasti.

Obiettivi specifici

La funzione e l'obbiettivo principale cui assolve la struttura sono l'accoglienza della persona e il suo benessere, per tentare il recupero, il mantenimento, il potenziamento e lo sviluppo delle sue capacità cognitive e relazionali, qualora appaiano già compromesse, ma riattivabili in un contesto di vita migliore. Coerentemente con l'obbiettivo principale, la R. A. si organizza per promuovere un possibile "reinserimento" sociale attivo degli anziani autosufficienti ospitati. In particolare la struttura, per mezzo dell'équipe interna, si propone di:
– Favorire l'autonomia della persona e la vita di relazione;
– Tutelare la salute psico – fisica, sia in senso preventivo che di recupero e mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione (PAI), interagendo con le risorse del territorio e stimolando al massimo la socializzazione;
– Stimolare la capacità di auto aiuto degli ospiti utilizzando le risorse personali e di gruppo;
– Favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso forme di sensibilizzazione e coinvolgimento;
– Attivare interventi di sostegno alla famiglia (quando presente);
– Promuovere un miglioramento della qualità della vita.

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
982000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

AFFIDAMENTO A COOP. ESTERNA con appalto Global Service dal 1 ottobre 2020

Referente attività

Nome	Giampaolo Tollapi

Scheda compilata da:

Nome	Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

Partecipazione a Commissioni UVM

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

l'assistente sociale predispone il pap in collaborazione con altre figure facenti parte della commissione , attivando gli interventi previsiti dal FNA, dal Fondo Aziendale Residenzalità . Attiva le reti formali e informali, mantiene i rapporti con i familiari , propone nomina Amministratore di Sostegno , tiene rapporti con l'A.g.

Obiettivi specifici

l'obiettivo è la formulazione del PAP

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
Altro tipo di gestione	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Lista di Priorità per accesso titoli di acquisto RSA modulo base a tempo indeterminato

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

monitorare l'andamento dei titoli di acquisto attraverso uno strumento di gestione automatizzato della lista di priorità per accesso ai titoli di acquisto rsa modulo base a tempo indeterminato

Obiettivi specifici

garantire equità e omogeneità di accesso ai titoli di acquisto, uniformità nei criteri di formazione e gestione della lista di priorità attraverso la sperimentazione del regolamento aziendale Delibera DG 1061/ 2017

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

le assistenti sociali componenti fissi nelle tre uvm , applicano il regolamento ai fini della trasparenza degli inserimenti in RSA, anche con applicativo ad hoc predisposto

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Percorsi riabilitativi

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Abiltazione e riabilitazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Inserimento degli utenti piщ gravi in percorsi abilitanti

Obiettivi specifici

Favorire l'acquisizione di abilità relazionali e sociali a quegli utenti la cui storia clinica e condizioni attuale comportino rischi di isolamento relazionale e sociale e di riduzione dei livelli di funzionamento. Attraverso programmi territoriali e/o residenziali

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

in relazione alla carenza di personale l'attività è in sofferenza

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Abitare supportato

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Abiltazione e riabilitazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Collocazione degli utenti per cui ci sia appropriato ed auspicabile, in strutture alloggiative, in cui vengono "supportati" dagli operatori verso il proprio percorso di recupero delle autonomie e dei diritti di cittadinanza.

Obiettivi specifici

Favorire negli utenti la possibilita di condurre una vita con sufficienti livelli di autonomia, in un contesto relazionale e sociale protetto e supportato.

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

problemi legati alla disponibilità e accessibilità a spazi abitativi per persone con problemi di salute mentale e migranti

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Accoglienza

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Accoglienza
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Ascolto finalizzato ad una prima valutazione delle situazioni che accedono al servizio, realizzando un "triage", attraverso una scheda di raccolta dati anamnestici ed un inserimento nelle prime visite.

Obiettivi specifici

Creare le premesse per una positiva relazione con il Servizio. Tiage delle richieste

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Supporto a domicilio per persone con problemi di salute mentale

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Interventi infermieristici ed educativi svolti al domicilio dell'utente

Obiettivi specifici

garantire continuità delle cure, favorire alleanza terapeutica, sostegno infermieristico ed educativo

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

in relazione alla attuale riduzione di personale nell'UFSMA l'attività domiciliare è contratta.
Andrebbe invece sostenuta e potenziata

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Servizi semiresidenziali ed attività occupazionali

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Centro Diurno Psichiatrico
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

attività varie di tipo abilitativo e socializzante proposte in relazione al PTRI

Obiettivi specifici

abilitazione/riabilitazione, socializzazione

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Trattamenti psicoterapeutici individuali e di gruppo

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Psicoterapie individuali e di gruppo, nei casi in cui siano indicate e appropriate.
% di psicoterapie on line

Obiettivi specifici

Ridurre lo stato di disagio e la sintomatologia, attraverso la costruzione ed il mantenimento di un'alleanza terapeutica.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

incremento dei tempi d'attesa per accedere a percorsi psicoterapici
saturazione legata alla carenza di psicologi oggettiva e all'incremento della domanda

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Salute mentale in carcere

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Attività consulenziale (psicologica e psichiatrica) e di eventuale presa in carico di persone che manifestano problematiche di salute mentale all'interno delle carceri/istituti penitenziari

Obiettivi specifici

Garantire interventi di salute mentale diagnostici e terapeutici alla popolazione carcerata
Collaborazione con Magistratura e UEPE in relazione alle specifiche situazioni

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Consulenze specialistiche

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Consulenza specialistica
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Consulenze psichiatriche o psicologiche nei diversi setting ospedalieri, declinate nei termini di una psichiatria di liaison
Covid: per le consulenze in presenza rispetto delle disposizioni e utilizzo DPI appropriati (P.S. e in area Covid)

Obiettivi specifici

Fornire diagnosi appropriate e suggerimenti terapeutici, farmacologici e non, ai colleghi operanti nei diversi setting ospedalieri.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Prese in carico

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Definizione piano personalizzato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Messa a punto di un progetto terapeutico personalizzato nell'ambito di un lavoro multidisciplinare.

Obiettivi specifici

Cura e/o riabilitazione in base ai bisogni delle persone.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

in relazione alla carenza di personale si sta verificando una riduzione degli interventi progettati.
Sono necessarie risorse di personale per garantire intensità ed efficacia dei PTRI

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Centro disturbi dell'Umore

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Individuazione precoce e proattiva del disturbo
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Consulenze specialistiche e prese in cura di persone con disturbo dell'umore (prevalentemente disturbi depressivi)

Obiettivi specifici

Diagnosi e trattamento delle problematiche connesse ai disturbi dell'umore

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

percorso LGBT

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Psicoterapia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Consulenza specialistica e percorso psicoterapico per LGBT e disforia di genere

Obiettivi specifici

Accoglimento e trattamento della disforia di genere

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Covid: % di interventi on line

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Rete residenzialità

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Strutture con personale a fasce orarie
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

percorsi residenziali con diversa intensità riabilitativa e con diversa presenza di personale (fasce orarie fino a h 24) in relazione a PTRI e livello di autonomia/funzionamento raggiunto

Obiettivi specifici

abilitazione ed integrazione sociale

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Ricoveri ospedalieri per gli stati di acuzie

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Stutture ad alta intensità assistenziale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Nei casi in cui sia indicato, ricovero volontario o attraverso Trattamento Sanitario Obbligatorio, di pazienti in stato di acuzie.
COVID: istruzione operativa che prevede tampone molecolare per l'ingresso in SPDC e gestione di urgenze psichiatriche con tampone positivo in area Covid

Obiettivi specifici

Trattare appropriatamente le situazioni critiche, in stretto contatto e collegamento con i servizi del territorio, attraverso un ricovero per il tempo strettamente necessario.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Sono presenti 8 p.l. in SPDC (secondo i parametri regionali dovrebbero arrivare a 14)

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

inserimenti socio terapeutici riabilitativi salute mentale adulti

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Supporto all'autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

attivazione di progetti di inserimento lavorativo terapeutico all'interno del progetto individualizzato multidisciplinare e multidimensionale

Obiettivi specifici

favorire l'inserimento socio lavorativo di persone con problemi di salute mentale che presentano un discreto grado di autonomia , al fine di favorire l'integrazione sociale e individuazione di percorsi individualizzati che, partendo dall'analisi del bisogno possono offrire opportunità diversamente articolate utili ad un percorso di reinserimento

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Inserimenti lavorativi

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Supporto all'autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Inserimento degli utenti piщ gravi in percorsi lavorativi o di formazione al lavoro.

Obiettivi specifici

Favorire il recupero di un ruolo sociale determinante, quello del lavoro. Contribuire al raggiungimento di migliori livelli di autonomia negli utenti più a rischio di assistenzialismo.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Trattamenti farmacologici

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Terapie farmacologiche
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Cura attraverso farmaci appropriati e monitoraggio di ogni situazione clinica trattata.

Obiettivi specifici

Assicurare ad ogni utente in carico, per il quale sia appropriata, la miglior cura farmacologica disponibile, in base alla letteratura scientifica ed alle linee guida esistenti.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

incremento progressivo delle prescrizioni di antipsicotici long-acting che garantisce appropriatezza, continuità di cura farmacologica e riduzione di rischio di scompenso.
Occorre identificare nel budget una voce specifica per i LAI e ne andrebbe valorizzata la prescrizione

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Comunità terapeutica

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Trattamento intensivo in una struttura residenziale fortemente orientata alla cura di situazioni di alta gravità.

Obiettivi specifici

Raggiungimento di un livello piщ elevato di funzionamento nelle aree socio-relazionali, del funzionamento lavorativo ed abitativo, in relazione allo specifici obiettivi identificati nel Piano Terapeutico Riabilitativo individualizzato.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Covid: monitoraggio operatori ed ospiti
Per la CT viene garantita supervisione e progetto visiting (accreditamento tra pari)

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Percorso giovani

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

percorso per giovani 18-24
priorità nella presa in carico, valutazione psicologica e psichiatrica, PTRI e èquipe di riferimento per stati mentali a rischio, esordi, patologie maggiori

Obiettivi specifici

Favorire l'accesso dei ragazzi che manifestano un disagio . Intercettazione degli stati mentali a rischio e intervento precoce negli esordi. Metodologia che passa dal lavoro d'équipe multiprofessionale e multidisciplinare con orientamento di salute mentale di comunità

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività

Nome	Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Prime visite psicologiche e psichiatriche

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Visite psichiatriche
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Valutazione da parte di psicologi e psichiatri, finalizzata, se si presentano i presupposti, ad un'eventuale presa in carico e ad una presa in carico multidisciplinare.

Obiettivi specifici

Valutazione della presa in carico o semplice consulenza

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Attualmente con la carenza di psichiatri e psicologi nel servizio stanno incrementando i tempi d'attesa per le prime visite

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Fisioterapia

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Abiltazione e riabilitazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Visite NPI. Diagnosi e stesura multidisciplinare del PTRI. Eventuale certificazione ai sensi L.104/92. Trattamento fisioterapico, individuale o di gruppo, dei disturbi neurologici o neuropsichici ad espressione motoria, in particolare PCI e malattie neuromuscolari in età evolutiva (percorso riabilitativo 3). Integrazione scolastica. Controlli periodici.

Obiettivi specifici

Abilitazione e riabilitazione dei disturbi neurologici o neuropsichici ad espressione motoria.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Centro per i disturbi del comportamento alimentare

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Centro diurno per persone affette da disturbi del comportamento alimentare
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Attività territoriali e semiresidenziali volte alla diagnosi e trattamento dei DCA condotte da équipe multiprofessionale SMA e SMIA

Obiettivi specifici

Percorsi specifici ed appropriati di cura per persone con DCA

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività realizzata con risorse interne

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Margherita Papa	Nome	Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività

Progetto Disfluenze

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Collaborazione con Istituto Comunale Musicale per la gestione integrata dei trattamenti riabilitativi per i minori con balbuzie.

Obiettivi specifici

Ridurre comparsa e intensità del disturbo. Facilitare l'adattamento del minore ai diversi contesti di vita. Favorire l'adattamento dei contesti di vita ai bisogni del minore.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Rapporti con Tribunale (Minori e Ordinario)

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Valutazioni o prese in carico su indicazione del Tribunale (per i Minorenni, Ordinario).

Obiettivi specifici

Adempimenti nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo	Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Rapporti con Polizia/Carabinieri

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Interventi di consulenza e di assistenza per escussioni di minori, a richiesta. Segnalazioni su iniziativa in sospetto di reato ai danni del minore.

Obiettivi specifici

Ascolto del minore da parte dell'Autorità Giudiziaria in presenza di uno specialista dell'UFSMIA, a garanzia della più corretta e meno disturbante modalità di approccio.
Segnalazione all'Autorità Giudiziaria di sospette condizioni di abuso e/o maltrattamento.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Interventi psicoeducativi

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Interventi psicoeducativi specifici e aspecifici.

Obiettivi specifici

Aumento delle competenze in tutti gli ambiti di sviluppo, in particolare delle competenze comunicativo-relazionali.
Incremento degli apprendimenti per il miglior adattamento ai contesti di vita.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Logopedia

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Visite NPI/psicologico-cliniche. Valutazione funzionale del Logopedista. Diagnosi e stesura multidisciplinare del PTRI. Eventuale certificazione ai sensi della L.104/92. Logopedia individuale, di gruppo o indiretta. Collaborazione con i Centri di Riabilitazione convenzionati. Controlli periodici.

Obiettivi specifici

Trattamento abilitativo/riabilitativo dei Disturbi Specifici del Linguaggio, della balbuzie, dei disturbi del linguaggio nella Disabilità Intellettiva, nei DSAut, negli altri Disturbi del Neurosviluppo, nelle PCI.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Mediazione antropologica minori con Disturbi dell'Apprendimento

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Intervenire con esperti interculturali per rendere efficace la presa in carico dei minori stranieri con disturbi dell'apprendimento, disturbi del linguaggio e disabilità intellettiva, con particolare riguardo alla relazione con i genitori indispensabile per il trattamento del bambino.

Obiettivi specifici

Migliorare la presa in carico di minori stranieri con DSAp, DSL o disabilità intellettiva. Rafforzare la capacità di relazione degli operatori con i genitori e la rete formale ed informale del minore.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

servizio di mediazione avanzata integrata per cittadini stranieri (procedura di gara in di fase di avvio da parte di ESTAR) Euro 10000 /anno risorse sanitarie

Referente attività		Scheda compilata da:	
Nome	Mauro Camuffo	Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Neuropsicomotricità dell'età evolutiva

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Visite NPI/psicologico-cliniche. Diagnosi e stesura multidisciplinare del PTRI. Eventulae certificazione ai sensi L.104/92. Trattamento neuropsicomotorio (Terapista della Neuropsicomnotricità dell'Età Evolutiva) individuale o di gruppo. Integrazione scolastica. Controlli periodici.

Obiettivi specifici

Abilitazione delle competenze psicomotorie non acquisite e riabilitazione delle funzioni carenti o deficitarie. Riavvio del percorso di sviluppo.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Psicoterapia

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Psicoterapia individuale, familiare, di gruppo (NPI e/o Psicologo).

Obiettivi specifici

Favorire il superamento della crisi, la risoluzione del disturbo, il riavvio del percorso di sviluppo, il superamento del break-down adolescenziale.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo	Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Valutazione abilità scolastiche

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Somministrazione di test validati per la valutazione delle abilità scolastiche di lettura, scrittura e calcolo e della grafia. Valutazione effettuata dagli Operatori della Riabilitazione dedicati, dai medici, dagli psicologi.

Obiettivi specifici

Valutazione del disturbo di apprendimento a fini diagnostici (e della certificazione dovuta per legge)..

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo	Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Interventi multidisciplinari con il Servizio Sociale

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Consulenza in ambito scolastico
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Partecipazione congiunta alle riunioni a scuola ai sensi della L.104/1992; gestione in collaborazione dei casi complessi, dei casi di non auto-sufficienza, delle disabilità gravissime, dei casi giudiziari.

Obiettivi specifici

Presa in carico integrata e finalizzata al miglior uso delle risorse.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo	Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Collaborazione con la scuola ai sensi L.104/92

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Consulenza in ambito scolastico
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Partecipazione del Neuropsichiatra Infantile/Psicologo/Operatore della Riabilitazione di riferimento agli incontri scuola/famiglia/servizio sanitario/enti locali per gli alunni e gli studenti con disabilità inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado, ai sensi della L.104/92.

Obiettivi specifici

Organizzazione del calendario degli incontri annuali e partecipazione ad almeno due incontri per anno scolastico.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Collaborazione con Medicina Legale

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Consulenza specialistica
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Partecipazione di uno specialista NPI, a turno, ai lavori delle Commissioni aziendali I.C. e L.104/92 (sedute dedicate ai minori).

Obiettivi specifici

Tutela dei minori in visita medico-legale per riconoscimento invalidità civile ed attestazione di handicap.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Consulenze specialistiche

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Consulenza specialistica
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Consulenza In Ospedale (PS, reparto Pediatria), in comunità o in altri servizi distrettuali.

Obiettivi specifici

Diagnosi e cura dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva e dei disordini dello sviluppo.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Modulo di Neurologia dell'Età Evolutiva

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Consulenza specialistica
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Visite specialistiche integrate di Neuropsichiatria Infantile e Pediatria presso il DH dell'Ospedale di Grosseto (due mattine al mese).

Obiettivi specifici

Diagnosi e cura dell'epilessia, della cefalea e degli altri disturbi neurologici in età evolutiva.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività / Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo	Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Progettazione coordinata e condivisa con i servizi di salute mentale adulti in vista del passaggio all'età adulta.

Obiettivi specifici

Garantire la continuità della presa in carico al passaggio all'età adulta.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Interventi di sostegno socio educativo in Ufsmia

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

L'assistente sociale in Ufsmia garantisce a livello aziendale il supporto alle famiglie , l'orientamento nella rete dei servizi e nel volontariato attraverso prestazioni socio sanitarie ad elevata integrazione socio sanitaria e si occupa e gli inserimenti residenziali dei minori con disabilità

Obiettivi specifici

Il'obiettivo è la definizoone di progetti individualizzati sui minori disabili

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Interventi multidisciplinari (senza la scuola)

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Incontri operativi multiprofessionali periodici per i casi in carico.

Obiettivi specifici

Confronto sul caso per la valutazione multiprofessionale, la decisione della presa in carico, la definizione dei piani di trattamento, la verifica degli obiettivi, la condivisione della conclusione.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Mauro Camuffo

Scheda compilata da:

Nome	Mauro Camuffo

Titolo del progetto/attività

Sportello SAM per uomini maltrattanti

Area di programmazione	Violenza di genere
Settore	Accoglienza e ascolto
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Accoglienza e intervento terapeutico (individuale o gruppale) per uomini che riconoscono di avere una problematica specifica di aggressività/violenza agita e che chiedono aiuto. Lo sportello ha provvisoriamente sede presso Villa Pizzetti a Grosseto: è aperto settimanalmente.

Obiettivi specifici

Prevenzione della violenza di genere, con azione diretta sugli uomini maltrattanti

Parole chiave: Violenza di genere

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa – Innovativa? Sì

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
25000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome	Valentina Pettini

Titolo del progetto/attività

Codice Rosa referente sociale AS

Area di programmazione	Violenza di genere
Settore	Azioni di sistema Violenza di genere
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Contrasto alla violenza di genere , accoglienza e ascolto , messa in protezione in collaborazione con la SdS- Coeso, attivazione della rete formale e informale, con i Centri Antiviolanza, l'Ospedale, l'A.G. , le forze dell'Ordine , i Consultori e gli altri servizi specialistici. La figura del referente sociale del Codice Rosa è prevista con delibera aziendale . Nella nuova zona permangono tre referenti per le tre ex zone distretto/sds

Obiettivi specifici

la figura del referente sociale del Codice Rosa è previsto con delibera aziendale Nella nuova zona permangono tre referenti per le tre ex zone distretto/sds

Parole chiave: Violenza di genere

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare la violenza di genere

Programma di zona

Programma salute e tutela delle donne

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Referente attività

Nome	Claudio Pagliara

Scheda compilata da:

Nome	Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Gestione Casa Rifugio e Casa di seconda Accoglienza (Servizio di tutela vittime di maltrattamento ed abuso)

Area di programmazione	Violenza di genere
Settore	Strutture di protezione
Attività	Casa rifugio
Area socio-assistenziale	Famiglie

Breve descrizione

Task force Codice Rosa e Gestione casa rifugio affidato ad Associazione Olympia De Gouges .
Coeso SdS gestisce la segnalazione diretta (telefonica) da parte di Pronto Soccorso, concertandosi con MMG, Consultori ASL, utente (Task Force Codice Rosa) inoltre effettua valutazione x inserimento in CR, campagne di comunicazione.
Per la gestione della CR se le vittime di violenza provengono da territori non appartenenti alla zona distretto, sono previste delle rette (la Regione riconosce un contributo annuo utile alla copertura delle spese di gestione della CR)

Obiettivi specifici

Presa in carico della vittima di violenza (inserimento in Centro Rifugio)
Accompagnamento ad altri servizi del territorio (consultorio, centro antiviolenza, ecc.)

Parole chiave: Violenza di genere

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare la violenza di genere

Programma di zona

Programma salute e tutela delle donne

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa – Innovativa? No

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
200000	0	0

Attività realizzata con risorse aggiuntive

Note

Referente attività

Nome	Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome	Valentina Pettini